PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo».) — Trieste, Domenica 11 Maggio 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11439

Il filo della politica

La conferenza degli ambasciatori, riunendosi lunedì, trovò la situazione mutata: il Montenegro consegnava Scutari alle Potenze; l'Austria-Ungheria, mancato il motivo immediato del suo intervento nelle cose albanesi, si accostava al principio dell'intervento di tutte le Potenze, se occorrerà.

La rinuncia del Montenegro, mostravamo la scorsa domenica, era ormai questione di forma e questione di giorni. Fu buon consiglio del minuscolo regno, da che esso aveva deciso di rinunciare in nome della pace europea, il non cavillare sulla forma e il risolvere la questione in modo rapido e con un taglio netto, aderendo ai desideri dell'Austria-Ungheria anche sugli incidenti secondari del padre Palich e delle conversioni religiose. Con ciò esso acquista un titolo di credito verso la pace europea, e si dovrà tenergliene conto. Il momento è doloroso per il piccolo Stato; ma sarebbe stato più doloroso, se non avesse avuto la soddisfazione militare e politica d'entrare a Scutari; la rinuncia sarebbe stata meno effettiva e meno completa; il diritto alla benevolenza, e diciamo pure alla riconoscenza d'Europa, meno palpabile.

La forma scelta da re Nicola per cedere all'imposizione europea fu quella di una crisi ministeriale. I ministri partigiani dell'intransigenza se ne andarono; il re nominò un nuovo Ministero, composto d'uomini persuasi al pari di lui che il Montenegro non potesse entrare in campagna per Scutari, mentre tutte le Potenze gli domandavano l'abbandono della città e gli alleati balcanici gli comunicavano la loro impossibilità d'aiutarlo in una nuova e grande guerra. Dunque le Potenze entreranno a Scutari per mantenervi l'ordine in nome della futura Albania; il che avverrà non appena la squadra internazionale abbia messo insieme il migliaio d'uomini necessari all'occupazione. Siccome questo finora non è avvenuto, benchè sieno passati sei giorni dalla decisione montenegrina, il Governo di re Nicola fa per il momento a Scutari le veci dell'Europa, impacciata dai suoi preparativi complicati e tardi. Piccola ironia della situazione, ove si ricordi che doveva cascare il mondo, se il Montenegro fosse rimasto a Scutari un giorno di più!

★

Avvenuta la rinuncia del Montenegro, si rinfoderarono tosto tutte le spade. Dell'azione parallela dell'Austria-Ungheria e dell'Italia **in Albania** si dice non essersi fatta nemmeno parola nella conferenza degli ambasciatori. Essa era caduta automaticamente: cessato il pretesto di Scutari per un intervento austro-ungarico, cessava anche ogni motivo d'intervento parallelo dell'Italia a Vallona. Ci sarebbe stato, è vero, l'atteggiamento di Essad pascià e del suo collega Giavid. Ma intorno ad Essad pascià, e implicitamente anche intorno a Giavid, le opinioni sono molto mutate nell'ultima settimana. Noi mettevamo in guardia già otto giorni or sono sul confusionismo delle notizie albanesi, le quali non permettevano un giudizio sicuro su ciò che avessero fatto veramente i due generali turchi. E accennavamo che forse si erano contenuti semplicemente da generali turchi in un'ex provincia ottomana. Pare che questa sia la versione ormai accettata da tutti. Sono due galantuomini, coi quali si può trattare. Essad pascià è inoltre un patriota albanese, che a parere di molti sarebbe un eccellente ministro della guerra e organizzatore dell'esercito del futuro Stato autonomo.

D'onde dunque le famose voci che egli si fosse proclamato tiranno dell'Albania? Gli ufficiosi di Vienna le attribuiscono a intrighi serbi e montenegrini. L'«Arbeiter Zeitung» e alcuni giornali di Berlino pretendono che si sarebbero fabbricate a Vienna, per dar modo all'Italia d'intervenire nella questione albanese, dal momento che questa non ammetteva un intervento austro-ungarico senza di lei e si rifiutava d'altra parte a intervenire per il solo incidente di Scutari. Certo è che l'Italia, come le altre Potenze, avrebbe preferito usare verso il Montenegro la coercizione blanda. Ma l'Austria-Ungheria si era ormai troppo esposta; doveva agire rapidamente: altrimenti la situazione sarebbe divenuta ridicola. Si dovette dunque rassegnarsi a lasciar andare l'Italia a Vallona per aver libertà di andare a Scutari. Ma poichè il Montenegro aveva ceduto, si lasciò cascare l'azione a due ben volentieri: già i giornali viennesi rimproveravano al conte Berchtold la concessione fatta all'Italia come un grande errore della sua politica. D'altra parte, non era certo l'Italia ad avere imposto all'Austria-Ungheria cotesta politica. Fin da quando si era parlato dello Stato albanese, l'Italia aveva mostrato la sua simpatia verso il progetto di metterlo sotto la protezione di tutte le Potenze. A Vienna invece non se n'era voluto sapere. Si era preferito l'esclusivo interessamento austro-italiano. Gli organizzatori del congresso albanese di Trieste avevano fatto il possibile per accentuare il principio della tutela isolata. L'Italia seguì dunque l'Austria-Ungheria sul terreno preferito da questa: e si venne, per forza delle circostanze e dei fatti preesistenti, al binomio Vallona-Scutari. L'Austria-Ungheria l'avrebbe accettato come una fatalità inevitabile. Ma fu ben lieta che la rinuncia del Montenegro le permettesse di trarsi indietro, e i giornali di Vienna, quasi per un ordine ricevuto, entrarono precipitosamente nelle vedute che erano state quelle dell'Italia fin dal principio della crisi: che cioè la formazione dello Stato albanese spettasse a tutte le Potenze. Era questa anche l'idea della conferenza di Londra, e quando vi accedette l'Austria-Ungheria, si potè dire che tutta l'Europa vi si trovasse d'accordo.

Sono dunque negati gli interessi speciali delle due Potenze adriatiche alla formazione della nuova Albania? Ciò non è detto affatto. Le Potenze diedero la dovuta importanza al punto di vista austriaco nella questione di Scutari: terranno senza dubbio nel debito conto i desideri dell'Italia quanto alla fissazione del confine meridionale. Ma, perchè garantito da tutta l'Europa in generale, lo Stato albanese sarà più veramente autonomo; sarà meno un campo limitato all'influenza esclusiva di due Potenze e al probabile urto dei loro interessi. La Russia vorrebbe colorir meglio questo punto di vista, lasciando la sovranità nominale dell'Albania al Sultano. Con ciò, si capisce, dato che la Turchia acceda un giorno alla Lega balcanica, vi accederebbe anche l'Albania: e il gioco d'una potente coalizione di forze balcaniche, al quale tende la Russia, sarebbe fatto. L'Austria-Ungheria e l'Italia pare non desiderino precisamente questa soluzione. La Turchia nell'Adriatico è cosa morta; inutile risuscitarla. Si preferirebbe un organismo nuovo, quand'anche la creazione dal nulla riesca più difficile. I due opposti criteri si dibatteranno nei centri politici fino al 20 corr.: la conferenza degli ambasicatori ha preso vacanza fino a quel giorno.

★

Frattanto è imminente l'arrivo a Londra dei delegati a definire **la pace** fra Turchia e Stati balcanici. E pare si risolveranno senza conflitti anche le spartizioni territoriali tra i vincitori: la Bulgaria, a quanto affermano, non si sa con quali impegni o con quali riserve per il futuro, abbandonerebbe Monastir alla Serbia e riconoscerebbe il fatto compiuto dei sei mesi di dominazione greca a Salonicco. Soluzione provvisoria? Soluzione imposta dalla stanchezza di guerra? O politica più ampia, della quale ci è impossibile per ora penetrare i motivi, fra le varie correnti che s'intrecciano a Sofia per legare la politica bulgara a quella della Triplice Alleanza o a quella della Triplice Intesa?

La Triplice Intesa si lusinga negli ultimi giorni di aver stretto un nuovo vincolo: la visita di **Alfonso XIII a Parigi** è messa in relazione con un più intimo accordo politico tra Francia e Spagna. In pari tempo però è intervenuto tra Italia e Spagna il desiderato accordo per il riconoscimento d'un regime di reciprocità in Libia e nel Marocco. E' una nuova maglia nella rete degli accordi mediterranei dell'Italia. E al tempo stesso un nuovo importantissimo passo è compiuto dalle forze italiane sulla via della conquista libica. Una colonna volante si è spinta fino alla famosa oasi di **Gadames,** il grande centro commerciale nell'interno della Libia, e vi ha alzato senza contrasti la bandiera italiana. Era Gadames un vecchio sospiro della Francia: un po' di nervosità francese contro la politica dell'Italia si capisce bene dinanzi a questo rapido successo coloniale della sorella latina. E difatti la nervosità c'è: s'è affermata nell'opposizione all'intervento parallelo dell'Italia e dell'Austria in Albania; non è bastato ad ammansarla il verdetto della corte dell'Aia sugli incidenti del «Manouba» e del «Carthage», che pareva metter le due nazioni d'accordo, dando un po' ragione all'una e un po' all'altra. Ora taluno penserebbe a Parigi di creare un disaccordo durevole fra Italia e Grecia per la questione dei confini albanesi. Ma forse non tutte le alleate della Francia condividono il suo punto di vista.

Le truppe internazionali occuperanno Scutari mercoledì

Scutari sarà consegnata mercoledì

CETTIGNE 10 (Da fonte ufficiale montenegrina). In conformità al protocollo firmato dal rappresentante del Montenegro, Plamenac, e dagli ammiragli della squadra internazionale, l'evacuazione di Scutari seguirà entro mercoledì alle 2 del pomeriggio.

Arresti per l'incendio di Scutari

CETTIGNE 10 (Da fonte ufficiale montenegrina). Allo scopo di fissare le cause dell'incendio scoppiato nel bazar di Scutari fu ordinata una severa inchiesta. Circa 11 persone, sospettate di aver appiccato l'incendio, sono state arrestate.

Il principe Ghica assume il comando delle truppe di Essad?

BUDAPEST 10 (N). Il corrispondente dell'«Az Est» manda da Cettigne un'intervista che egli avrebbe avuto con l'expretendente al trono albanese principe Ghica, il quale si trova colà di passaggio diretto per Durazzo. Il Ghica avrebbe detto che Essad pascià ha tradito slealmente gl'interessi albanesi; perciò egli si reca in Albania per assumere il comando delle truppe da lui licenziate.

COSTANTINOPOLI 10 (B). Il trasporto delle truppe di Essad pascià e di Giavid pascià comincerà fra due o tre giorni.

Voci turche

contro l'Albania autonoma sotto sovranità turca

COSTANTINOPOLI 10 (B). Il «Jeun Turc» continua la sua campagna contro il progetto della creazione d'un'Albania autonoma sotto la sovranità della Turchia e designa un tale progetto quale un piano a due facce, che non può avere risultati buoni. «Ci sarà impossibile, dice il giornale, ricavare da questo paese il benchè menomo vantaggio, giacchè non avremo confini comuni coll'Albania. Avremo all'incontro, in seguito alla finzione della sovranità, da provvedere alla copertura del «deficit» e da sopportare tutti gl'intrighi, che la concupiscenza degli Stati vicini cagionerà, ad ogni piè sospinto, al nostro rappresentante.

Il sostituto di Sassonoff in congedo

PIETROBURGO 10 (B). L'aiutante del ministro degli esteri, Neratoff, va oggi in congedo per due settimane.

Le posizioni di Isvolski e Delcassé

PARIGI 10 (N). Il recente soggiorno di Delcassè a Parigi è messo in relazione con l'imminente richiamo dell'ambasciatore russo a Parigi Isvolski. A suo tempo, l'Inghilterra aveva respinto il trasferimento di Isvolski a Londra. Si dice pure che anche Delcassè non rimarrà a lungo a Pietroburgo.

Per la conferenza finanziaria di Parigi

COSTANTINOPOLI 10 (B). I delegati e consiglieri tecnici della Porta, sono partiti oggi per la conferenza finanziaria a Parigi.

Una commissione turca

in Macedonia

COSTANTINOPOLI 10 (B). Il Governo ha inviato ieri una commissione di impiegati a Salonicco, Monastir e Ueskūb, per distribuire danaro alla popolazione maomettana sofferente e in particolare alle famiglie di ufficiali e di impiegati, e per prendere nota dei maomettani che vogliono emigrare in Turchia.

L'espulsione dei notabili albanesi da Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 10 (N). Si conferma ufficialmente che i notabili albanesi Ayet, Libohovo, Nesced pascià e Feizi bey sono stati espulsi. L'espulsione di Namyk bey è smentita, ma si dice che egli partirà spontaneamente.

Movimento d'incrociatori inglesi

SALONICCO 10 (N). L'incrociatore inglese «Yarmouth» è partito via Smirne per Malta dove si rifornirà di carbone. In sua vece è giunto qui per una lunga sosta l'incrociatore «Gloucester».

Il conflitto serbo-bulgaro

secondo gli inviati a Vienna dei due paesi

VIENNA 10 (N). La «Neue Freie Presse» pubblicherà domani due interviste con gli inviati bulgaro e serbo a Vienna. L'inviato bulgaro Salabaceff disse fra altro: Spero che il componimento delle controversie pendenti tra la Serbia e la Bulgaria in merito alla ripartizione della Macedonia, non creerà gravi difficoltà. Noi abbiamo stipulato un trattato che porta la firma tanto di uomini di Stato bulgari quanto di uomini di Stato serbi, i quali in tal modo hanno riconosciute una volta per sempre le pretese della Bulgaria sulla Macedonia. Queste pretese si riferiscono principalmente a Monastir, Keprüllü ed altre città, mentre per Kumanovo, Ueskūb, Tetovo, Kiscevo, Dibra e Struga, circa le quali alla stipulazione del trattato non si potè mettersi d'accordo, si è stabilito di invocare il lodo della Russia. I serbi domandano ora la revisione del trattato. Per quanto sono informato io, essi domandano ciò per tre motivi: come primo motivo si adduce il mutamento delle condizioni che non corrispondono più a quelle in cui fu stipulato il trattato. La Serbia però occupa oggi più di quanto era realmente previsto nel trattato. Gli avvenimenti hanno portato la guerra molto più avanti di quanto si credeva, fino a Ciatalgia e Bulair. Anche noi dovremo ritirarci da colà. Perchè dunque non dovrebbero ritirarsi i serbi da quelle località che hanno occupato durante il corso della guerra, ma che secondo il trattato non devono appartenere loro?

Come secondo motivo per la revisione si adduce da parte serba il fatto che la Serbia ha prestato più di quanto essa sarebbe stata obbligata a fare secondo il trattato. Sebbene sia vero che i nostri alleati serbi hanno mobilizzato 310,000 uomini anzichè 150 000, noi per compenso abbiamo prestato tre volte tanto. La Bulgaria invece di 200.000 uomini ha messo in campo ben 620.000 uomini. E' anche noto che i bulgari hanno avuto perdite quadruple dei serbi.

Terzo motivo addotto è che l'equilibrio sui Balcani sarebbe turbato se la divisione venisse eseguita secondo i trattati esistenti.

Mi meraviglio come questa questione possa essere sollevata tra alleati. Del resto la Bulgaria fu sempre più forte della Serbia e lo sarà anche sempre per semplici ragioni etnografiche. Noi abbiamo stipulata un'alleanza la cui meta era la liberazione dei cristiani nella Turchia europea. Questa meta è raggiunta ed io spero che i malintesi esistenti tra gli alleati saranno appianati.

L'inviato serbo Janovic disse tra altro: Quando sarà stata stipulata la pace, saranno da sbrigare molti importanti lavori. Il più importante di questi compiti è quello della divisione del bottino di guerra tra i confederati. La divisione non deve seguire secondo i desideri dei singoli alleati, ma secondo la ragione e gli interessi, come soltanto la ragione e la comunanza di interessi hanno condotto all'alleanza dei quattro Stati balcanici. L'alleanza fu possibile soltanto perchè tutti e quattro gli Stati si diedero cura di stabilire un certo equilibrio delle forze, che guarentirono nua difesa in comune e la possibilità di eliminare una guerra fra loro. Questi punti di vista devono essere decisivi anche ora nella divisione del bottino di guerra.

La nuova Albania sottrarrà alla Grecia la maggior parte dell'Epiro, il Montenegro non avrà Scutari ed un buon tratto del territorio conquistato, la Serbia tutta la parte nord-ovest della vecchia Serbia. Soltanto la Bulgaria vuole conservare quanto ha conquistato e anche più in là, territori che essa non ha nemmeno occupato militarmente. Con ciò sarebbe tutto turbato, specialmente se si considera che la forza militare della Serbia e Grecia e della Bulgaria è presso a poco eguale e che la Serbia e la Grecia hanno aiutato sensibilmente la Bulgaria. Affinchè resti conservato anche ulteriormente il necessario equilibrio, deve prevalere anche nella divisione del territorio conquistato una certa proporzionalità.

L'arbitrato della Russia

PIETROBURGO 10 (N). La «Vecernaja Vremia» reca che, a quanto pare, il Governo russo è disposto ad accettare l'ufficio di arbitro tra la Serbia e la Bulgaria nella questione dei confini.

Un accordo tra Sofia ed Atene?

Salonicco pegno di neutralità

SOFIA 10 (N). A quanto si assicura nei circoli bene informati, tra la Grecia e la Bulgaria è stato raggiunto un accordo che esclude la possibilità di ogni conflitto guerresco fra i due Stati. La Bulgaria rinuncerà definitivamente a Salonicco e questa città con un «hinterland» corrispondente toccherà alla Grecia. In compenso la Grecia si impegna a restare neutrale in un eventuale conflitto serbo-bulgaro.

Scambio di telegrammi

fra Alfonso e Poincaré

PARIGI 10 (Agenzia Havas). Passando il confine re Alfonso di Spagna diresse al presidente Poincaré un telegramma, nel quale esprime di nuovo i suoi vivi ringraziamenti per le dimostrazioni prodigategli di innegabile amicizia. Il presidente della Repubblica rispose con un telegramma, esternante simpatia ed amicizia immutabile.

SAN SEBASTIANO 10 (B). Re Alfonso di Spagna è arrivato qui stamane alle nove.

Von Jagow andrà a Vienna

BERLINO 10 (Wolff). Il segretario di Stato agli esteri von Jagow farà nella settimana successiva alle feste la preannunciata visita a Vienna per fare la conoscenza col conte Berchtold.

Per la visita del re d'Inghilterra

in Russia

PARIGI 10 (N). Si dice che nell'incontro del re d'Inghilterra con lo czar a Berlino sarà stabilita l'epoca della visita del re d'Inghilterra a Pietroburgo.

La conferenza interparlamentare di Berna

per la riduzione degli armamenti

BERNA 10 (N). Fra i 34 deputati del Reichstag germanico annunziatisi per prender parte alla conferenza pel riavvicinamento della Germania e della Francia, si trovano 23 socialisti, 7 progressisti, 2 del Centro, un alsaziano e un danese. I deputati francesi annunziatisi sono 110, di cui 40 del gruppo dei socialisti riuniti, 47 radico-socialisti, 12 socialisti indipendenti, 8 radicali di sinistra e 3 democratici di sinistra; inoltre si sono annunziati 14 senatori radicali.

Alla conferenza interparlamentare il deputato socialista germanico Liebknecht presenterà la proposta che la conferenza per l'intesa franco-germanica rivolga un urgente appello al Governo svizzero perchè intraprenda passi presso i Governi germanico e francese per una intesa circa la riduzione degli armamenti.

PARIGI 10 (N). In relazione al convegno dei parlamentari francesi e germanici a Berna, si annunzia che i francesi considerano come compito principale di questa conferenza quello di formare una commissione permanente composta di membri dei due Parlamenti, la quale dovrebbe continuare l'opera della conferenza.

CAMERA ITALIANA

ROMA 10 (N). Anche oggi la Camera è affollata. Esaurite rapidamente due interrogazioni si riprende la discussione sulle risultanze dell'inchiesta per l'affare del

Palazzo di Giustizia di Roma

E' distribuito ai deputati l'ordine del giorno concordato che è il seguente:

«La Camera presa cognizione della relazione della commissione d'inchiesta sul Palazzo di giustizia: a) Considerando: nei riguardi dell'on. Tomaso Mosca che non si può far luogo ad alcun biasimo a magistrati chiamati per legge a funzione di arbitri e a proposito di lodi intorno ai quali sia divario di opinioni in tesi giuridica; nei riguardi dell'on. Domenico Pozzi che egli non può essere censurato per la transazione del 1905, deliberata in conformità dei competenti corpi consultivi; nei riguardi dell'on. Riccardo Luzzatto che sarebbe stato desiderabile che egli non si fosse intromesso per il Ministero dei LL. PP. nelle trattative per questa transazione; nei riguardi dell'on. Abignente e Guarracino che la loro azione ha dato motivi a dubbi di correttezza per i rapporti con un'impresa in conflitto di interessi con lo Stato e indiziata di frode a danno dell'Erario; nei riguardi dell'on. Brunialti che ogni responsabilità a lui attribuita sia da aggiudicare in conformità alle leggi del Consiglio di Stato. E fa voti per la pubblicazione degli atti e documenti attinenti alla materia dell'inchiesta in quanto non ostino ragioni di ordine pubblico. b) Confida che il Governo proporrà riforme contabili organiche e procedurali necessarie a contenere le spese per opere pubbliche nei limiti dell'autorizzazione del Parlamento, e a rinforzare la difesa dello Stato di fronte agli intraprenditori. Firmati: Carcano, Bettòlo, Ciuffelli, Cocco-Ortù, Luigi Luzzatti, Rava, Rubino, Salandra, Schanzer, Sonnino.»

I deputati censurati replicano

Guaraccino: Crede di dover dare ancora alcune spiegazioni sul suo operato. Circa l'area del Gianicolo dichiara che egli al pari dell'on. Abignente ricusò di partecipare ad una speculazione su quella area e solo si riservò una zona per la costruzione del villino. Circa la questione della forza motrice del Volturno rivendica a sè il merito di aver evitato una speculazione in danno del Comune di Napoli, procurando una transazione fra questo e gli accaparratori delle sorgenti. Circa i suoi rapporti con l'impresa Borelli afferma che non appena eletto deputato troncò tali rapporti. Senonchè dovette provvedere e provvide alla liquidazione dei rapporti stessi così di ordine professionale, come di ordine tributario, ciò che richiese necessariamente un certo periodo di tempo. Trascorso questo periodo transitorio assistette l'impresa in alcuni affari giudiziari che però non avevano alcun rapporto col Palazzo di Giustizia. Afferma poi che mai nel periodo della sua consulenza legale ebbe a sospettare atti indecorosi o scorretti da parte della ditta. Rileva che la Commissione d'inchiesta ha dato all'on. Chiesa i documenti ricusati agli interessati. Sicchè Chiesa, dice l'on. Guaraccino, è un mandatario della Commissione....

Chiesa (vivacemente): Io non sono mandatario di nessuno! Nessuno mi ha dato niente! Sono stato io a procurarmi quello che mi è stato possibile. Era mio dovere e mio diritto, se ne convincano una buona volta! (E domanda la parola per fatto personale). E' il suo giornale il «Mattino» di Napoli che ha pubblicato cose indegne! Sono state publicazioni vergognose! E' contro di esso che si dovrebbe protestare.

Guarracino continua confutando le argomentazioni dell'on. Nava sulle partite di giro. Dà quindi spiegazioni circa le diverse partite enumerate dall'on. Chiesa per dimostrare la regolarità. Conclude rimettendosi alla giustizia della Camera che è sempre serena ed equanime.

Pozzi Domenico. Osserva che il giudizio sulla nota convenzione non è una questione di apprezzamento perchè è realmente riconosciuto che tutti furono nel 1905 unanimi nell'ammettere la convenienza per lo Stato di transigere. Osserva che nemmeno la misura della somma liquidata appare eccessiva se si pone a confronto con la ingentissima somma che l'impresa aveva richiesto. Il sottosegretario di Stato non poteva non tener conto dei pareri conformi del Consiglio Superiore e del Consiglio di Stato. Conclude ripetendo che sono ora facili i giudizi postumi ma che allora nessuno si sarebbe contenuto diversamente dall'oratore il quale però può ora sentirsi sicuro di non essere venuto meno ai doveri dell'alto ufficio che gli era commesso.

Grippo. Provocato ad intervenire prima di trattare del suo fatto personale, crede suo preciso dovere di rivendicare in nome della nativa Basilicata l'intemerata memoria di Ascanio Branca e di Pietro Lacava. Per il suo fatto personale osserva che cinquant'anni di vita costituzionale hanno affermata in modo indubbio la piena compatibilità legale e morale dell'ufficio di deputato e senatore con quello di patrocinatore. E' questa una questione di alto senso politico e giuridico che deve essere trattata con massima ponderazione. E l'oratore non esita ad affermare che sarebbe antidemocratico negare ai deputati l'esercizio della professione, poichè ciò condurrebbe alla strapotenza ed alla sopraffazione da parte dello Stato. L'oratore chiede all'on. Chiesa e alla Camera se a lui possa muoversi l'ombra di un biasimo pel modo come abbia esercitata la professione o perchè abbia fatto pesare la sua qualità di uomo politico nell'esercizio della professione stessa. Non ha altro da aggiungere.

Avendo l'on. Chiesa accennato all'opera sua in un collegio arbitrale che decideva una vertenza fra una ditta e l'amministrazione delle Poste, l'on. Muratori ricorda che di quel collegio faceva parte il senatore Scialoja e il consigliere di Stato Da Como e che è convinto di aver fatto opera giusta ed anche giovevole allo Stato.

Un'altra requisitoria

Calda: Smentisce innanzitutto la diceria che il partito al quale l'oratore appartiene miri a speculare politicamente sul presente increscioso episodio della vita pubblica italiana. Nota che per la prima volta nella storia parlamentare gli accusati si convertono in accusatori della Commissione d'inchiesta. Senonchè a favore dell'opera della Commissione, che è emanazione del Parlamento, milita la più evidente presunzione di verità e di giustizia. Si sono espressi severi giudizi contro l'opera del senatore Mortara, dimenticando come tante volte sia stata celebrata l'opera di questo insigne giureconsulto che ora viene qualificato da alcuni poco meno che un pazzo. L'oratore si domanda infine a qual punto la responsabilità delle losche manovre dell'impresa ricada sugli on. Guarracino ed Abignente. La Commissione di inchiesta, dice, è stata anche troppo benevola per essi, essendo indubbio che gli on. Abignente e Guarracino furono associati nell'opera illegittima con gli impresari. Il paese non può non considerare amaramente che questi ultimi, gli impresari, sono in carcere, e quelli innanzi alla maestà della Camera si erigano ad accusatori della Commissione d'inchiesta. Un atto di debolezza della Camera sarebbe imperdonabile, come fu imperdonabile la leggerezza con la quale l'on. ministro Bertolini, che pur è uomo di incontestata rettitudine, credette di potere stendere la mano ad uno degli accusati nel momento in cui questi poneva termine alla sua difesa. L'oratore termina accennando che il paese alla vigilia del suo rinnovamento politico segue col più intenso interesse il presente dibattito perchè non vede rinnovamento politico se ad esso non si accompagni il rinnovamento morale. (Vivissimi applausi. Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

L'ordine del giorno dei socialisti

Turati svolge l'ordine del giorno concretato dal gruppo parlamentare socialista, che afferma la responsabilità politica dei deputati deplorati dalla Commissione d'inchiesta sul Palazzo di giustizia. Constata poi con piacere che la Camera, dopo un momento di spiegabile debolezza sentimentale, dimostrò il suo fermo proposito di venire ad una conclusione che risponda alla sua dignità e al sentimento del Paese. Avverte che nell'ordine del giorno non si è fatta menzione degli on. Mosca e Pozzi perchè contro di essi non furono sollevate accuse di ordine morale. Non ha però difficoltà a esprimere anche su di loro un giudizio con l'aggiunta d'un paragrafo analogo a quello proposto dall'on. Colajanni, solo avvertendo, riguardo all'on. Mosca, che questi deve andare assolutamente immune da qualsiasi appunto. Respinge con profondo disdegno le accuse che si vanno sussurrando che si voglia far dipendere il proprio voto da simpatie e antipatie personali. Dichiara che insisterà sulla votazione del proprio ordine del giorno, che ha il significato chiaro e preciso di deplorazione.

Incidenti. - Il rinvio.

Libertini Gesualdo sente il dovere di spendere egli pure una parola per difendere l'opera penosa e coraggiosa della Commissione, a lumeggiare alcuni punti della relazione. Riguardo all'on. Abignente, osserva che la sua compartecipazione nell'impresa risulta in modo irrefutabile dagli elementi di fatto accertati dall'inchiesta. In quanto all'on. Pozzi, afferma che egli non dimostrò nella conclusione della nota transazione quella avvedutezza e oculatezza che la tutela del pubblico Erario avrebbe richiesto. Passando ad occuparsi dell'on. Luzzatto, osserva che la sua opera fu tanto di avvocato, quanto di sollecitatore. Accenna alla corrispondenza scambiata fra la ditta Gavvuri e un ingegnere di questa, e rileva che in una lettera si fa accenno a pratiche che l'on. Luzzatto avrebbe dovuto fare presso l'on. Brunialti indicato con semplice iniziale.

Brunialti protesta vivacemente.

Libertini legge la deposizione di questo ingegnere, il quale, dopo molte esitazioni dichiarò che con quella iniziale aveva inteso indicare l'on. Brunialti.

Brunialti protesta. La Camera è agitatissima. Il presidente dichiara che se continua tale agitazione toglierà la seduta.

Salandra, per una mozione di ordine, rileva che risulta dal discorso di ieri dell'on. Nava e più specialmente da quello d'oggi dell'on. Libertini, che vi sono documenti importantissimi che la Camera finora ignorava. In tali condizioni non crede di poter pronunciare un sereno, maturo e cosciente giudizio (applausi, viva agitazione).

Il Presidente premette che quando un deputato chiese la comunicazione integrale di tutti gli atti e di tutti i documenti, osservò che solo la Camera poteva con una formale deliberazione decidere in questo senso il suo parere. E la Camera, in nome del diritto umano della difesa, ha il diritto e il dovere di esigere che tutti i documenti e gli atti della Commissione d'inchiesta siano stampati, affinchè i singoli deputati possano averne conoscenza. Pone a partito tale proposta. E' approvata. Il presidente avverte che l'esecuzione di siffatte deliberazioni richiederà un certo tempo e che perciò il seguito della discussione dovrà essere differito di qualche giorno.

Daneo: Propone che la discussione sia rinviata ad otto giorni dopo che la stampa sarà avvenuta.

Dichiarazioni del Governo

Giolitti: La Camera sa che in questa questione il Governo si è mantenuto scrupolosamente neutrale. Ciò che sommamente importa è che la Camera possa dare un giudizio ponderato e tale che sia conforme alla più assoluta giustizia. All'uopo la Camera deve avere innanzi a sè tutti gli elementi del suo giudizio. Epperò poichè non sarebbe pratico di pubblicare tutta un'immensa congerie di carte, molte delle quali insignificanti, propone che tutti i documenti ed atti siano depositati alla presidenza e che i quattro vicepresidenti provvedano a trascegliere e pubblicare quelli fra i documenti che più importa siano resi di pubblica ragione. Dopo di che potrà riprendersi la discussione. Ripete che il Governo continuerà ad astenersi scrupolosamente dall'intervenirvi. (Vivissime approvazioni).

Presidente: La Camera destinerà il giorno in cui dovrà essere ripresa la discussione.

La seduta è tolta alle ore 20.10.

Sull'altipiano tripolitano

TRIPOLI 10 (Ufficiale). Ieri alla presenza dei capi si sono inaugurate a Jeffren le scuole italiana, araba e di religione.

Da Gadames giunge notizia che i Touarez, i quali all'arrivo del residente italiano si erano allontanati dalla città, rientrano a poco a poco dimostrando di accettare i fatti compiuti.

LA RIFORMA ELETTORALE in Ungheria.

VIENNA 10 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Budapest: I lavori per stabilire la nuova divisione dei collegi elettorali sono progrediti parecchio in questi ultimi giorni e giunti ad una nuova fase. Come è noto, l'ufficio statistico ha compilato la lista delle persone che avrebbero avuto il diritto di voto secondo il progetto originale del Governo per la riforma elettorale. In base a questi lavori preparatori si deve eseguire la divisione dei distretti elettorali. Ma, in seguito ad alcune modificazioni fatte al progetto governativo durante la discussione della riforma elettorale, risultarono però notevoli spostamenti nella distribuzione degli elettori, sicchè tutto il lavoro statistico dovette essere rifatto.

Ora il lavoro è finito, sicchè si può accingersi alla delimitazione dei distretti. Anzitutto si stabilirà il numero dei rappresentanti per ogni comitato. Per stabilire i distretti elettorali nei vari comitati si procederà possibilmente secondo le stesse massime. La delimitazione dei distretti entro i comitati non dovrà avvenire secondo considerazioni generali, ma secondo speciali motivi di opportunità. Il numero dei rappresentanti delle città, eccezione fatta per Budapest, è aumentato notevolmente. La divisione dei distretti elettorali sarà iniziata dopo le feste e richiederà parecchio tempo, sicchè per ora non si deve pensare alla presentazione del disegno di legge al Parlamento.

La crisi finanziaria boema

PRAGA 10 (B). Nella seduta straordinaria della giunta dietale, tenuta oggi sotto la presidenza del maresciallo prov. principe Lobkovitz, il relatore finanziario dott. Pinkas presentò relazione sulle condizioni finanziarie della provincia e propose che gli si affidi l'incarico di entrare, a nome della giunta, in trattative con istituti finanziari per contrarre un prestito massimo di 24 milioni di corone.

La proposta del relatore fu elevata a conchiuso con cinque voti con i tre dei membri tedeschi.

La Dieta d'Innsbruck aggiornata

INNSBRUCK 10 (B). La Dieta esaurì nella seduta odierna i progetti ancora da trattarsi e diverse proposte riguardanti il bilancio, la viabilità e gli affari comunali. Il luogotenente conte Toppenburg prelesse il rescritto imperiale, col quale si aggiorna la Dieta.

Il futuro presidente del Tribunale dell'impero

VIENNA 10 (N). La «Neue Freie Presse» reca che il posto di presidente del Tribunale dell'impero, resosi vacante in seguito al decesso del dott. Unger, sarà coperto prossimamente, e precisamente con la nomina dell'attuale primo vice-presidente dott. Carlo Grabmayr. Il posto del vice-presidente sarà occupato da uno scabino, che però non sarebbe, come si dice nei circoli czechi, il dott. Zacek, ma un altro czeco. Di giurisperiti czechi vi è al Tribunale dell'impero solo l'ex-ministro nazionale de Randa.

Il progetto delle ferrovie locali in pericolo?

VIENNA 10 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Il progetto delle ferrovie locali è messo in pericolo, se la situazione politica interna non si schiarisce, giacchè la costruzione delle ferrovie locali dipende dall'approvazione dei mezzi necessari mediante nuove imposte.

Nelle alte cariche militari a.-u.

VIENNA 10 (B). L'odierno bollettino militare, pubblica il noto rescritto imperiale al generale di cavalleria Klobucar e la nomina del generale di cavalleria Rohr a comandante della milizia territoriale ungherese, nominandolo consigliere intimo.

L'assanamento della meridionale

VIENNA 10 (N). Nel progetto di assanamento della Meridionale sta eventualmente in prima linea la concessione di una garanzia dello Stato ed in tal caso i possessori di priorità dovrebbero accondiscendere alla timbratura delle loro obbligazioni a 300 franchi, oppure alla concessione di una sistemazione dei noli nel qual caso i possessori di priorità dovrebbero sopportare oneri minori. Si crede che nell'assemblea della Meridionale saranno fatte comunicazioni circa lo stadio dell'azione di assanamento.

Le trattative per il «pool»

VIENNA 10 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Amburgo: La causa delle difficoltà ancora esistenti nelle trattative per il pool sta nel fatto che la Allan-Line non vuole aderire al pool. In seguito a ciò si entrerà in trattative non solo con la Canadian Pacific, ma anche con la Allan-Line. Verso la fine del mese si farà un ultimo tentativo per sistemare le differenze.

Dividendi

VIENNA 10 (N). La Società per azioni Hutter e Schrantz ripartirà lo stesso dividendo dell'anno scorso, cioè del 6%.

La prima Pilatura fiumana di riso pagherà un dividendo di 200 corone contro 180 dell'anno scorso.

I reali di Rumenia a Bucarest. BUCAREST 10 (B). La coppia reale è ritornata oggi da Sinaia.

Asquith e Churchill a Venezia. VENEZIA 10 (N). Da Londra è arrivato alle 16.40 il primo ministro inglese Asquith con la consorte e la figlia. Assieme è giunto pure il lord dell'ammiragliato Churchill, l'ammiraglio Moore. Essi furono ricevuti dal console inglese a Venezia avv. De Luzzatto. Asquith si fece subito condurre in gondola a bordo dell'«yacht» inglese «Enchantress» ormeggiato in bacino. Lo stesso «yacht» leverà fra qualche giorno l'ancora per una crociera sulle coste della Dalmazia.

Accidente aviatorio.

WIESBADEN 10 (B). Durante le gare aviatorie «Principe Enrico», cominciate stamane, il capo-ingegnere Hirth non potè sollevarsi in seguito al vento sempre crescente. L'ala destra del suo apparato lambì il terreno; l'aeroplano fu sbandato e si capovolse completamente. Il compagno di Hirth, primotenente Palmer, fu sbalzato a terra e fu leggermente ferito, mentre l'ingegnere Hirth rimase incolume.

L'aeroplano cozza contro un albero, l'aviatore si uccide.

LOS ANGELES 10 (B). Il tenente Clarks diede di cozzo, durante un volo di prova da San Diego a Los Angeles, ad un albero e precipitò, restando morto all'istante.

Le bombe delle suffragiste.

LONDRA 10 (B). Nella sala d'aspetto della stazione di Limestreet a Liverpool fu rinvenuta oggi una bomba con la scritta: «Votes for Women». Fu pure trovata una bomba, provveduta di un congegno d'orologeria, all'ufficio postale di Reeding.

LONDRA 10 (N). Le suffragiste hanno trovato un nuovo oggetto da sottoporre al loro vandalismo: i sedili delle vetture pubbliche. A Shotland York giovani signore noleggiarono automobili pubbliche e quando le ebbero abbandonate, si constatò che esse avevano tagliato i sedili e lasciato sul posto un cartello con la scritta «Votes for Women».

La fine dello sciopero minerario nella Slesia.

BEUTHEN 10 (Ufficiale). Ieri mattina scioperavano 35.480 uomini, iersera 13.413 e stamane 34.314. Essendo stato dichiarato finito lo sciopero, alcuni distaccamenti di gendarmeria ebbero l'ordine di richiamo.

Nelle miniere dello Stato lo sciopero è oggi quasi del tutto finito.

I fornai di Parigi in sciopero.

PARIGI 10 (B). Il sindacato degli apprendisti-fornai organizzati, i quali da mercoledì domandano l'introduzione d'un giorno di riposo per settimana, della giornata di otto ore di lavoro, nonchè l'aumento delle mercedi, ha proclamato lo sciopero in un'assemblea tenutasi oggi, non essendo state soddisfatte queste richieste.

Il processo contro uno spione.

VIENNA 10 (N). La «Ungarische Correspondenz» ha da Budapest: L'istruttoria contro il sedicente professore di lingua Bravura, arrestato un mese fa per spionaggio a favore della Russia, non potè ancora esser chiusa. Il Bravura nega ostinatamente d'avere esercitato lo spionaggio e si rifiuta di dare spiegazioni circa le spedizioni di denaro pervenutegli. Anche dopo il suo arresto gli è giunta dalla Svezia una grossa somma di denaro che fu sequestrata dall'autorità giudiziaria. Egli nega del pari d'aver conosciuto l'aggiunto notarile Velessy, arrestato giorni fa pure per spionaggio, e che del pari ricevette denaro dalla Svezia dallo stesso mittente.

Strascichi di un duello fra ufficiali.

VIENNA 10 (N). Circa il duello Weiss-Zborovski, nonchè le altre questioni d'onore pendenti, furono informati l'Imperatore e l'arciduca Francesco Ferdinando. Presentemente sono pendenti ancora due questioni d'onore del capitano Zborovski, cioè contro un colonnello dello stato maggiore e contro un capitano.

Il suicidio d'una spia tedesca sui bastioni di Tolone.

BERLINO 10 (N). A proposito del rinvenimento del cadavere d'un suicida sui bastioni di Tolone, la «Vossische Zeitung» ha questi particolari: Il cadavere trovatosi sui bastioni di Tolone con una ferita di arma da fuoco alla testa sarebbe stato riconosciuto da agenti londinesi per quello d'un tedesco di nome Hunscheidt. Questi nel marzo aveva preso stanza a Londra in una pensione Ziegler, spacciandosi per commesso viaggiatore in sigari. Sul suo biglietto da visita era stampata l'indicazione «Berlin». Pochi giorni dopo scese nella stessa pensione uno straniero di tipo francese. Costui un giorno regalò al direttore della pensione un biglietto per un teatro, e approfittò della sua assenza per forzare l'uscio della stanza del Hunscheidt, impadronirsi della sua corrispondenza e sparire. All'indomani il direttore della pensione ricevette per posta la chiave di casa e una lettera in cui era detto che si erano trovati documenti di prova contro un tedesco. Hunscheidt, saputo del furto avvenuto nella sua stanza, si mostrò molto impressionato e partì immediatamente abbandonando il suo bagaglio, e disse che si sarebbe recato a Roma. Poco dopo si presentò una signora elegante che voleva pagare il residuo del prezzo di dozzina per l'Hunscheidt, purchè le si fossero consegnati i di lui bagagli. Il direttore della pensione però non volle saperne. Secondo l'opinione della polizia di Londra, Hunscheidt era uno spione germanico caduto nella rete del controspionaggio.

Il colera in Serbia.

BUDAPEST 10 (N). Il ministro ungherese dell'interno è stato informato dal ministero degli esteri che nel comune serbo di Pirot si è manifestato in forma epidemica il colera tra le truppe ritornate dal teatro della guerra. A Costantinopoli e dintorni, specialmente alle sponde del Mare di Marmara, nonchè in singole regioni della Bulgaria, si sono verificati pure singoli casi di colera. Il ministro dell'interno ha diretto perciò a tutti i comitati una circolare in cui si ordina che sieno prese le necessarie misure precauzionali. Il ministro del commercio ha disposto che per intanto non possano essere importate merci dai territori infetti ed anche il ministro austriaco del commercio fu invitato a prendere le misure necessarie per un procedere concorde.

La brutta avventura d'una scrittrice tedesca.

BERLINO 10 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Lugano: Alla scrittrice signora Enrica Sonntag nata Forbusch, da Danzica, e che ora ha 32 anni, è toccata una brutta avventura. Essa abitava una villa ceduta in pigione dai coniugi Rusca, parigini, proprietari di parecchie case a Parigi ed a Massogna presso Lugano. La Sonntag doveva comparire a Lugano come testimone in un processo contro i Rusca. Costoro sapendo che la deposizione di testimonianza sarebbe riuscita sfavorevole a loro, vollero impedire che la scrittrice si recasse a testimoniare. Perciò la aggredirono nel giardino della villa, la legarono ad un albero e la bastonarono a sangue. Con le vesti stracciate la Sonntag riuscì a stento con l'aiuto d'una cameriera a liberarsi e ad uscire dalla villa scavalcando il muro del giardino. La popolazione, saputo del caso, voleva linciare i Rusca, che dovettero essere protetti dalla polizia.

Nella quarta pagina: **Teatri e concerti. - Tribunali.**
Nella quinta pagina: **Un terno causa di disgrazia per una povera donna.**
Nella sesta pagina: **Scenette di Pretura.**
Nella settima pagina: **A proposito di antivivisezionismo.**
Nella ottava pagina: **Marina e Navigazione. - Dono cospicuo alla Ginnastica di Parenzo.**
Nella nona pagina: **Per l'elezione dietale di Pola. - Crisi comunale a Lussingrande. - Consiglio di Fiume. - Al Tribunale di Rovigno.** - L'appendice: **«Il legame dell'odio».**

CRONACA LOCALE

I RECLAMI ELETTORALI

Le manovre degli avversari

La Presidenza del Comitato elettorale liberale nazionale comunica ai propri consenzienti che i locali delle proprie sedi oggi e domani, lunedì, saranno aperti per chiunque abbisognasse di schiarimenti, dalle 9 ant. alla 1 pom.

In particolare si ricorda ai cittadini che innumerevoli cancellazioni, tutte infondatissime, sono state domandate al Magistrato civico dagli avversari, per cui si raccomanda a tutti coloro ai quali fosse stato fatto quel tiro sleale di presentarsi alle suddette sedi.

Ben scelto il momento!

Meraviglia l'uscita dell'on. Puecher, ond'egli dovette esser chiamato all'ordine durante la seduta dietale dell'altra sera: ma più meraviglia il momento e l'occasione che egli scelse per lasciarsi andare alle frasi offensive contro gli operai che pensano con la loro testa e non con la sua.

Si trattava di sostituire due membri della commissione d'appello sull'imposta per la rendita personale. Uno di questi era socialista; era stato eletto dalla maggioranza per un atto di riguardo a quella parte della classe operaia che i socialisti rappresentano. Ma questo fiduciario dei socialisti non si curò e forse - sia pure come disse l'on. Puecher - non si potè curare nè punto nè poco degli impegni assunti verso i contribuenti. Lasciò passare 45 sedute commissionali senza intervenire nemmeno ad una. Allora il Ministero delle finanze perdette la pazienza e lo esonerò dalle sue funzioni. E la Dieta, visto che la qualifica di socialista non costituiva nemmeno una garanzia speciale di diligenza, rinunciò a ripetere l'esperimento e non si curò che di assicurare alla commissione due membri i quali promettessero di compiere il loro dovere, senza badare ai connotati politici. E fece benissimo: giacchè la costante assenza del fiduciario socialista non aveva impedito alla commissione di fungere molto coscienziosamente il suo compito nel tutelare gli interessi della classe operaia e nell'impedire che le si usassero ingiustizie fiscali.

Per l'on. Puecher sarebbe stato dunque il momento di star zitto. O ammesso pure che egli avesse voluto scusare il suo partito di aver fatto una cattiva scelta del proprio rappresentante in una commissione che ha incombenze delicatissime e ci tenesse a ottenere una specie di riabilitazione con l'esperimento di un'altra persona, egli avrebbe dovuto assumere qualunque tono fuorchè quello dell'arroganza e della smargiassata. Quando si è dalla parte del torto e si vuol promettere di ripararlo, non si ricorre a parole che aggravano il proprio torto e rendono persuasi gli altri di non dover concedere riparazioni. L'on. Puecher invece, per levare al proprio partito la disgrazia del commissario che aveva trascurato il proprio dovere, non trovò di meglio che inveire contro i candidati proposti dalla Giunta e ciò confessando di non conoscerli, ma unicamente perchè non socialisti. - Bella qualità di gente! - li chiamò. E aggiunse, con l'infallibile giudizio d'un pontefice romano che condanna gli eretici: «Non ho nessun ritegno a dichiarare che per me ogni operaio che sia un po' intelligente e non sia socialista, è un incosciente!»

Ora l'on. Puecher doveva ricordarsi che questa «bella qualità di gente», questi «incoscienti», questi operai e galantuomini che egli caricava di epiteti offensivi, erano apparsi proprio in quel momento nella bella luce di persone che si preparavano a far scrupolosamente il dover loro, mentre, ammettiamo pure per disgraziata leggerezza di chi lo aveva proposto, un socialista s'era fatto eccepire dal Ministero come negligente delle proprie mansioni. Non era dunque il caso d'alzar la cresta, e tanto meno il caso d'offendere quella larga categoria d'operai che pensa di provvedere meglio ai propri vitali interessi fuor del partito socialista, e che probabilmente vede speciali motivi d'incompatibilità nella condotta dei socialisti triestini.

La scomunica pronunciata dall'on. Puecher in un accesso di rabbia contro quelli che non lo credono infallibile fu deplorata, per quanto in essa costituiva offesa a una parte della classe operaia, dal Capitano provinciale. Ma la visione dell'offesa non deve fare perdere il senso del ridicolo, del quale un oratore socialista ha voluto coprirsi, pretendendo burbanzosamente di negare la coscienza e l'intelligenza agli operai che non fanno codazzo a lui ed ai suoi amici politici.

Se essi avevano buoni motivi di pensarla altrimenti, non sarà certo lo sproposito dell'on. Puecher nella seduta dell'altra sera quello che li persuaderà a cedere al partito socialista la loro libertà d'opinione.

Dieta di Trieste

Ecco l'ordine del giorno della VIII seduta, che sarà tenuta martedì 13 corr. ad ore 7.30 precise:

1). Lettura del P. V. della VII seduta. 2). Continuazione della discussione sul progetto di legge per la modificazione del § 98 dello Statuto civico. 3). Progetto di legge sulla sorveglianza scolastica.

Per la validità di una deliberazione sul punto 2) dell'ordine del giorno, si richiede - a sensi dell'art. 134 dello Statuto civico - la presenza di almeno tre quarti di tutti i rapresentanti e l'adesione di almeno due terzi dei membri presenti.

Le Camere degli ingegneri e dei geometri civili

Abbiamo tempo fa esposta nei suoi punti essenziali la nuova legge, che istituisce e regola - a somiglianza delle altre autonomie professionali - anche le camere degli ingegneri, per la quale si stanno preparando le singole ordinanze esecutive. In stretto nesso con quest'azione legislativa, sta la recentissima ordinanza del ministero dei lavori pubblici, la quale tenendo conto dei desideri ripetutamente espressi dai circoli interessati, riorganizza su nuove basi anche la casta dei «tecnici civili» (ingegneri e geometri civili), che comprende gli ingegneri civili edili, meccanici, elettrotecnici, navali, agrari forestali, chimici e finalmente i geometri civili, la nuova ordinanza concede agli ingegneri civili il diritto di compilare piani e preventivi, di dirigere lavori tecnici e di collaudare lavori eseguiti da altri, di compiere le inchieste, le misurazioni, i calcoli, i sopraluoghi necessari per progettare e compiere i lavori assunti, di dar pareri e di sottoporre ad esame e ordinare piani, disegno e calcoli in tutti i rami di loro competenza. Spetta invece ai geometri civili la facoltà di presentar piano di parcellamento, di commassazione, di arrotondamento dei terreni, nonchè progetti per la regolazione di confini, e per la misurazione di altezze, lavori cartografici e fotogrammetrici ecc.

Tanto gli ingegneri quanto i geometri civili, possono avere il necessario personale ausiliario ed aprire un proprio locale di lavoro riguardo ai quali essi sottostanno alle norme dell'ordinanza industriale. La «prova di capacità», necessaria per ottenere la licenza è secondo la nuova ordinanza condizionata al compimento degli studi in una scuola superiore, ed una pratica di 4 o 5 anni e ad un esame di economia politica, diritto amministrativo austriaco e delle leggi e ordinanze —relative al ramo.

E' abolito l'esame tecnico-pratico finora prescritto. Gli insegnanti di materie tecnico-pratiche in un istituto superiore possono, a differenza che per il passato, ottenere la licenza ed essere quindi iscritti nelle camere degli ingegneri.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elisa Tagliapietra-Cambon, dai signori dott. Giovanni Ruini e Margherita Cambon-Ruini, genero e figlia dell'estinta, cor. 20.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile giovanetta Innetta Steuer, nel 5.o anniversario della sua morte, da N. N. cor. 5.

228.o contributo settimanale «Centuria exempla trahunt» cor. 15.

40.o contributo da un gruppo d'impiegati dell'«Adriatica» società anonima di spedizioni cor. 60.16.

Costanza e Valeriano ing. Valeriano, Venier, Monfalcone, cor. 15.

Raccolte durante il banchetto offerto dal signor Lorenzo Grünes, per festeggiare il 40.o anno di sua attività nella ditta F.co Mell, cor. 41.22.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Muggia: 283.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino, cor. 6.20.

Il «Piccolo della Sera» domani, seconda festa di Pentecoste, non si pubblica.

Laurea. Il nostro giovane concittadino signor Fulvio Pulgher ha conseguito la laurea in medicina all'Università di Vienna.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominati ascoltanti i praticanti legali dott. Gasparo Stojkovic, dott. Gaetano Culot, dott. Paolo Schlechter, dott. Guido Picciola, Valentino Erzen, Gualtiero Fabris de Freyenthal, Francesco Ferlan, Ennio Pellegrini, Stanko Rodic e conte Giuseppe Rota.

Nuovi geometri. Il signor Alberto Colobig e il signor Marino Bellussich prestarono il prescritto giuramento in qualità di geometri autorizzati e presero domicilio il primo a Trieste; e il secondo a Capodistria.

Società Filarmonico-Drammatica. Anche alla seconda audizione dei «Pezzi sacri» verdiani, datasi iersera alla Filarmonico-Drammatica, convenne il pubblico in folla. Il successo fu anche questa volta completo, segnò anzi un «crescendo» d'applausi e d'entusiastica ammirazione. Le tre gemme verdiane, lo «Stabat Mater», le «Laudi» ed il «Tedeum», rinnovarono il fascino della loro bellezza, avvincendo l'uditorio con la distinzione e l'euritmia della forma, con la serena ed espressiva eloquenza delle melodie. Impressionò la dolorosa poesia dello «Stabat» che ha un'eco mirabile nella sobria e delicata musica del Verdi, e il «Tedeum» s'impose per la linea grandiosa della costruzione, per la varietà, la dovizia, lo splendore degli episodi in cui si scompone la sua salda e robusta unità. Ma anche iersera furono le paradisiache «Laudi alla Vergine» che riportarono il più grande trionfo. Eseguite deliziosamente dal gentile complesso femminile, vennero applaudite con trasporto, e se ne volle la replica.

Lo «Stabat» ed il «Tedeum» ebbero pure accoglienze festose. L'esecuzione da parte dell'ottimo coro fu, sotto ogni riguardo, eccellente, e valse all'egregio maestro cav. Filippo Manara, che concertò e diresse i tre pezzi con anima di artista, le più calorose acclamazioni, doveroso omaggio alla sua abnegazione ed al suo valore.

La magnifica iniziativa della Filarmonico-Drammatica rivelò l'esistenza fra noi di volonterosi elementi, atti a cimentarsi con successo, nelle più ardue forme della musica corale. Quanto bene potrebbe venire alla vita musicale cittadina dalla loro stabile unione!

Alla Permanente. Del valore di questa seconda serie della mostra postuma di Eugenio Scomparini abbiamo già detto diffusamente.

Il pubblico, sempre pronto a seguire gli inviti fattigli a godere delle belle cose, ha frequentato, come meritava, tale mostra e la affollerà senza dubbio anche nei giorni venturi, portando con ciò anche il dovuto tributo d'onore alla memoria dello Scomparini, di cui la mostra presente, e in ispecie questa seconda serie, rifà il cammino difficile sulla via dell'arte, dal primo tentativo fino alla forma perfetta. Oggi la mostra resta aperta fino al tocco.

Dopo tale mostra, così riuscita, un'altra interessante oltre ogni dire appresta il Circolo: l'esposizione dei ferri battuti nelle grandi fucine di quell'eletto artista ch'è il Calligaris di Udine.

Matrimoni. La signorina Giulia Sosich col signor Luigi Zorn.

La «Giovane Trieste». Questa mattina alle ore 11 sarà offerta dalla G. T. una bicchierata ad alcuni studenti che vengono a visitare la nostra città. I soci converranno nella sede sociale per festeggiarli.

★ La squadra podistica della G. T. farà oggi una gita alla volta della vedetta Alice-Trebiciano-Conca d'Orleg-Cesiano-Opicina-Trieste. Ritrovo nella sede sociale alle 2.15 e partenza alle 2.45. Colazione dal sacco.

Borse di studio per studenti triestini. Col principio dell'anno scolastico 1913-14 sarà da conferirsi una borsa di studio di cor. 1000 della fondazione «Babette Wallmann» destinata per uno studente povero, meritevole, pertinente al Comune di Trieste, inscritto quale ordinario nella facoltà filosofica di una Università. Il beneficio sarà assegnato per la durata normale degli studi, compreso l'anno del volontariato militare, in quanto questo servizio dovesse venir prestato durante il corso regolare degli studi, e potrà esser conservato nell'importo corrispondente all'ammontare di un anno per l'ulteriore epoca legalmente ammessa per conseguire la laurea in filosofia o l'abilitazione al magistero. Istanze fino al 20 luglio p. v. al Magistrato civico corredate dalla fede di nascita, dal certificato di pertinenza, da quello sulle condizioni economiche di famiglia e dagli attestati dell'ultimo anno di studio.

★ Col principio dell'anno scolastico 1913-14 sarà pure da conferirsi una borsa di studio di annue cor. 352, della fondazione «Andrea Covacich», destinata ad un giovane povero, di religione cattolica, pertinente al Comune di Trieste, il quale frequenti la sezione nautica della locale Accademia di commercio e nautica. In mancanza di concorrenti di questa categoria, il beneficio sarà conferito ad uno studente che frequenti una scuola tecnica o ginnasiale, semprechè sia qualificato per povertà, religione e pertinenza. Il conferimento è di spettanza della Giunta municipale. Istanze documentate a tutto il 20 luglio p. v. al Magistrato civico di Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Sterpin dalla famiglia Stefano E. Paximadi cor. 25 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del capitano Eugenio Radonich dai cognati Mary e Goffredo Engerth cor. 20 a favore della Casa per marinai; dal sig. Stefano e Olga Dabinovich cor. 15 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Augusto Gasparini dalla signora Vittoria Germonig-Stenta cor. 10 a favore del fondo convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla famiglia Praxmarer cor. 50 nella ricorrenza d'un triste anniversario; dal dott. cav. Giuseppe Zadro cor. 40.

— I signori Anna e Massimiliano Eckhardt nella dolorosa ricorrenza del primo anniversario della morte dell'amatissima loro figlia Ernesta Eckhardt mar. Sambo, elargirono corone 200 all'Orfanotrofio S. Giuseppe per un letto che porti il nome della defunta.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della sventurata madre dell'ucciso Leonardo Cassano: Carlo Legat cor. 0.60, G. Celentano cor. 0.20, Jelussich cor. 0.50, Bradaschia cor. 0.30; Urbanaz cor. 0.40, Batistich cor. 0.40, Tapazin cor. 0.40, Miazzi cor. 0.40, Zecchini cor. 0.40.

Associazione Mutua fra impiegati privati. Iersera alle 8.30, nella sala Fenice, e sotto la presidenza del primo vicepresidente Giuseppe Trampus, l'A. M. I. P. tenne l'annunziato suo congresso generale ordinario.

Il presidente commemora i soci defunti ricordando particolarmente Carlo Suppancich, Alessandro Piazza ed Enrico Schiller, che furono benemeriti cooperatori delle passate direzioni.

Il segretario legge quindi la relazione virtuale pro anno 1912, in cui ricorda la lotta sostenuta col gruppo d'opposizione, l'approvazione del nuovo statuto, l'erezione del nuovo stabile sociale, le molteplici prestazioni dell'associazione ai soci, l'attività del fondo per vedove ed orfani, e riferisce in merito alla gestione sociale, da cui risulta che il bilancio si chiude con un utile di oltre cor. 11.000; il capitale sociale ascende a cor. 393.663.80.

Il gruppo dell'opposizione, relatore il sig. Castelbolognese, dichiara che voterà contro la relazione virtuale; questa però, dopo animata discussione, viene approvata a grande maggioranza.

Ed è pure approvata la relazione sul bilancio sociale pro 1912, presentata dal Comitato di revisione.

Il socio Perez chiede alla Direzione se le consti di un progetto di costruzione di abitazioni economiche per impiegati, che la Lega fra impiegati civili presenterà quanto prima al Consiglio; raccomanda poi alla Direzione che verrà eletta, di prendere con la Lega gli accordi opportuni a vantaggio dell'Associazione Mutua.

Si procede quindi allo scrutinio delle schede, dalle quali risultano eletti a formare la direzione i signori: Angeli Ernesto, Brizio Alessandro, Cernigoi ing. Costante, Cociancich ing. Umberto, Covi Pietro, Crosatto Vittorio, De Luigi Luigi Edoardo, Forti ing. Aldo, Francescato Guido, Harabaglia Leone, Homann Oscarre, Iess Tommaso Martinelli Virgilio, Moretti Bruto, Obressa Emilio, Perdich ing. Oliviero, Radivo Giovanni, Segrè Emanuele; a formare il Consiglio di sorveglianza i signori: Bidoli Giovanni fu F., Bronzin Pietro, Calcich Oscarre, Cesca Gustavo, Delnegro Giovanni, Fonda Giovanni, Fornasaro Francesco, Grieser Pietro, Kattnigg Ermanno, Malossi Vittorio, Okorn Mario, Partel Vittorio, Potocnich Francesco, Raunag Augusto, Schiffmann Giovanni, Sembianti Ugo, Tessaro Narciso, Walcher Giuseppe; a formare il Collegio degli arbitri i signori: Bidoli Camillo, Botteri Edoardo, Colle Alvise, Corva Pio, Fazzini Isidoro, Lucatelli Carmelo, Mianich Michele, Tagliaferro Giulio.

Il primo vice-presidente, per la Direzione uscente di carica, presenta i nuovi direttori dicendo ch'essi dànno sicuro affidamento di tutelare degnamente gli interessi sociali; ed esortando i soci alla concordia per la prosperità dell'Associazione, chiude il congresso.

Il convegno annuale dell'Alpina delle Giulie si terrà quest'anno a Gorizia, con la salita al Gran Ciglione (m. 1237) e la traversata del bosco di Panoviz. Il convegno è fissato per il 18 maggio, ma i partecipanti partiranno da Trieste alla sera del 17. Il programma dell'interessante convegno è il seguente:

I. Squadra: Sabato 17, ore 7.40. Partenza dalla stazione della Transalpina. ore 9.25. Arrivo a Gorizia. Pernottamento. Domenica 18: ore 4. Sveglia. Caffè-latte. ore 4.30. Partenza da Gorizia per Raunizza. ore 8. Arrivo a Ternova. ore 10. Arrivo sulla vetta del Gran Ciglione. - Colazione. ore 11. Partenza dalla vetta. Ore 1. Arrivo a San Basso; quindi ad Aisovizza. Incontro con la 2.a squadra.

II. Squadra: Domenica 18: ore 7.40. Partenza dalla stazione della Transalpina. ore 9.03. Arrivo a Gorizia. Ore 10.30. In marcia. - Traversata del bosco di Panoviz. - Colazione. Ore 1. Arrivo ad Aisovizza. Incontro colla 1.a squadra.

Squadre riunite: ore 1.15. Partenza in vettura da Aisovizza. Ore 2. Arrivo a Gorizia. Ore 3. Pranzo sociale all'Albergo alla Posta. Ore 6.45. Partenza col treno da Gorizia (stazione della Transalpina). Ore 8.14. Arrivo a Trieste.

Per la I squadra cor. 15 con diritto al percorso ferroviario, pernottamento, caffè e latte, colazione, vettura e pranzo.

Per la II squadra cor. 12 con diritto al percorso ferroviario, colazione, vettura e pranzo.

Le inscrizioni si ricevono alla sede sociale (Via G. Rossini 30) dal 13 a tutto 15 maggio, dalle 7 alle 9. Dopo questo termine non si accetteranno ulteriori inscrizioni.

Esposizione marittima permanente. Nella seduta della Camera di commercio tenutasi venerdì sera, il vice-segretario dott. Moscheni diede lettura della seguente relazione:

«L'interessamento delle Autorità statali, provinciali e cittadine, dei circoli competenti alle cose del mare, diede vita, nel novembre 1911, all'Esposizione marittima permanente, che per allora venne collocata al primo piano dello stabile di via della Sanità N. 17.

La mostra, che abbraccia finora le sezioni: pesca e piscicoltura, navigazione a vela e a vapore, armamento, costruzione navale, lavori portuali, strumenti nautici e cimeli storici, ebbe il riconoscimento dei competenti e si dimostrò quale necessario completamento delle istituzioni museali triestine. Ben presto però gli oggetti per il loro valore storico, artistico o didattico degni di essere raccolti, conservati ed esposti, crebbero in misura tale da superare i limiti dello spazio messo a disposizione e da dover venir accatastati altrove. I mezzi finanziari disponibili non apparirono sufficenti a dare all'istituzione il voluto sviluppo.

Il Curatorio e la Direzione, chiamati dalla fiducia delle autorità interessate e dai contribuenti ad amministrare l'Esposizione marittima, appena costituiti nel maggio 1912, si diedero quindi cura di studiare un organamento della istituzione che permetta di estendere man mano la mostra ai vari rami relativi al mare, al suo sfruttamento e allo studio dei suoi fenomeni, e di avviare uno sfollamento dei locali ora occupati.

A tal fine la Direzione si accaparrò per il prossimo agosto i locali a pianoterra dello stesso stabile di via della Sanità 17, e il grande numero dei nuovi interessanti oggetti già disponibili o il di cui possesso è assicurato per i prossimi mesi, permetterà di occupare interamente i nuovi locali e di creare così nuovi importanti ed interessanti sezioni.

Fra altro, un grande piano in plastica dei lavori portuali di Trieste nella misura di 8 metri di lunghezza, completato da una raccolta di fotografie, disegni e modelli, darà un quadro esatto dello sviluppo portuale e riescirà di decoro alla città e d'interesse tanto per i cittadini che per i forestieri.

Una mostra speciale di fari marittimi illustrerà lo sviluppo di questo importante servizio ausiliare della navigazione, tanto poco conosciuto.

La sezione costruzione navale dovrà essere completata ed arricchita. La raccolta di cimeli nautici e marittimi dovrà essere continuata ed ampliata onde sottrarre alla distruzione e all'oblio materiale prezioso per lo studio del commercio e della navigazione dell'Adriatico.

Tutti questi compiti, di non facile esecuzione, richiederanno non poca fatica e saranno oltreciò effettuabili soltanto allora se l'appoggio finora largitoci dai competenti fattori ci resti mantenuto, anzi ci sia assicurato in quella maggior misura che è imposta dagli accresciuti bisogni e dal programma più ampio dell'istituzione.

All'incontro l'impianto delle nuove sezioni e il mantenimento del Museo marittimo, oltre che essere di decoro per la città di Trieste e per le provincie adriatiche potrà esercitare una possente attrattiva sui forestieri, offrire aiuto didattico ai marittimi e divulgare la conoscenza delle cose marittime in guisa da compensare largamente con gli sperati vantaggi quei sacrifici ai quali gli enti interessati vorranno generosamente sobbarcarsi».

Come è noto, la Camera di commercio accordò all'Esposizione marittima un contributo annuo di cor. 2000.

Camera del lavoro. La Lega fra addetti alle sartorie della Regione terrà oggi alle 10 ant. alla Camera del lavoro in via Nuova 35, II, una adunanza sociale. All'ordine del giorno stanno: la relazione sull'esito del ballo sociale ed eventuali.

★ L'Associazione fra addetti agli acquedotti comunali terrà lunedì 12 corr. alle 9 ant. nella sede della Camera del lavoro un'adunanza sociale per urgenti comunicazioni.

Associazione fra ex allievi. Oggi l'attività sociale rimane sospesa.

★ I soci dell'A. E. A. sono convocati al solito convegno per lunedì nella civica palestra di via della Valle alle 8 pom.

Ospizi per fanciulli e fanciulle. Fu posta ieri, con solenne cerimonia, la prima pietra sul fondo N.i 91-92 di via dell'Istria, di un nuovo edifizio in cui avrà sede un collegio maschile che la neocostituita «Società Andreana» erigerà per ospitarvi gratuitamente da 150 a 200 fanciulli poveri della nostra città e provincia. Contemporaneamente fu consacrata la cappella dell'«Educatorio Teresiano» al N. 320 della detta via, che la stessa società destina ad ospizio per fanciulle. Lingua d'uso e d'insegnamento nei due istituti, come ci assicurano i promotori, sarà l'italiana.

Torneo di Lawn-Tennis. Come era da prevedersi, data la valentìa dei partecipanti, già le gare eliminatorie riuscirono di sommo interesse: poichè di rado si ha l'occasione di vedere in un torneo un numero sì grande di forti competitori.

Già ieri tutti i giuocatori, anche i forestieri, si trovavano sul campo. Si fece particolarmente ammirare pel giuoco brillante e sicuro la formidabile coppia di Vienna «Lancelot» e «Fred II» che fornì delle partite interessantissime contro le coppie Conte Carati e ing. Romanin-Jacur, Conte Braida e Murray, Gojkovic e cav. de Krones, dott. de Marenzeller e Rolf.

Il pubblico scelto e numeroso che affollava ogni giorno la sede del Lawn-Tennis Club Triestino ebbe campo di ammirare ed applaudire anche il vincitore del campionato di Trieste del 1912, conte Sizzo-Noris, G. Hüller di Vienna, il marchese Ridolfi di Firenze, Carlo Burci di Padova, V. Wolf di Graz, nonchè i già noti numerosi e valenti giuocatori di Trieste che sarebbe troppo lungo enumerare. Nelle gare delle signore si distinsero pure tanto le giuocatrici forestiere Marchesa Casbori di Padova, signorine Herzberg e Nory di Pola come pure tutte quelle della nostra città. Le gare continueranno oggi, e domani si avranno le finali.

Un terno causa di disgrazia per una povera donna

9 19 90

(Tribunale provinciale penale di Trieste)

L'accusata, una donnetta presso la cinquantina, vestita modestamente, ma decentemente di nero e che reca sul volto e sulle mani le tracce di faticosi lavori cui ha dedicata tutta la sua esistenza, si presenta ai giudici con grande semplicità. Il dibattimento è tenuto nella sala di Assise e la donna volge gli occhi in giro con curiosità di persona non abituata a vedere una sala, come ella guarda i giudici e parla ad essi, credendo di poter spiegarsi e di essere facilmente compresa come fa con coloro che, da lei serviti per anni ed anni, la comprendevano e la compativano se da essa non erano subito compresi.

Pres.: Lei, Marianna S., sa già di che cosa è accusata. La si accusa, cioè, di essersi presentata nella collettoria del lotto di via Panfilo Castaldi, nell'agosto dell'anno scorso, per incassare cor. 350.88, corrispondenti alla vincita di un terno, con un polizzino per il quale, già prima tale Giuseppina D. aveva reclamato il fermo della vincita presso il direttore della collettoria Giuseppe Benvenutti. Si dichiara colpevole?

— Siori benedeti, mi colpevole? Son colpevole come tute le done, de 'ver la passion del loto. Ma, i me credi, no lo fazevo per mi. Go sie fioi, orfani del mio povaro fradel e che mi mantegno col mio lavor. Se me restava qualche soldin, lo zogavo al loto, pensando che pur el signor Idio el dovaria vignirme incontro anca lu, e 'iutarme un poco a mantignir sti orfani. Con quei soldi, pensavo mi, no posso far che poca roba. Se, inveze, vinzo un terno, anche se gavessi de morir, i povari fioi i gavaria qualche cossa de poder 'iutarse. I se figuri che, per mantignir quei fioi, con tuto che lavoro e guadagno bastanza, no go che un poca de biancheria e sto vestito che go adosso.

Pres.: Veniamo al fatto. Lei afferma di aver giuocato i tre numeri usciti nell'estrazione di Graz il 5 agosto, cioè i numeri 9, 19, 90. Perchè li avrebbe giuocati?

— Xe stado cussì. Gavevo leto che el Papa el gaveva dito che se 'l riesci a far nove ani de papato el vivarà a longo, e mi go zercado de trovar i sui numeri fra le firme che iera in vendita in lotaria. El numero 9 per el papato de nove ani, el 19 perchè el Papa se ciama Giusepe....

— E il 90?

— El novanta, perchè se lo gioga sempre, quando che se trata de persona granda. Mi gavevo in consegna la casa del mio paron, perchè la famiglia la iera in vilegiatura. El paron, però, el vigniva a pranzo a casa. Venerdì matina, el 2 de agosto, son andada in piaza de la Bariera per cior le tegoline. Go fato un scampon in via Castaldi, e go giogado 70 centesimi per estrato solo el 90. Dopo, go pensado de veder se trovaria una firmeta, perchè a spender altri 70 zentesimi per zogar el terno me pesava. Go trovado proprio i numeri che zercavo, el 9, el 19, el 90. Go distacado el tochetin de carta tacado vizin de i tre numeri, su la tabela che iera fora de la porta de la lotaria, e, tornada dentro, go ciolto la firma.

— E, del piccolo tagliando corrispondente ai numeri presi, che cosa ne ha fatto?

— Lo gavarò butà per tera o lo gavarò lassado sul banco. Quel toco de carta no ga nissun valor, e tute noi, dopo ciolta la firma, lo butemo via.

— E poi che cosa è avvenuto?

— Xe avenudo che, quando che xe stado la domenica, go leto sul «Piccolo» i numeri e go visto che go ciapado el 90 per estrato e anche el terno.

— Per recarsi ad incassare il quale, però, lei ha atteso il giovedì prossimo. Perchè ha atteso tanto?

— Benedeto! Go za dito che gavevo in consegna la casa. Vardavo de andar fora meno che podevo per paura de i ladri. Po', go passado quei giorni a far mile calcoli. Se conto che go ciapado el terno, go pensado, me toca spartir i soldi subito, e un pocheti de qua, un pocheti de là i va finir in gnente. Salvarli? Ma come gavessi dovudo far per salvarli? Se li tegno a casa, pol vignir i ladri e ciorme tuto. Insoma, no dormivo gnanca de note per pensar dove che dovaria meter quei soldi. Pensavo intanto che, meio de tuto, i stava in te la cassa del loto. Mi me ne intendo, e so che se ga tempo tre mesi per incassar.

— Ma non le sembra che era meglio incassare subito?

— Lori no i pol capir. I xe signori e no i sa quanti pensieri in una volta ghe vien a povareti che se vedi capitar, come la mana del ziel, un terno! Iera tuta la vita che gavevo zogado per el terno, e mai lo gavevo ciapado.

— E poi, che cosa è accaduto?

— Dopo? Me xe capitada la più gran disgrazia che possi capitar a una persona. Son andada per incassar. El lotista me ga pagado el 90 per estrato con oto corone e zentesimi, e, per el terno, el me ga dito che ghe iera el fermo de una altra dona che la diseva che la gaveva una firma con quei numeri e che la la gaveva persa. Go protestado, go dito che la mia firma la gavevo comprada. Go avudo l'indirizzo de quela dona, e son andada a zercarla; ma no la go trovada a casa.

— Il «lottista» dice che lei aveva detto che si sarebbe recata alla polizia a reclamare. Perchè non vi è andata?

— Al momento gavevo dito cussì, ma po' go pensado che podaria persuader quela dona che la se sbaglia. Per andar in polizia dovevo perder la matina, e prima son andada a casa per far i mii lavori. In zerca de ela, inveze, son andada più tardi, fazendo un scampon. Ma po' son tornada in loteria, a domandar se iera tornada anche quela dona e se 'l sbaglio iera stado scoperto. Inveze, i me ga tratado come una ladra. I ga serado le porte, i ga ciamado una guardia e i me ga fato arestar. Robe de no creder, signori benedeti! A ciapar un terno in tuta la vita, e veder che i pretendi che gavessi trovado la firma!....

— Appunto questa è l'accusa. Si sostiene, cioè, che lei abbia rinvenuto il polizzino smarrito dalla D., abbia veduto poi estratto il terno e si sia recata ad incassare. Siccome, però, la D. afferma di essersi recata a giuocare il giorno di giovedì 1 agosto, ne risulterebbe che lei avrebbe dovuto rinvenire il polizzino per via.

— Ma mi posso giurarghe che no iero fora de casa dopo el giorno che son andada a zogar. Sempre in casa a far i mii lavori! E se, come che i disi, gavessi trovada la firma in strada, come xe che la iera neta, gnanca tocada?

— Questo veramente non sarebbe possibile ora constatare, perchè il polizzino venne ritirato dalla direzione del lotto per liquidare il denaro che ora si trova in custodia giudiziaria. Insomma, lei nega di aver rinvenuto il polizzino.

— E come va che la D. aveva poi il relativo tagliando, che corrispondeva proprio al polizzino da lei asseritamente smarrito e rispettivamente a quello da lei presentato?

— Davanti al signor Iddio posso giurar che quela firma la go comprada.

— Signor mio, mi no capisso! El tochetin de carta lo podeva aver chi che voleva. Anca el lotista pol averghelo fato; anca la signorina che xe là.

— Pensi a quello che dice. Non si può presumere che queste persone fossero state d'accordo con la D.!

— E cossa ga de pensar una disgraziada come mi? Mi go visto che i iera in grande confidenza, anca in polizia. Co' no me posso spiegar come che son qua mi, che go vinto con una firma comprada, cossa la vol che penso de i altri? Mi go dei momenti che me par de diventar mata! Prima ghe volevo ben a tuto el mondo. Adesso no credo più gnente de gnente! Me par che i sia tuti contro de mi!

Le testimonianze.
Il «lottista» e l'impiegata.

Il direttore della collettoria, Giuseppe Benvenutti, depone che in quello stesso giorno vennero fatte quattro vincite precise con i polizzini esposti in vendita da lui, e tutte e quattro per lo stesso valore e con gli stessi numeri: 9, 19, 90. La mattina del lunedì 5 agosto venne a cercarlo nell'abitazione di lui, già alle 7, la D. che gli disse di aver smarrito il polizzino e di aver, però, custodito il talloncino corrispondente ai numeri esposti sulla tabella.

— Go dito subito che saria difizile scoprir quala de le firme che saria quela de la signora D. - osserva il lottista - ma po' tre xe vignudi a incassar e la quarta, che iera la signora che ogi xe acusada, la xe capitada apena al giovedì.

Difensore: Può lei dire se, col mezzo del talloncino, avrebbe potuto stabilire che si trattasse proprio del polizzino dell'accusata oppure non potesse essere anche che quel talloncino della signora D. corrispondesse a uno dei polizzini per i quali le vincite furono già pagate?

— Mi no podaria proprio dir se xe una o l'altra firma.

Questa dichiarazione viene fatta protocollare dal presidente.

La pretesa danneggiata, la D., racconta di aver giuocato al giovedì 1. agosto il 9 ed il 19, vincendo così, poi, due ambi. Staccò poi dalla tabella dei polizzini in vendita un tagliando e comperò il polizzino, che mise in una borsetta da braccio.

— La domenica - continua - leggendo el «Piccolo», go savudo de aver vinto. Ma me go acorto de aver perso la firma del terno. Zercando in te la borsa go trovado, inveze, el tochetin de carta col numero dela firma e la matina del lunedì son andada in casa del lotista per far el fermo.

Pres.: Come va che lei era in possesso del tagliando Si usa serbare questo tagliando?

— No, anzi se usa butarlo via, perchè no'l servi. Ma sta volta, per combinazion, lo gavevo salvado.

La signorina Maria L., impiegata nella collettoria, racconta soltanto che conosce la D. quale cliente, e afferma di averle venduto un polizzino il giovedì 1. agosto. Non può escludere di averne venduto uno anche all'accusata, perchè non la conosce.

Presidente (al Benvenutti): Devo dire ancora che l'accusata, fra altro, dubita che esista un accordo fra lei e la D. e eventualmente anche la signorina impiegata, su questa questione del talloncino.

Teste: Questo è impossibile.

Pres.: Impossibile, a questo mondo, purtroppo, non è niente! Se ne son viste tante. Io non dubito punto e ritengo che lei sia onesto. Ma, ammesso che non fosse una persona onesta, anche quanto suppone l'accusata potrebbe sussistere. Non potrebbe lei aver trovato il tagliando corrispondente ad una vincita fatta coi numeri accennati dalla D., e averglielo consegnato poi, o non potrebbe aver fatto fare un duplicato del talloncino? Questo lo dico, naturalmente, e lo ripeto per dimostrare che pur fattibile la cosa sarebbe; non dubitando neppure che così sia stato.

Teste: Ah, zerto, che se podaria farlo. farlo.

Torna ora in discussione la questione del talloncino e il presidente richiede al Benvenutti se il numero del talloncino corrisponde al numero di ogni singolo polizzino. Questa volta con un polizzino in mano il lottista spiega di sì.

Pres.: Allora, il numero del tagliando della D. corrisponde a quello del polizzino dell'accusata.

— Certamente.

— Non può esservi il dubbio che corrisponda al numero degli altri tre polizzini che vennero pagati?

Il teste risponde negativamente.

Pres.: Allora, perchè mi ha lasciato protocollare quanto lei aveva detto prima, che è proprio il contrario di quanto dice adesso?

Ad analoga domanda, il teste esclude anche la possibilità di errori per ripetizione di numeri sui tagliandi.

Si passa, quindi, alla lettura delle pezze processuali. Il padrone, alle cui dipendenze l'accusata quella volta si trovava, dichiara di averla avuta in casa per quattro anni, di averla conosciuta tanto lui quanto la consorte per una donna fedelissima, sempre intenta ai suoi lavori, assidua nella custodia della casa, onesta fino allo scrupolo su ogni spesuccia per famiglia, economa, e di una sincerità esemplare anche quando poteva attendersi eventualmente qualche osservazione. A lui non raccontò niente di quanto era avvenuto per questa disgraziata vincita al lotto; ma, appena la signora fu ritornata dalla villeggiatura, ella le raccontò il caso occorsole. Quando il padrone lo seppe, le domandò perchè non glie lo avesse raccontato prima. La donna rispose che aveva timore d'importunarlo con queste chiacchiere di donne, tanto più che avrebbe dovuto dirglielo durante il pranzo, o mentre egli stava per riposarsi per brevi momenti prima di ritornare al suo ufficio.

L'accusata risulta incensurata.

Le arringhe.

Il P. M., facendosi forte della circostanza affermata dal lottista, che il talloncino della D. corrisponde al numero del polizzino presentato dall'accusata, la ritiene colpevole, e domanda condanna. Ammette che l'accusata, dimostratasi sempre onesta, ha fatto buona impressione; ma le risultanze processuali sono contro di lei.

Il difensore rileva come la povera donna che siede sul banco degli accusati proprio ora, dopo che, avendo giuocato al lotto i rimasugli del frutto del proprio lavoro, col quale mantenne e mantiene ben sei orfani, figli di un fratello, riteneva di aver toccato il paradiso per una miserabile vincita al lotto di qualche centinaio di corone, si trovi in uno stato

L'azione eminentemente benefica

dei lavaggi della testa al Pixavon è oramai universalmente conosciuta, come pure, ed in modo speciale, l'influenza favorevolissima di questo prodotto sulla **crescita dei capelli.** La facilità, con la quale il Pixavon scioglie la forfora e la sporcizia della cute capillare, la magnifica schiuma, che può essere eliminata dai capelli senza difficoltà con semplici abluzioni, nonchè il suo odore simpatico, facilitano assai l'uso di questo preparato. E' notevole la sua potente azione contro la caduta dei capelli di origine parassitaria, azione che va attribuita al suo contenuto di catrame. Prezzo di un flacone sufficiente per alcuni mesi: Corone 2.50. In vendita presso tutte le farmacie, droghe e profumerie. Tutti i migliori parrucchieri da ambo i sessi aseguiscono dei lavaggi della testa al Pixavon.

XVII CORSO DI MUSICA
DURANTE LE VACANZE.
Principia al 2 e 17 luglio 1913.

Piano, violino, canto a solo, organo, armonia, contrappunto, istrumentazione, insegnamento della forma, storia della musica, pedagogia, metodica, preparazione agli esami di Stato. Riparto per l'insegnamento teorico-epistolare. - Agli esami di Stato di quest'anno furono approvati 28 allievi di questa scuola (complessivamente finora 364).

Prospetti gratuiti. Vienna VII, Halbgasse 9.

LA DIREZIONE
delle Scuole di Musica Kaiser

NUOVO DEPOSITO PELLAMI CONCI
— di —
S. M. ALKALAY
Trieste, Via S. Lazzaro 8
con ricco assortimento di tutti gli
ARTICOLI PER CALZOLAI

Prezzi di assoluta concorrenza. - Commissioni per la provincia con tutta sollecitudine e correntezza.

Fotografia Franceschinis
Via Silvio Pellico N. 1, III p.
Vecchio e ben conosciuto Stabilimento.

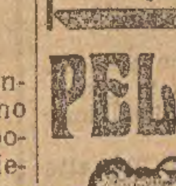
In occasione della Cresima
GRANDE RIBASSO.
12 fotografie visita . . Cor. 6
12 „ gabinetto . „ 12

S. BROD
Via Squero nuovo N. 7, I piano
di fianco al Palazzo delle Poste,
per formarsi clientela offre al P. T. Pubblico l'occasione di acquistare
MOBILI
A PREZZI ECCEZIONALI.

Prestiti di denaro!!
da Cor. 200 in più, al 4 fino al 6 %, accordansi a persone solvibili di ogni ceto, con o senza garanzia, verso restituzione rateale di Cor. 4 mensili. - Operazioni pronte e discrete.
Banca e Ufficio di Borsa
PHILIPP FELD, Budapest VIII, Rakoczi-ut 7.
Informazioni gratis e franco.

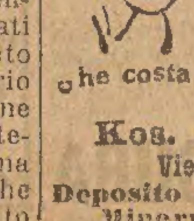
Piume boeme per letti, a buon prezzo
1 chil. di piume grigie, sbarbate, Cor. 2.—, qualità migliore Cor. 2.40, mezzo bianche Cor. 3.60, bianche Cor. 4.80, prima qualità soffici come il piumino Cor. 6.—, qualità primissima Cor. 7.20, soprafina Cor. 8.40, qualità soprafina, bianca nivea Cor. 9.60.

Letti pronti



ci Nanking, tessuto fisso, colori rosso, bleu, bianco o giallo, bene imbottiti, un piumino e un materasso lungo 180 cm., e largo 116 cm. Cor. 10.-, 12.-, 15.-, 18.-; lungo 200 cm. e largo 140 cm. Cor. 13.—, 15.—, 18.—, 21.—. Un cuscino largo 80 cm. e alto 58 cm. Cor. 3, 3.50, 4.—; larghezza 90 cm. e altezza 70 cm. Cor. 4.50, 5.50, 6.—.
Quello che non conviene si scambia oppure si restituisce l'importo pagato. Prezzo corrente illustrato, particolareggiato viene spedito ovunque gratis e franco.
BENEDIKT SACHSEL, Lobes N. 914 presso PILSEN (Boemia)

PELI SUPERFLUI



alla faccia, alle braccia ed alle mani vengono allontanati in 5 minuti col
DEPILATORE
del Dott. A. Rix
garantito innocuo e di efficacia sicura. Una scatola, che costa 4 Cor. è sufficiente. Spedizioni con discrezione.
Kos. Dr. A. Rix Laborat.
Vienna, IX., Berggasse 17-F.
Deposito a Trieste: Farmacia „Alla Minerva". Piazza S. Frances co.

NUOVO NEGOZIO MANIFATTURE

DELLA DITTA

Succ. Pietro Tavolato

IN

Piazza C. Goldoni 1

(EDIFICIO DEL „PICCOLO")

Straordinario assortimento di tutti gli Articoli per la Stagione:

Lanerie - Seterie - Cotonerie - Maglie - Calze
Fazzoletti - Biancheria a metro e confezionata
per signore e signori.

Pizzi **60,000** metri

ED INCASSI

Valenciennes **A UN CENTESIMO** Valenciennes
il metro

Ricami **5000** pezze

ED INCASSI

a 16 e 20 centesimi.

FONDI DI RICAMO E PIZZO IN RICCO ASSORTIMENTO

CHIEDETE SOLTANTO
la **Conserva di Pomodoro** Marca Rosa
della Società „Istria"
Stabilimento Agricolo Industriale a Umago
perfettamente **sterilizzata,** estratta da puro frutto, e perciò scevra di mescolanze eterogenee, — GARANTITA ALL'ANALISI CHIMICA.
Rappresentante per Trieste, Litorale e Friuli: Giuseppe Cova, Trieste Via Giulia 31; per l'Istria e Dalmazia: Davanzo e Petronio, Pirano; per il Trentino: Oreste Detassis, Trento Via Belenzani 11.

UN MIRACOLO
dell'industria casalinga morava

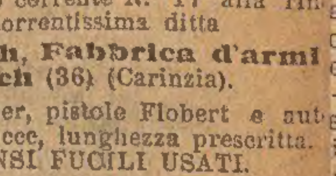
50 per cento più a buon prezzo!
Pratico! bello e conveniente!

Coperte da letto trapuntate di cloth di seta tinta bordeaux, foderate con buonissimo cloth bianco, imbottitura leggera, fina, con disegni moderni trapuntati esattamente secondo l'illustrazione qui appresso. Compreso una copertina di finissimo chiffon con eleganti ricami svizzeri, lavoro esatto, riccamente guernita con pieghettine, con quattro buchi orlati a mano e 4 bottoni di madreperla, tutto esattamente come modello illustrato, lunghezza 180 cm. e larghezza 130 cm. tutto insieme soltanto Corone 17.90. *A richiesta si spedisce la copertina separata per Corone* 8.— *e la coperta trapuntata, senza i bottoni di madreperla per Corone* 9.— *Tutti gli acquirenti rimarranno entusiasti della spedizione. Per comprovare la serietà di quest'offerta mi impegno di riprendere senz'altro la spedizione e di restituire il danaro a chi non sarà estasiato della guarnitura. Spedizione verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo.*

La prima e più importante ditta morava in spedizioni di merci
JULIUS HOITASCH
Göding N. 436 (Moravia)

SAPONE FINO (cascami) in 14 profumi, spicca, rosa, violette, fieno, ecc. 1 kg 12-15 pezzi Cor. 1.80. Spese postali cent. 9. 5 kg brutto Cor. 9. Kalodont cent. 44. Od. bottiglia grande Cor. 1.50, Sapone Ray cent. 6. Tutto più a buon prezzo che altrove. Prezzi corrente gratis e franco. Spedizione verso rivalsa. AUER, Vienna I/4, Wipplingerstrasse N. 1.

Vi occorre un' arma?



per la caccia, sport, giardino oppure per difesa? In questo caso ordinate subito l'invio gratuito del prezzo corrente N. 17 alla rinomata e correntissima ditta
A. Antonitsch, Fabbrica d'armi a Ferlach (36) (Carinzia).
Specialità: Revolver, pistole Flobert e automatiche a cartucce, lunghezza prescritta. SCAMBIANSI FUCILI USATI.

Che cosa occorre ad una sposa?
una dote! un bel corredo!
Si può ottenere un tanto in danaro contante anche dopo soli due anni e verso pagamento di piccole tasse mensili, associandosi al
„Mädchenhort"
Società che nell'ultimo anno pagò a 736 **associate** l'importo di Cor. 662.400. Ogni socia paga in due anni al massimo **Corone 294** e riceve in cambio in caso di matrimonio, dopo due anni, **Corone 600,** si ha quindi sul capitale un interesse del 124%.
Si assumono socie:
senza limite di età
senza distinzione di religione,
senza attestati medici.
Assumonsi rappresentanti verso buone condizioni.
«Mädchenhort», Erster allgemeiner Humanitätsverein zur Ausstattung heiratsfähiger Mädchen, Vienna I, Franz Josefskai 43. Presidente: priore Rod. conte de Mels-Colloredo. Centrale di pagamento per Gorizia e il Litorale: VIRGILIO LUSSIN, GORIZIA. Via Ascoli N. 3.

animo in cui è compatibile anche se sa male di tutto il mondo. La difesa n intende sollevare dubbi sulla onestà nessuno; ma deve rilevare che anche anto sostiene l'accusata nella sua disperzione è possibile; e, in ogni modo, rine un gran mistero come si sia realnte svolta questa faccenda. Anche sen vedere le cose con una tinta così nera ne l'accusata nella sua eccitazione sente le vede, anche senza ammettere vero e proprio complotto per carpire lei, povera donna, quell'importo che a reputa un patrimonio, si può venire acili conclusioni che lasciano dei forti bbi. Basterebbe, ad esempio, che da a o dall'altra parte, e specialmente da te dei testi, vi sia un errore sul giorin cui ebbe a comperare il polizzino D., perchè tutta l'accusa si capovolga. può negare apoditticamente che la D. abbia assistito alla compera del pozino dell'accusata, e non abbia racto essa il relativo tagliando tenendosi memoria i numeri, per poi reclamare tempo, nel caso fossero usciti dall'ur Non bisogna dimenticare che si tratdi donne e, per giunta, di donne giuorici. Basterebbe immaginare che una na vada per prendere quel talloncino rispondente a tre numeri da lei vaggiati e che se lo veda portar via da altra giuocatrice, cosa che in quel mento può sembrare alla giuocatrice asta in asso un vero furto! E, da que ad arrivare all'idea che col semplice liando, reclamando presto, si potesse tringere la vincitrice a consegnare il aro, è breve il passo e può ben verifisi. Certo, la circostanza di aver tratuto il tagliando, di aver, anzi, smar poi il polizzino, mentre, poi, si è cudito il tagliando, è assai eccezionale, potrebbero affermarlo le giuocatrici lotto, quasi miracolosa. Si fa colpa accusata per essersi presentata alla ettoria dopo qualche giorno. Ma que è la prova lampante che essa aveva oscienza netta! Se fosse stato il conrio, si sarebbe recata subito subito dal ista, per farsi pagare prima che fosfatto il fermo. E se fosse stata colpe, essendosi recata al giovedì alla coloria, avrebbe essa accusata - che fu ciata andare per i fatti suoi senza nep che le fosse stato chiesto il nome - to il coraggio di ritornarci? E, inol andare in cerca della pretesa vincie, e, non avendola trovata, tornare ora nella collettoria del lotto infordosi se fosse venuta; e protestare il proprio diritto alla vincita, e in e di Polizia, e, ora, dinanzi i giudici? lottista ammise persino che non poso esserci degli errori, per ripetizione uno stesso numero, sui tagliandi esposulle tabelle. Bisognerebbe che venis visitati tutti questi tagliandi per setane e settimane, per convincersi del trario. Basterebbe, per semplificare questione, chiederlo ad altri lottisti, certamente ammetterebbero la possità di simili errori, facilissimi anche chè si tratta di un lavoro manuale lato in grande quantità ad una pera sola; e, in fatto di cifre, si sa che he nelle grandi amministrazioni, dove è la revisione la più scrupolosa, erse ne riscontrano sempre.

ve la Corte non voglia per scrupolo coscienza dire che l'accusata è innote, deve certamente ammettere che a presente questione, complicatissima, te tale dubbio, da dover mandare la usata assolta.

La sentenza.

a Corte, dopo breve permanenza nelcamera di deliberazione, esce, e il sidente comunica che i giudici hanno nto il convincimento della colpa delcusata, per il crimine di tentata truf e l'hanno condannata ad un mese di ere duro. Riconoscono poi, il denaro a vincita di spettanza della D.

difensore presenta querella di nul

a D. ritiene di ricevere subito i denae lo chiede, ma il presidente le ride: Adesso avrà da attendere parec! Come ha inteso, è stata presentata rela contro la sentenza, e si deve atere la decisione.

res. all'accusata, che non ha capito ora quanto è stato detto intorno a La ga inteso? La xe stada condanada n mese!

a povera donna congiunge le mani, ce: Questa, signori, xe stada la più da ingiustizia che xe stada fata a mondo!

oi, rivolta alla D. ed ai testi: Cussi erno che Idio me gaveva mandado consumar in tante mshdrluvbgèq he va a lori? Se Dio xe giusto, i lo rà consumar in tante medizine!...

donna viene poi, amorevolmente acpagnata fuori da due presenti, e, cola crisi nervosa singhiozza forte, e treverga verga. Ogni qual tratto grida: nor Idio benedeto! Perchè te gavevi iutarme se te savevi che i altri me arà via tuto?»

rte: Presidente il cons. d'appello dott. rich; giudici i cons. cav. Farfoglia e à e il giudice dott. Luccardi: P. M. il aulico dott. Zencovich; difensore il Pancrazi.

Ladro violento

efano Horvath, di 34 anni, dalla zia, stalliere, arrestato mentre offria vendita dei finimenti da cavallo, si ose violentemente, tentando di atre la guardia di p. s. Giovanni Gole di colpirla con una pietra. Oltre essere già stato condannato, ha anpresentemente in pendenza alcuni essi per contravvenzione di furto. Fu annato a 8 mesi di carcere duro e ando dopo espiata la pena.

Presidente il cons. Sbisà: P. M. il Zumin; difensore il dott. Laneve.

Riassunzione e desistenza

tto il titolo «Questioni civili che diano penali» ci occupammo nel «Pic» del 12 gennaio 1912 di un dibattito tenutosi dinanzi al locale Tribu a carico del possidente Ignazio Mladel sensale Pasquale Jakelic e di tale Jurin, per crimine di truffa. Il fatto cusa consisteva, in poche parole, in to: Matteo Karaman aveva ceduto a Orel una sua licenza d'osteria; il Mlaaveva messo a disposizione di questi ocale da lui fittato. Ora avvenne che, ndo l'accettazione degli Orel subordi alla cessione della licenza posseduta Karaman, nel contratto d'affittanza atto apparire questo come annuente lui, assente, a lucro di tempo, pare stata fatta apporre in suo nome la a da tale Luca Jurin. Da ciò sorse ccusa di falso in atto pubblico. Al dimento, il Jurin sostenne d'aver fir su invito del Mlaker e del Jakelic; bbene questi si fossero mantenuti nei, la Corte terminò col pronunciare nza di colpa, condannando il Mlaker mesi di carcere duro, il Jakelic a 4 e il Jurin a 3 mesi della stessa pena. ro la sentenza i condannati ricorsero Suprema Corte; ma questa, con sen 22 maggio 1912, trovò di confermare entenza di condanna. Ottenuta una ensione della pena il Mlaker ed il Jaa mezzo dei difensori dott. Robba e razi, il Jurin a mezzo del dott. Rossi, presentarono al Tribunale di Trieste domanda di riassunzione del processo, nella quale si addimostrava che l'affermazione fatta dal Jurin era insussistente. Dopo lunga e laboriosa istruttoria, che durò oltre un anno, la Procura di Stato trovava di acconsentire alla riassunzione chiesta e il Tribunale, con conchiuso del 31 marzo scorso, trovava di far luogo alla domanda e annullava la sentenza di condanna. Gli atti venivano passati alla Procura di Stato per eventuali nuove proposte, ma questa, con dichiarazione del 24 aprile scorso, recedeva dall'accusa a suo tempo elevata contro il Mlaker e gli altri accusati; e, sulla base di tale dichiarazione, la Camera di Consiglio, con conchiuso del 26 successivo, desisteva da ogni procedimento penale.

(Giudizio distr. penale di Trieste)
Un Gallo
che non smentisce il suo nome

Vittorio Gallo, un ventenne smilzo ed elegante, dagli occhi ruba-cuori e dalle molteplici professioni, non smentì stavolta il suo cognome, fu un galletto conquistatore intraprendente e di buon gusto. Il pollaio se non fu numeroso, certamente.... non lasciò a desiderare al bel don Giovanni; due gallinelle, bene in ossa e in polpe, che parevano nate per dar ragione al caustico adagio del nostro popoli: «Mama dame pan,... che carne no me manca....»

Giunonica, dall'occhio di falco, l'una; una melagrana che pare scoppi per maturanza, l'altra. Il Gallo non potè decidersi alla scelta: gli moriva il cuore a perderne una: e poi.... pareva proprio si completassero a vicenda, per rappresentare la dovizia e il fascino della donna.... Fu così ch'egli le tenne ambedue, e riuscì ad innamorarle matte e a farne buon gioco per molti anni.

Il bel Gallo faceva il meccanico, l'elettricista, l'artista di varietà (non n'erano gelose le gallinelle, chè..... «dovere professionale...»): guadagnava qualche cosa e mandava dei regalucci alle sue dolci amiche; una sciarpa di seta, l'anello di.... promessa matrimoniale, la sua fotografia (in tutte le positure graziose e.... artistiche) con dediche del più alto lirismo: «A te mio solo, mio unico, mio infinito amore, il tuo, per l'eternità, Vittorio....». E, dovendosi, per la sua professione, assentar spesso da Trieste, scriveva loro sovente; ed era, nella sua prosa, sentimentale al più alto grado: le «gallinelle» ne andavano in visibilio. E l'una non sapeva, ahimè, che, mentre rileggeva quel l'«Adorato mio bene: tu sapessi com'è terribile vivere senza di te! Mi par di morire! Amami! Amami!», l'altra ribaciava il foglietto su cui, in un cerchio d'inchiostro, l'adorato aveva segnato una lagrima caduta: «Mio tesoro! Vedi, ho pianto per il nostro amore! E tu ancora dubiterai di me?....» Così ognuna s'illudeva d'essere la più fortunata fra le donne.

Ma ahi! Mentre nel pomeriggio di una domenica, la «gallinella» più giovane, Maria Z., andando per via col suo bello e prezioso amadore, sentiva la felicità di vivere, l'altra - a cui una caritatevole amica riferiva questa bella impresa del suo... fidanzato, si sentì schiantare il cuore e, donna, pensò subito di vendicarsi.

Così s'informò chi era la... più fortunata di lei: e lo seppe, e si recò a.... farle visita. La Maria cadde dalle nuvole e.... insultò la.... «compagna nel cuore del suo fidanzato». Ma poi, pensatoci bene, congedò la rivale, e s'accinse a mandare... il congedo al suo fidanzato. Questi si mostrò inconsolabile, affidò alla penna la sua disperazione e poi concluse: «Ma giacchè così vuoi, così sia: tanto più che l'altra è con me.... in istato interessante....».

La Maria, forte di questa rivelazione, tornò a casa della rivale, Valeria I., e le scagliò in faccia la sua vergogna: l'altra, saputo da chissà chi un altro prezioso segretuccio della Maria, sfidò questa a strepitare, chè in fondo non la temeva perchè... era inabile al matrimonio. Maria divenne una iena! Sentirsi offendere così nel vivo!

Poi si calmò e... sporse denuncia contro la rivale. Questa a sua volta, denunciò la Maria. E ieri, dinanzi al giudice della III sezione, comparvero le due... fidanzate del Gallo. Questi, invece, non venne. E' a Fiume per affari professionali (le due.... fidanzate, in coro, malignavano ch'egli fosse occupato a ingannare altre due gallinelle...). Le accusate, rispettivamente accusatrici, sciorinarono così dinanzi al giudice tutta la loro corrispondenza d'amore, le fotografie; e ognuna si faceva forte di quello che le aveva scritto il.... traditore.

— La vedi, mi iero promessa proprio.... legalmente: anca l'anel el me ga dà.

— E de mi el vigniva anca.... in casa.... E po' la legi, la legi, sior giudice, la legi: «Mio solo e unico idolo su questa terra...» Chi ga ragion?....

— Go più dirito mi, perchè xe cinque ani che parlemo....

— No; go più dirito mi, perchè go l'anel....

E su questo tono, ognuna vorrebbe il Gallo per sè. Questi, però, non vuol saperne più di nessuna. E il giudice convince di ciò le due ragazze.

— Ne troverete un altro, migliore, non dubitate, che siete due ragazze....

— No xe vero sior? La dixi anca lei.... Una ragazza come mi, toco e anca bela, trovarà qualcossa de meio....

— E gnanca mi no restarò senza, sa, anca se son.... inabile al matrimonio....

Le due rivali sono, infine, d'accordo nel lasciare la preda e nel perdonarsi a vicenda. Ritirano ambedue le rispettive denunce, e il giudice le congeda sorridendo....

— Guardate d'esser più caute nei vostri amori, adesso....

— Oh signor, no la dubiti....

E se ne vanno.

„Parchè la iera bela e parchè la iera coga"

— Giuseppe Gregorich, quarantacinquenne, triestino, bracciante...

— Sì, signor.

— Lei è accusato dalla signora Caterina Bandini d'averla villanamente presa per una mano e d'averla, poi, colpita alla faccia...

— La me 'scolti anca a mi, sior. Prima de tuto, no la xe una signora, ma xe una coga, come che mi son povero diavolo... E po', mi ghe volevo far 'una carezeta su la spala. In quel, ela me mola 'una papina! Alora, ghe ciapo el brazo, cussì, par fermarghe la man, e ela la se fa mal sola... alzandolo. E, po', cossa mai acusarme! No son 'una vecia conoscenza? La podeva cior el bromuro, invece!... No son miga tanto can... Se ghe volevo far la carezza, xe parchè la xe bela e parchè la xe coga... Va ben?

I testi Giuseppe Zorzon e Vittorio Ulissi, presenti all'incidentino, depongono come l'accusato.

La denunciante non è comparsa. E il giudice, chiusa l'assunzione delle prove, assolve il Gregorich.

★ Giudice: giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Timeus

VIOLINI Cor. 8.50, 10.—, 12.— 15.—, 20.—, 24.— (copie di Antichi Autori). Archi da Cor. 3.— in più.
Spedizioni franco di spese in Provincia, anticipando l'importo allo
Stabil. Musicale C. SCHMIDL & Co.
TRIESTE.

!!! 500 corone !!!
ci pagano se l'unguento «RIA» - distruttore delle radici - non riesce ad allontanare in 3 giorni, senza dolori, occhi pollini, porri, callosità. Un vasetto con la lettera di garanzia, costa Cor. 1.—
KEMENY, KASCHAU I, Postfach 12/94 Ungheria

FABBRICA BICICLETTE JANUS

GARANZIA PER 3 ANNI. La più grande e la più importante Casa in Biciclette, Macchine da cucire ed accessori. La miglior fonte d'acquisto di Biciclette, Macchine da cucire. Pneumatici ed accessori. Biciclette Janus con garanzia per 3 anni, da Cor. 95 in più. Mantelli da Cor. 4.20, Camere d'aria, non rattoppate, I.a qual., da Cor. 2.80, Fanali ad acetilene da Cor. 2, Campanelli da applicarsi alla ruota da Cor. 1.20, Campanelli a mano e manopole, da 30 cent., Catene I.a qual. da Cor. 2.70, Pedali I.a qual. da Cor. 2.50. Mozzi per ruota libera da Cor. 12.50 in più, Selle, Borse, Assi, Coni per tutti i sistemi, Ghiere di congiunzione, Tubi in tutte le dimensioni, ecc. a prezzi mitissimi. Proprio Stabilimento per riparazioni, nichelatura, smaltatura. Spedizioni postali giornaliere. Chiedere invio gratuito del Catalogo 1913 N. 8. Casa import. per l'industria di Biciclette
MAX SKUTEZKY, VIENNA, I, Stubenring 6

Un miracolo della tecnica!
Macchina da scrivere per famiglia „FAMOS"
Brevetto germ. N.o 23.875.

La macchina ha 84 lettere minuscole e maiuscole, cifre e segni e scrive con caratteri uniformi, come una grande macchina da scrivere. Semplicissimo il sistema di introdurvi la carta che scorre sul cilindro automaticamente premendo il relativo tasto. Riesce superflua qualsiasi istruzione. Prezzo, compresa l'indicazione sul modo di usarla, Cor. 4.90
Spedizione verso rivalsa a mezzo di:
H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-T

I conoscitori
ammirano

il modello 1913
Laurin & Klement
A. G.
Jungbunzlau.
Depositi: Vienna, I. Kaiser Wilhelm-Ring 20; Praga, Josefsplatz 6; Bruna, Bastei g. 6; Budapest.
Rappresentante: R. Holzhammer, Innsbruck.

LA TISI PUÒ ESSERE GUARITA.
Finalmente si è trovato un rimedio che guarisce la tisi.

Derk P. Yonkerman, lo Scopritore della Nuova Cura per la Tisi.

Meraviglioso quanto può sembrare dopo secoli di insuccesso, un rimedio è stato trovato che ha guarito la mortifera Tisi anche negli stadi avanzati della malattia. Nessuno vorrà più dubitare che la Tisi non possa essere guarita dopo che si saranno lette le prove di centinaia di casi guariti con questa maravigliosa scoperta, - alcuni dei quali, dopo che cambiamento di clima e tutti gli altri rimedi erano stati provati senza successo, erano stati dichiarati incurabili. Il nuovo rimedio è stato provato efficace e rapido anche nella cura del Catarro, della Bronchite, dell'Asma e di molte altre serie malattie della gola e dei polmoni. Una società è stata costituita con lo scopo di far conoscere questo maraviglioso prodotto della scienza a chiunque ne abbia bisogno. Un libro sulla cura può ottenersi, gratis, scrivendo alla Derk P. Yonkerman Co., Ltd., No. 508 Reparto Italiano, 6, Bouverie Street, Londra, E. C., Inghilterra. Non mandate danaro, ma solamente menzionate questo giornale e chiedete un libro gratis. Questo vi sarà mandato a volta di corriere, senza spese postali.

ASSOLUTAMENTE GRATIS
Se voi avete qualche sintomo di Tisi non aspettate, se voi soffrite di Catarro Cronico, di Bronchite, di Asma, di dolori al petto o di ogni altro disturbo della gola o dei polmoni, scrivete oggi stesso per avere, gratis, un libro di istruzione e curatevi prima che non sia troppo tardi.

SCRIVERE
subito aggiungendo cent. 70 in francobolli per ricevere franco un prezzo corrente illustrato, insieme a due campioni di prova della specialità igienica
„MELLA"
novità assolutamente sicura, su cui si può fare assegnamento. La migliore marca finora in commercio. Una dozzina Cor. 4.—, 6.—, 8.—, 10.— e 12.—. Specialista
A. Thurman,
Vienna I, Spiegelgasse 6/tr.

LE PIÙ BELLE NOVITÀ
IN TUTTI GLI ARTICOLI PER LA
CRESIMA
trovansi nel negozio **Articoli di moda** per Signore, Signori e Bambini
„Alla Città di Parigi" Corso 47, accanto la Farmacia Rovis.

Pneumatici „Continental"
Deposito presso
Oscar Gutmann
Via Lavatoio N. 1. Telefono N. 2151

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Ditta V. MACCOLINI - MILANO
VIA C. CORRENTI
MANDOLINO
Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodi Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove chiedere catalogo GRATIS N. 71

CANADOLINE
CLERMONT & E. FOUET, GINEVRA
RACCOMANDOTO DAI MEDICI CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI E CONTRO LA FORFORA
Vendita presso Moderian, Via Vienna 15

Si raggiunse finalmente la massima perfezione nell' industria degli orologi!

Extrapiatto! Elegantissimo!
Orologio signorile = d'oro doublé =
marca premiata
soltanto Cor. 4.90.
Quest'orologio ha una macchina àncora che funziona bene, da caricarsi ogni 36 ore, ricoperto a mezzo galvanplastica d'uno strato d'oro di 18 carati, con garanzia di 4 anni di funzionamento esatto.
1 pezzo Cor. 4.90, 2 pezzi C. 9.30.
Ad ogni orologio si aggiunge gratuitamente una catena finemente dorata. Un uguale orologio a donna, foggia piatta, elegante C. 5.90. Nessun rischio. Si accorda lo scambio e si restituisce eventualmente il danaro. Spedizione verso rivalsa.
Holzer & Wohl, Cracovia, 39 (Austria).

NON OCCORRE PORTO D'ARMI servendosi della rivoltella della polizia di Berlino, con lampadina elettr., ultima novità, non presenta pericoli, la migliore arma di difesa per allarmi e intimorire. Sempre carica. Detonazione fortissima. Sostituisce un'arma da fuoco pericolosa e costosa. Indispensabile per ciclisti, turisti, viaggiatori, automobilisti, per persone che vanno a passeggio, per giardinieri ecc. Il miglior mezzo per difendersi contro gli aggressori e contro i cani. Un innocuo articolo di scherzo per festività e per gite. Di grande effetto. Prezzo: Una pistola di metallo, esecuzione accurata, con 50 cartucce Cor. 4.80. Munizioni di riserva per queste pistole: 100 cartucce Cor. 2.—. 200 cartucce Cor. 3.—. Cassetta per l'imballaggio di ogni spediz. cent. 20 Vendesi verso rivalsa a mezzo di J. H. RABINOWICZ, Vienna VI, Lindengasse 2-T. Catal. riccamente illustr. di orologi e articoli di uso ecc. gratis e franco.

CURA PRIMAVERILE.
E' a tutti indispensabile di pensare ad una cura razionale, di cure genuine non ve ne è che una sola ed è quella fatta con il famoso

così si esprime il Prof. A. Bonome della R. Università di Padova nella sua Analisi Batteriologica.
Il *ROCLA* è un potente rigeneratore delle forze affievolite, ha un'azione terapeutica pronta ed efficace, firmato Prof. La Farina di Palermo.
Il prof. R. Bell di Londra, specialista delle malattie del sangue ha riposto la sua più grande fiducia sulla mirabile qualità terapeutica del *ROCLA*, unico esistente al mondo.
Dall'Analisi chimica, testè eseguita dall'Accademia di Parigi, il *ROCLA* risultò un potente rigeneratore del sangue.
Il *ROCLA* Natural Tonic è decorato con 18 medaglie d'oro di I.a classe, fra le quali: Esposizione di Torino, 1911 - Esposizione d'Igiene Sociale - Roma, 1912.
Il *ROCLA* è raccomandato dalle più alte celebrità mediche del mondo.
Il *ROCLA* trovasi in tutte le principali farmacie del mondo: a *TRIESTE*, presso le Farmacie: *Cristofoletti, Zanetti, Crevato. ROVIGNO*: *Farmacia Reale Spongia. POLA*: *Farmacia Carbucicchio*, via Sergia; al prezzo di cor. 3.50.
Deposito per l'Italia - 13 Corso San Celso, *MILANO*. - Dep. Gen. - 10 Queen Street, Edgware Road, W. - *LONDRA* (Inghilterra).

LA GRANDE CURA

PRIMO STABILIMENTO TRIESTINO
per la
pulitura, riparatura e conservazione
— di —
TAPPETI
sotto la sorveglianza della Ditta
Figlio di Haggi Giorgio Aidinyan
RECAPITO:
Via Benedetto Marcello 2, angolo Via Tigor
eventualmente Telefono 1587.

CILLIA = Via Poste N. 6, = Via Campanile N. 19
La miglior fonte d'acquisto per acque minerali, profumerie, colori, droghe ecc. ecc.

FABBRICA
ROULEAUX
Ing. Lodovico Fischer
TRIESTE-ROIANO
Via dei Moreri 72
Telef. inter. 14-42 due volte
Fornisce
ROULETTES
in acciaio e legno
di primissima qualità.
Tiene in deposito **tutti gli accessori** per rouleaux di acciaio e di legno.

Su tutti i Mobili
GRANDIOSI, REALI RIBASSI
Via S. Giovanni N. 5

Bellezza è ricchezza!
Bellezza è potere!
A raggiungere questo sommo tesoro riuscirono soltanto
i mezzi per la cura della bellezza
inventati ed adottati da
M.me Rosa Schaffer.
Cipria «ravissante» rende la pelle bianca, lucente, liscia le rughe, fa scomparire i segni del vaiuolo, i nei, rende ogni faccia splendidamente bella. È l'unica cipria che anche dopo lavati, conserva la sua efficacia sensazionale. Prezzo Cor. 3.— e Cor. 5.—.
Crema «ravissante» ringiovanisce di decenni. Dovrebbe venire usata da ogni signora. Cor. 3.—.
Eau «ravissante» impedisce che la faccia e i suoi muscoli infiacchiscano, impedisce che gli angoli della bocca divengano pendenti ed è la migliore acqua da toilette esistente. Cor. 5.—.
Rhodopis dà alle guancie pallide una leggera tinta rosea, alle labbra una freschezza rosea. Prezzo Cor. 3.—.
«Königsperlen» Cor. 2.—, **«Crême rosin»** Cor. 3.—, rendono le mani liscie come il marmo e candidamente bianche.
Savon ravissante il migliore sapone del mondo, di efficacia sorprendente. Cor. 2.40 e 1.60.
«Hautduftseife» (sapone per profumare la pelle) esercita tutto intorno un fascino irresistibile. Un pezzo cent. 70.
«Konoor», ridà ai capelli brizzolati il colore giovanile, biondo, castagno bruno o nero. Prezzo Cor. 3.— e Cor. 10.—.
«Kernol» dà ai capelli tinti una splendida lucentezza. Cor. 5.—.
«Haarstärker», impedisce la caduta e la canizie dei capelli, favorisce la cresciuta anche in casi di canizie. Cor. 3.—.
Crema per radersi «Ideal», la migliore esistente. Cor. 2.—
Fascia per il mento, impedisce la formazione del doppio mento, Cor. 4.—.
Fascia per la fronte, mantiene la fronte liscia come il marmo senza rughe e mantiene alte le sopracciglie. Cor. 3.—.
Profumi «Wiener Frauenduft» e «Lieblingsveilchen» sono i migliori profumi di fiori esistenti, da Cor. 4.— a Cor. 10.—.
Eau de Cologne specialità. Supera agni altra acqua da toilette. Indispensabile per viaggio. Da Cor. 2.— a Cor. 4.—
Sapone per bagno - Rosen glicerina non dovrebbero mancare in nessuna tavola da toilette. Prezzo di una scatola di tre pezzi Cor. 1.50.
Spedizione: Vienna XIX, Hammerschmidtgasse 18
CERCANSI RIVENDITORI CON DEPOSITO. Vendita a Trieste: Ettore Zernitz, Trieste, Via Stadion 2

A proposito di antivivisezionismo

Una nuova «reprise» della lotta antivivisezionista in Inghilterra. - La leggenda degli sventrati vivi. - I primi vivisettori: Erofilo ed Erasistrato. - Tertulliano e gli studi anatomici. - Errori volgari di Aristotile. - I visceri di una scimmia nel Museo Vaticano. - Galeno e le sue vivisezioni. - Erofilo sezionò dei criminali viventi? - Michelangelo accusato di assassinio. - Il grande anatomico Vesalio, vittima della leggenda degli sventrati vivi.

Di tanto in tanto, come il ritorno periodico di una stagione dell'anno, l'Inghilterra offre al pubblico europeo lo spettacolo gratuito di una nuova battaglia contro la vivisezione degli animali a scopo scientifico. Battaglia furiosa e cieca, come tutte quelle che traggono origine e alimento da un sentimentalismo esagerato e inconsulto. Purtroppo nè la fisiologia nè la clinica sono giunte all'estremo apice del loro sviluppo e del loro «rendimento» attivo, ed esse chiederanno ancora forzatamente al mondo animale altre ecatombi per ottenere un po' più di luce sulle nostre funzioni organiche e un po' più di sollievo per le nostre fisiche infermità. «Dura lex», è vero, ma innegabilmente una legge protettiva e salutare per la specie nostra. E' ad essa specialmente che sono dovuti gli attuali progressi della terapeutica.

Come capita sempre quando un sentimento più o meno morboso ispira ed eccita una lotta, gli apostoli e gli agitatori di questo movimento - sarebbe meglio dire le agitatrici, giacchè anche tale battaglia che periodicamente si delinea all'orizzonte è una prerogativa delle falangi femminili inglesi - sono andati ben oltre nella critica demolitrice e nella formulazione dei propri ordini del giorno da presentare al Parlamento. Non solo limitazione, ma abolizione assoluta degli esperimenti di laboratorio sugli animali vivi; per di più, riduzione al minimo delle sezioni cadaveriche umane. Qualcuno, anzi qualcuna va più in là e invoca la chiusura definitiva delle sale anatomiche!

C'è da chiedersi: se viviamo all'alba del secolo ventesimo, o se invece ci troviamo ancora tra le più fitte ombre medioevali. E il nostro stupore aumenta quando vediamo riesumata oggi ancora, come una macabra novità, la vecchia leggenda degli sventrati vivi. che, di secolo in secolo, dall'antichità al medioevo, dal medioevo a noi, ricompare stranamente gettando una luce sinistra sui silenziosi cultori delle discipline anatomiche. Parleremo più sotto di questo mito, che cercò di oscurare la gloria di Michelangelo e che ebbe purtroppo anche la sua vittima nel grande chirurgo Vesalio. Vogliamo prima accennare agli albori - poco noti - della vivisezione animale.

I primi che incominciarono, per scopo scientifico, a sezionare animali viventi sono stati Erofilo ed Erasistrato, i fondatori e i maestri della storica Scuola di Alessandria, nel terzo secolo avanti Cristo. Si può dire che con essi la medicina, fino allora vagolante tra dottrine infantili ed empirismi volgari, trova le sue vere basi, che sono l'anatomia e la fisiologia. Molti errori quasi inconcepibili - come ad esempio il passaggio del cibo allo stomaco attraverso la trachea invece che per l'esofago - vengon corretti. Ed Erasistrato fu quasi sul punto di scoprire la circolazione del sangue, duemila anni prima di Harvey, quantunque non ammettesse l'esistenza di una comunicazione tra le arterie e le vene.

Dagli animali vivi, che erano specialmente capre e montoni, Erofilo ed Erasistrato passarono poi ai cadaveri umani. Le loro dissezioni cadaveriche, di animali e di uomini, salirono ad alcune migliaia. Ce lo attestano molti scrittori antichi, tra gli altri Tertulliano (160-240), il quale crede di dover giudicare come inutile e crudele siffatto enorme lavoro. «Erofilo (egli dice in «De Anima», cap. X e XXV) sezionò migliaia di corpi per interrogare la natura. Per la voluttà di conoscerlo, disprezzò e odiò l'uomo. Ma ha esplorato tutte le parti interne in modo da veder chiaro? No, perchè la morte cambia ciò che prima viveva e i processi artificiali della dissezione alterano anche ciò che è morto». E aggiunge, a guisa di conclusione: «La dissezione dei cadaveri («mortuorum laceratio»), se non è crudele, è però disonorevole («etsi non crudelis, foeda est»)».

Non dissimile era, del resto, l'opinione degli antichi romani, i quali perciò - come ne fan fede i loro libri di anatomia e di medicina - non conoscevano che quanto avevan potuto osservare sui cadaveri delle scimmie, dei cani o degli orsi.

Nel Museo Vaticano esiste un bassorilievo in marmo rinvenuto tra le ruine di una villa che si vuole fosse stata di proprietà di Antonius Musa, il celebre medico di Augusto. Rappresenta un torace e un addome aperti, coi rispettivi visceri nelle loro forme speciali e nelle loro particolari posizioni. Il torace e l'addome sono senza dubbio ricalcati dall'uomo; ma i visceri non sono affatto umani, bensì scimmieschi. Il cuore, diritto verticalmente, proprio sulla linea mediana del torace e sfiorante appena con la sua punta il diaframma, è bene il cuore che ha descritto Galeno, il grande clinico del secondo secolo, cioè il cuore delle scimmie, anzi delle scimmie meno elevate.

Galeno non aveva sezionato che animali. Si può dire che la sua anatomia umana è l'anatomia della scimmia e di qualche altro animale superiore (cane, bue, orso). Solo una volta - e ne die' la notizia con una gran gioia - ebbe tra le mani delle ossa di uomo che erano state disseppellite da un fiume in piena. Un'altra volta gli capitò di osservare, ma brevemente, uno scheletro umano intero, quello di un uomo che gli abitanti di un villaggio avevano dissotterrato per vendetta, due giorni dopo la morte, esponendolo in pasto agli avoltoi, che lo spolparono in ventiquattro ore.

Per contro, Galeno fece moltissime vivisezioni di animali, giustamente convinto che il progresso della medicina fosse legato non soltanto all'osservazione clinica, ma anche all'esperienza fisiologica. A lui dobbiamo perciò - nonostante la sua mancanza di sezioni cadaveriche umane - l'impulso grandissimo che ebbe la conoscenza dell'anatomia, della fisiologia e della patologia in genere, e di quelle del sistema nervoso in ispecie. Portando nella scuola cervelli di buoi, ch'egli stesso si recava a comperare dai macellai, o sezionando qualche cane vivo, inculcava ai giovani l'amore degli studi anatomici e delle ricerche fisiologiche. «L'anatomia praticata sull'animale morto (diceva) ci insegna la posizione, la grandezza, la forma, le connessioni, le proprietà della sostanza di ogni parte e di ogni viscere. Quella fatta sull'animale vivente ci ammaestra talora sulla funzione delle varie parti e dei vari visceri, e talora ci suggerisce e ci porge le basi e le vie necessarie per trovarla. Il primo genere di studi anatomici deve precedere il secondo».

Aristotile non sezionò animali nè morti nè vivi. Tanto meno si abbassò ad esaminare direttamente la struttura del nostro corpo. Sembra anzi che non abbia mai avuto sott'occhio uno scheletro umano, giacchè si trovano nelle sue opere affermazioni stupefacenti - come quella che i denti sono più numerosi nell'uomo che nella donna, e che le suture del cranio sono pure in più gran numero nel maschio! Quasi ci riterremmo, per un certo rispetto alla gloria del grande stagirita, dal riferire un'altra enormità di lui; la citiamo tuttavia per dimostrare come l'assenza dell'osservazione diretta conduca ad errori grossolani, sui quali è poi purtroppo possibile edificare teorie brillanti ma fantastiche. «L'uomo (egli dice) è il solo animale in cui il cuore batta, perchè è il solo animale che possa palpitare di speranza e di timore per l'avvenire». Un faceto commentatore si è permesso di domandare se Aristotile non abbia mai tenuto in mano, per un momento, un passero o un'allodola!

Si è detto più sopra che Erofilo e il suo grande contemporaneo Erasistrato furono i primi a sezionare animali vivi. Ma non sembra che quei due insigni capi della Scuola di Alessandria si siano limitati a ciò. Dico non sembra, perchè in realtà, nonostante l'esplicita affermazione di Celso, il dubbio permane. Il celebre medico romano del periodo augusteo dice chiaramente nel «proemium» del suo «Artium liber sextus idem medicinae primus», che essi, o almeno uno di essi, cioè Erofilo, sezionò anche degli uomini vivi. Si trattava del resto di criminali, che la giustizia aveva già votato a morte. «Li incise e li squarciò viventi - scrive Celso - e potè così esaminare la posizione, la forma, il colore dei visceri che la natura aveva fino allora tenuto nascosti, e i loro legamenti e i loro moti, mentre l'individuo respirava ancora («etiamnum spiritu remanente»).

E' questa una verità storica? O siamo dinanzi ad una maligna interpolazione al testo di Celso da parte di qualche macabramente fantastico amanuense medioevale? Non è possibile rispondere. Il fatto però che Tertulliano nel suo cenno, così poco lusinghiero, ad Erofilo, non ne fa menzione, lascia supporre che si tratti della prima elaborazione e formazione del cosidetto mito anatomico, il mito degli sventrati vivi. La mania di Erofilo per le vivisezioni e per le dissezioni cadaveriche, vale a dire per un lavoro infamante, denotava in lui un disprezzo dell'uomo. Da questo disprezzo e da questa mania allo sventramento di un uomo vivo, o per errore o per voluttà morbosa d'indagine, il passo è breve. E il passo fu compiuto, probabilmente non da Erofilo, ma dalla terrificata fantasia di qualche tardivo copiatore di Celso nel silenzio notturno di una piccola cella conventuale del basso medioevo.

Quando, dopo tanti secoli di oblio, le ricerche anatomiche furono nuovamente riprese e Mondini aprì nello Studio di Bologna i primi cadaveri, la sinistra leggenda circolò un'altra volta. Ed essa risorse ancor più viva e tenace, stendendo su tutti ombre sospettose, allorchè medici e artisti nel periodo aureo della Rinascenza s'indugiarono a scrutare, per fini diversi, le meraviglie della nostra struttura organica. Quegli anatomici, quei pittori e quegli scultori erano così sorprendentemente minuti e precisi nei loro disegni e nelle loro tavole, che non si tardò a sussurrare, dapprima velatamente e poi apertamente, ch'essi, di notte, aiutati nell'opera criminosa da gente prezzolata, avevano fatto trasportare nelle loro segrete sale di sezione qualche ammalato dell'ospedale, sventrandolo poi vivo per sorprendere più da vicino e descrivere con più perfetta verità la struttura delle varie parti interne.

Anche Michelangelo avrebbe sventrato vivo un uomo nella stanza solitaria che il suo amico priore della chiesa di Santo Spirito gli aveva messo a disposizione per gli studi d'anatomia. Ma l'accusa non venne formulata, per sua buona ventura, che assai tardi, cioè dopo la morte di lui: accusa, del resto, priva di fondamento, come hanno provato recentissime pubblicazioni.

Molti altri invece - sopratutto nella classe degli anatomici e dei chirurghi - subirono da vivi il triste e penoso effetto di quella lugubre leggenda. Furono obbligati a scolparsi d'un delitto tanto grave quanto fantastico. E poichè naturalmente difettavano le prove e le testimonianze, il Tribunale dell'Inquisizione si restringeva a condannarli, comunque, ad un pellegrinaggio espiatorio presso qualche santuario o più di sovente al Santo Sepolcro in Gerusalemme. A questo lungo viaggio in Palestina fu condannato anche Andrea Vesalio, mente acuta e profonda di studioso e di innovatore, le cui «Tabulae anatomicae» avevano risvegliato, per la loro mirabile precisione, quei sospetti e quelle accuse.

Vesalio, dopo un lungo girovagare per l'Europa e dopo una gloriosa permanenza in Italia, ove aveva insegnato anatomia e chirurgia nelle università di Pavia, di Bologna, di Pisa e di Padova, s'era ridotto alla Corte di Spagna, presso Filippo II, che gli dimostrava grande riconoscenza perchè gli aveva salvato il figlio Don Carlos da una ferita al capo che tutti i medici di Madrid ritenevano mortale. Però, nonostante l'appoggio incondizionato del potente monarca, Vesalio vide ben presto formarsi intorno a sè, nella capitale spagnuola, un'atmosfera di diffidenza e di ostilità. Il suo temperamento scontroso, la sua scarsa religiosità e sopratutto il disprezzo aperto e mordace che non nascondeva verso i frati e il clero, gli avevano alienato ogni simpatia. D'altra parte, anche la sua fama di primo natomico dell'epoca non era per accrescergli considerazione a Madrid; ben più che onore, essa suscitava intorno a lui orrore e ripugnanza.

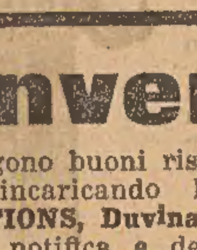
Un disgraziato episodio fece esplodere tutte quelle inimicizie segrete. Era spirato un gentiluomo madrileno che Vesalio aveva amorosamente curato; ma poichè il grande anatomico nutriva dei dubbi circa la natura e la sede della malattia, volle esaminarne il cadavere. Ed ecco che mentre si accingeva - apertone il torace - a porre a nudo il cuore, uno di quelli che vi assistevano all'operazione necroscopica credette di veder quest'organo dare un battito. Forse un movimento riflesso o un'illusione di sensi o un'infame calunnia, fatto è che la notizia si propagò nella sala, tra la emozione e lo spavento di tutti. E tutti fuggirono via, senza che uno solo ardisse avvicinarsi a Vesalio per controllare coi propri occhi il presunto fenomeno.

In realtà, Vesalio non era vittima che dell'odio dei suoi nemici. La vecchia leggenda degli sventrati vivi servì abilmente a mascherare la turpe manovra. Ad ogni modo, consegnato subito al Tribunale dell'Inquisizione, il grande anatomico venne condannato a morte. Filippo II,

DEPOSITO BUSTI
N. FOGL, TRIESTE
PIAZZA GRANDE . . I. R. FORNITORE DI CORTE . . PALAZZO MUNICIPALE
Busti soltanto in qualità ed esecuzione finissima,
in tutti i prezzi, pronti e confezionati su misura
RECENTISSIMI MODELLI VIENNESI E PARIGINI!
SI ASSUMONO PULITURE E RIPARAZIONI DI BUSTI

T.A.T.
Tassametri Automobili Triestini
Via Tiziano Vecellio 3 - Telefono 2-50
GARAGE APERTO GIORNO E NOTTE.
Abbonamenti mensili a prezzi modici.
Assumesi qualsiasi servizio in occasione della
Cresima, Nozze, Battesimi ecc.
Gite per qualsiasi destinazione
a prezzi da convenirsi.
La tariffa, secondo i nuovi tassametri recentemente introdotti, è sensibilmente ridotta.

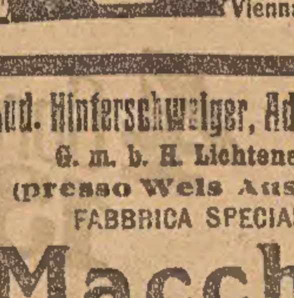
Inventori
ottengono buoni risparmi e ottimi risultati incaricando l'OFFICE DES INVENTIONS, Duvinage, Bruxelles, Parigi, della notifica e dello sfruttamento dei brevetti.


Soltanto Corone 4 anzichè Corone 5

Un pettine per tingere i capelli.
Col semplice pettinarsi i capelli grigi o rossi acquistano un bel biondo, bruno o nero. Assolutamente innocuo. Dura per parecchi anni. Vi si unisce l'istruzione sul modo di usarlo. Un pezzo Cor. 4. Spedizione verso rivalsa senza indicazione del contenuto, finchè dura il deposito.
HERM. STRASSER, Vienna II, Praterstrasse 38-T.

Senza ondulazioni non esistono pettinature alla moda.

In 5 minuti ogni Signora può da sola ondulare i propri capelli servendosi dell'apparato Hofmann per ondulare i capelli. Non si arsiscono i capelli, non occorrone capelli finti, anche i capelli più radi acquistano apparenza di folti.
Si garantisce che i capelli non vengono danneggiati e che si ottiene il risultato desiderato. Se non si raggiunge lo scopo si restituisce il danaro. Prezzo di un apparato completo insieme all'esatta istruzione Cor. 3.50, verso rivalsa a mezzo di
R. HOFMANN, VIENNA VII Lindengasse 2-T.

Siete ammogliato?

chiedete i nuovi campioni; 3 campioni Cor. 1 6 campioni Cor. 1.80, 12 campioni Cor. 3.40. Opuscolo istruttivo, illustrato anche con indicazioni mediche, gratis e franco. (In busta chiusa costa cent. 30) — Manifattura igienica J. SINGER Vienna I, Wiesingerstr. 8 B

Dal 1868 ha fatto buonissima prova il
Sapone medicinale al catrame di Berger
della ditta G. Hell & Comp.
Raccomandato da autorità mediche, è adottato nella maggior parte degli Stati europei, ottenendo ovunque il massimo successo. È indicatissimo contro le
Eruzioni cutanee di qualsiasi specie
ma specialmente contro l'erpete cronica e l'erpete squamoso, le eruzioni cutanee parassitarie. Il Sapone al catrame di Berger contiene il 40 per cento di catrame ed è molto differente da tutti gli altri saponi di catrame esistenti in commercio.
In caso di ostinate malattie della pelle, è indicatissimo il
Sapone di catrame allo zolfo di Berger.
Un sapone di catrame più mite è il
Sapone di catrame alla glicerina di Berger
che serve ad allontanare ogni impurità della pelle, contro le eruzioni cutanee ed alla testa nei bambini, nonchè quale sapone cosmetico insuperabile per lavarsi e per bagno d'uso giornaliero.
Sapone liquido al catrame di Berger
adatto per una cura radicale contro la caduta dei capelli e contro le malattie del cuoio capelluto.
Quali mezzi straordinari per la cura della pelle ottennero ottimi risultati i seguenti Saponi Berger medicinali senza catrame:
Sapone Berger al borace
contro le pustole, il rossore prodotto dal sole e punti neri, e le composizioni con benzoina, zolfo, latte di zolfo alla naftalina, il «thymol» e gli altri saponi raccomandati nell'opuscolo. Un pezzo di qualunque specie di sapone cent. 70 compreso l'istruzione. — Chiedere espressamente saponi al catrame o al borace Berger della ditta G. HELL & C. e badare che l'etichetta porti impresso il qui riprodotto marchio di fabbrica e la firma. Premiato col diploma d'onore Vienna 1883, medaglia d'oro all'esposizione internazionale di Parigi 1900.
In vendita in tutte le farmacie, droghere e negozi affini.
All'ingrosso: G. Hell e C., Vienna, Biberstrasse 8
Al dettaglio a Trieste: nelle farmacie Pizzul-Cignola, Codermatz & C.o, Umberto Crevato, Biasoletto, Jeroniti, Eredi Leitenburg (via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni). Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Rovis, Stanich, Suttina, Eredi Udovich (via S. Zaccaria), Udovich (S. Giacomo in monte), Vielmetti, Vidali & Vardabasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola).
All'ingrosso: F.co Mell. Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, Istria e Dalmazia.

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine per Mattoni
Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
UFFICIO A TRIESTE:
Eman. & Oscar Kraus, Trieste
Via S. Nicolò N.ro 2.

Blusa di seta ricamata soltanto Cor. 1.95
Un miracolo dell'industria del ricamo.
Stoffa finissima per l'estate riccamente guarnita in ricami di seta, completa per una blusa soltanto Corone 1.95.

Bellissima! Ultima novità! Alcune centinaia di queste bluse di stoffa riccamente guarnite in ricami di seta, colori bellissimi, bianco, crema, rosa, azzurro, bleu chiaro, lillà moderno, rosso, verde, drap, bleu scuro, in genere qualunque tinta esistente, acquistate da una fabbrica di ricami svizzeri, in liquidazione, vendonsi ora in seguito all'acquisto di una grande partita, all'ingrosso, a questo prezzo derisorio. Queste bluse valgono 3 volte tanto. — Vendita minima tre pezzi anche in diversi colori a richiesta a Cor. 1.95 il pezzo. 6 pezzi Cor. 11, in questo caso si aggiunge gratuitamente un finissimo jabot di pizzo. Vendita esclusiva verso rivalsa a mezzo di:
M. SWOBODA, Vienna III-2 Hiessgasse 13-P

Questo busto sporgente
... hanno ottenuto tutte le belle viennesi soltanto con l'uso del «FESCHOFORM» - PREPARATO PER IL SENO. Col «Feschoform» signore o signorine ottengono in breve tempo con ... sicurezza un bellissimo seno sodo, una figura piacente, e ... belle forme, anche se prima non avevano disposizione a divenire ... Non si tratta di una medicina ma di estratto di piante che ... favoriscono la salute. Garanzia veramente reale. Se non conviene ... restituisce l'importo. Marchio registrato dall'ufficio brevetti. ... Premiato a Marsiglia con la medaglia d'oro; a Roma con il grande premio d'onore. Acquisto una volta tanto e semplice applicazione. Il busto non è più floscio. Il «Feschoform» è unico e impareggiabile esperimentato ed approvato da medici e chimici. Prezzo Cor. 4.70. Guardarsi da imitazioni estere che fanno, ... si sa, una sfacciata réclame. Spedizioni postali con discrezione verso rivalsa, soltanto da Fr. Kögler, Vienna, V-51 Margaretenstrasse 82, I. St. — Spedizioni fermo in posta seguono soltanto verso invio anticipato dell'importo.

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 — Telefono interurbano N. 367

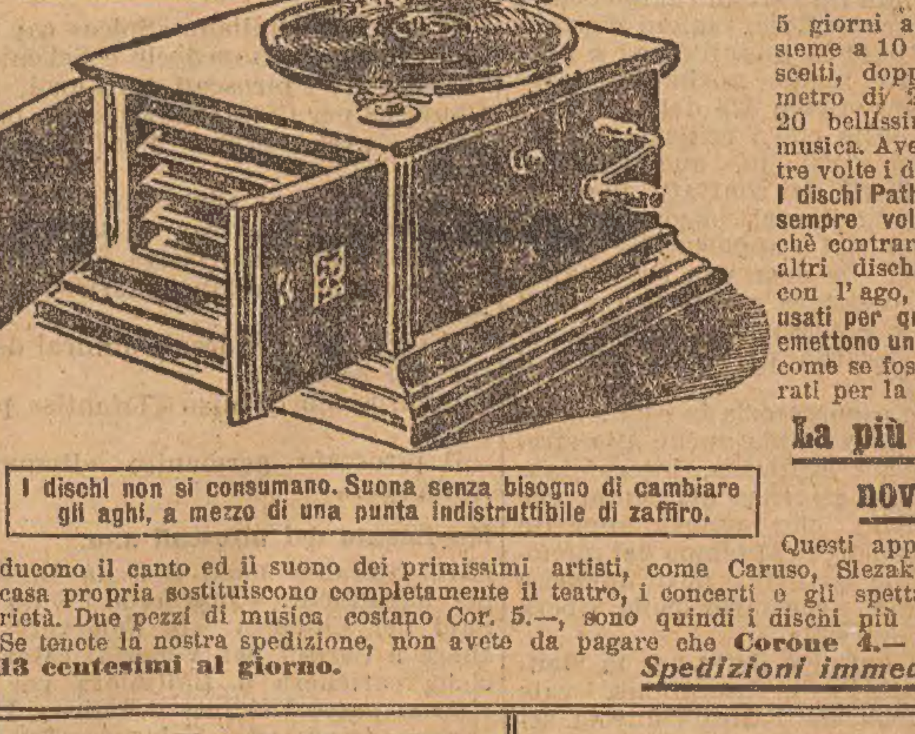
La signora elegante porta il Busto
Coppia danzante

(Marca „Tanzpaar") (Marca preferita)
busto igienico, grazioso e che rende la figura elegante.
Sigismondo Günsberger, Vienna
I. r. perito giurato. I. R. Fornitore di Corte e della Camera di Sua Altezza I. r. l'arciduchessa Zita.
La più grande fabbrica di busti dell'Austria-Ungheria con 5 filiali. Marca di fabbrica
Trieste: Madame Berta Deutsch, Trieste, Corso N. 23, I piano.
VIENNA: VI Mariahilferstrasse 47 (dirimpetto Herzmansky e Gerngross);
„ I Kärntnerstrasse 9;
„ I Lichtensteg 2 (Rotenturmstrasse 15);
„ III Landstrasse Hauptstrasse 9 (dirimpetto la Elisabethinerkirche).
Se richiesta, riferendosi al „Piccolo", la ditta manda in casa persona a prendere misure e portare modelli per l'ispezione.

SMALTO MARX
VERNICE A COLORI
(Marca di fabbrica registrata)
Applicabile dovunque: legno, metallo, pietra, muro ecc. Asciuga in brevissimo tempo, dando una superficie lucida, vitrea e durissima. Lavabile, resiste ai disinfettanti nonchè a temperature alte. Non screpola alle intemperie nè al sole. Qualità speciali per i vari usi in tutti i colori. Al dettaglio a Trieste presso: G. A. ONGARO, E. ZERNITZ, V. TOSO, L. NAGELSCHMID, G. BISIACH, GIOV. WÜHRER, A. URSICH, I. RIZZOLI, A. BABUDER, jun. ENRICO FERRAZZUTTI, Ing. GIORGIO DAMIRI. A Gorizia: A. SEPPENHOFER.
Deposito generale: FRATELLI FABER - Trieste

In Via Nuova N. 29
(vicino la Spett. Ditta Smolars)
Continua la vendita delle seguenti merci con nuovi ribassi:
Percall finissimo a cent. 36, Satin nero 80 cm. d'altezza cent. 50, doppia altezza in colori e nero da cent. 90 a 1.60, Saglia di lana in colori e nero cor. 1.60, Battiste fiorate e liscie a cent. 60, Pelle di diavolo cent. 70, Fondi merlo da cor. 1.30 e 2.— Ombrelli da donna, moderni a cor. 2.20, di seta cor. 3.60, Ricami, Pizzi, Nastri e molti altri articoli.
NB. Il negozio vis-a-vis al sopradetto
Articoli da ricamo e di moda
venne pure acquistato „en block" dalla sottofirmata ditta dove le merci ivi esistenti, la maggior parte finissime, vengono vendute
a prezzi mai finora praticati.
M. CILLO.
Ore di vendita tanto pel primo che pel secondo negozio: dalle ore 9 alla 1 e dalle 3 alle 7 pom.
Vendonsi pure i mobili del negozio.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Fatevi mandare subito quest'apparato!
Soltanto la nostra ditta invia l'apparato 5 giorni a prova senza pagamento anticipato e senza conteggiare spese d'imballaggio
Non occorre che esponiate danaro. Noi spediamo l'apparato franco spese.

5 giorni a prova, insieme a 10 dischi Pathé scelti, doppi, del diametro di 29 cm., con 20 bellissimi pezzi di musica. Avete udito altre volte i dischi Pathé? I dischi Pathé si sentono sempre volentieri, perchè contrariamente agli altri dischi antiquati, con l'ago, anche dopo usati per qualche anno, emettono un suono nitido come se fossero adoperati per la prima volta.
La più recente novità!
I dischi non si consumano. Suona senza bisogno di cambiare gli aghi, a mezzo di una punta indistruttibile di zaffiro.
Questi apparati riproducono il canto ed il suono dei primissimi artisti, come Caruso, Slezak ecc. ed in casa propria sostituiscono completamente il teatro, i concerti e gli spettacoli di varietà. Due pezzi di musica costano Cor. 5.—, sono quindi i dischi più convenienti. Se tenete la nostra spedizione, non avete da pagare che Corone 4.— mensili o 13 centesimi al giorno. Spedizioni immediate

Il nostro
MODELLO DI LUSSO
è il più perfetto apparato parlante, privo di tutti i difetti tecnici che finora si riscontravano in simili apparati. Invece del malpratico imbuto di latta, si trova internamente un congegno che conduce il suono oltre le gelosie di legno, suddivise in cinque parti, e che purifica la voce dal suono che si fonde col metallo. L'esteriore di questo apparato è di gran lusso e si presta per qualunque salotto; l'interno consta di una cassetta di legno di quercia delle dimensioni di 37×37×20 cm., con portelle lucidate, ornate con intagli e bottoni di bronzo; un motore che funziona senza far rumore, costruzione recentissima, un congegno regolatore ecc. Le portelle si possono spostare e regolare, così che ognuno può dare ai suoni la forza che più gli aggrada. Questo modello di lusso costa soltanto Cor. 50.—; se munito del diaframma da concerto, in alluminio, marcato personalmente dal capo ingegnere della fabbrica Pathé, viene venduto al puro prezzo di costo, senza aggiunta, per Corone 75.—. Cataloghi per più grandi apparati a richiesta.
Bial & Freund, Vienna VI-2
Ges. m. b. H. Mariahilferstrasse 103
Visitate i nostri locali di produzioni musicali

DITTA
Bial & Freund, Vienna VI-2,
G. m. b. H. Casella postale 441-3
Vi prego di inviarmi il vostro recentissimo grammofono di lusso, senza imbuto, con microfono da concerto originale Pathé, nonchè 20 pezzi di musica scelta, su 10 dischi Pathé della grandezza di 29 cm.
5 giorni a prova. Se non rispedisco l'apparato franco di spese entro 5 giorni al vostro indirizzo, Vi pagherò a pareggio dell'apparato compreso il diaframma da concerto, originale Pathé Cor. 75, più per 10 dischi doppi Pathé in ragione di Cor. 5 l'uno, Cor. 4 mensili, decorribili dal termine di prova. L'apparato e il diaframma restano vostra proprietà sino al saldo completo.
Nome e cognome ______
Professione ______
Luogo ______
Data ______
Via, Piazza ______ N. ______

sempre grato a lui per la guarigione di Don Carlos, s'interpose presso il Tribunale, ne invocò clemenza e ottenne che la pena capitale fosse tramutata in un lungo pellegrinaggio espiatorio in Terra Santa. La Palestina aveva già accolto diversi chirurghi per lo stesso fantastico crimine; essa ricevette così anche il celebre scienziato e l'affettuoso amico di Tiziano.

Ma Vesalio non doveva più rivedere l'Europa. La nave che lo riportava in Italia, nel ritorno da Gerusalemme, andò a sbattere, sorpresa da una terribile tempesta, contro l'isola di Corfù, e si sfasciò rapidamente. Tutti furono inghiottiti dal mare procelloso (15 ottobre 1564).

L'uomo che aveva empito della sua fama il mondo e che aveva dato all'anatomia un indirizzo nuovo e un'orientazione positiva, periva dunque così miseramente, appena cinquantenne, vittima di quel mito degli sventrati vivi che già diciotto secoli innanzi aveva gravato sui primi cultori ellenici e alessandrini degli studi anatomici.

G. Portigliotti.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Importanti decisioni di diritto marittimo

Responsabilità degli armatori. - Clausole di esonero per furti avvenuti a bordo, nonchè per danni che possono essere assicurati. - Validità.

Una ditta inglese aveva caricato in Inghilterra varie partite di sacchi di jute sui pir. «Clio», «Ebro», «Douro» e «Livorno» della Wilson Line di Hull. All'arrivo a Trieste, mancarono in complesso dai 4 piroscafi 147 balle di sacchi, sopra 2932 balle caricate. La ditta ricevitrice a Trieste, girataria delle polizze di carico, produsse petizione pel pagamento dei sacchi mancanti, per l'importo di cor. 1240, contro la «Wilson Line», rappresentata a Trieste dalla ditta Schenker & C.o. Quest'ultima, patrocinata dall'avv. dott. Giovanni Martinolich, oppose ch'essa, come armatrice, andava esente da ogni responsabilità in base alle clausole di polizza, le quali stabilivano: 1.o che la vertenza andava giudicata secondo la legge inglese; 2.o che l'armatore non sarebbe responsabile per furti che avvenissero a bordo; 3.o che l'armatore non sarebbe responsabile per tutti quei danni che potessero venire coperti mediante assicurazione.

La petizione della ditta ricevitrice venne respinta in tutte le tre istanze, dopo che in causa era stato dimostrato che, secondo la legge inglese, le clausole di esonero ad 2.o e 3.o erano valide, che il furto dei sacchi era avvenuto a bordo, e che queste perdite possono venire assicurate. I nostri Tribunali decisero che anche secondo la legge austriaca le dette clausole erano valide.

La sentenza dell'i. r. Giudizio distrettuale in affari commerciali e marittimi 13 gennaio 1912, C 85/11/12 venne confermata dall'i. r. Tribunale commerciale e marittimo in Trieste quale Giudizio di Appello con sentenza 20 luglio 1912 C 85/11/15, essenzialmente per i seguenti

Motivi. Nella stessa guisa nella quale sono suscettibili di modificazioni e limitazioni per volontà delle parti le norme che regolano il deposito, deve, data la premessa di una pattuizione chiara e precisa, apparire lecita ogni limitazione che, senza totale abrogazione del principio di responsabilità, sia stata convenuta in merito all'obbligo di custodia insito nel trasporto marittimo. Non altrimenti sotto le stesse premesse si dovettero liberare da responsabilità gli albergatori che fanno constare di non voler rispondere per preziosi e valori che non sono stati depositati a loro mani.

Perchè dunque dovrebbe ritenersi immorale, contrario alla natura del «receptum», il voler liberarsi da responsabilità nel caso di furto da parte di persone a bordo, sopra le quali l'armatore non è in grado di esercitare materialmente un controllo. Nella concorrenza sorta sulle innumerevoli vie del mare, i trasporti marittimi si moltiplicano giorno per giorno a vantaggio enorme dei commerci. Ogni singola nave allestita dallo spirito di intraprendenza, cerca di attirare a sè quanto può caricare, offrendo i maggiori vantaggi nel nolo. Ma alle gare della concorrenza vengono naturali i limiti imposti dalla rendibilità dell'impresa. Ed ecco di fronte alla rigidità del «receptum» osservata in altri tempi, insorgere le clausole esoneratorie, ad affacciarsi la speculazione di ridurre da un lato il prezzo del trasporto, e dall'altro - compenso al minor reddito - la responsabilità della nave. Parte di questa responsabilità si riversa sul caricatore. Questi lo sa a priori, non lo ignora, - come vorrebbe averlo ignorato l'attrice, - esamina da accorto negoziante se nella misura ridotta del nolo egli trovi per così dire il premio occorrente alla assicurazione del rischio che la nave vuol lasciare a suo carico, ed a conti fatti sceglie fra le varie navi o linee pronte ad effettuare i suoi trasporti.

Così pare quasi una irrisione al progresso dei tempi il tirare in campo contro le clausole esoneratorie, ragioni d'ordine pubblico, di publica moralità; ed è pure antiquato oltre modo anche il ricorso dell'attrice all'articolo 423 del Codice di commercio; posto che i criteri che ispirarono mezzo secolo fa, quella limitazione della libertà dei contratti, non reggono oggi nella libera concorrenza dei trasporti marittimi - apportatrice di immensi benefici - là dove non sussiste affatto, come sussisteva per le ferrovie, il pericolo che si potesse sfruttare abusivamente, con fiscalità di regolamenti, il monopolio.

La clausola esoneratoria in esame è da ritenersi pertanto valida anche alla stregua della legge austriaca, interpretandola secondo le esigenze dei tempi che corrono; quello che poteva apparire contro «bonos mores» al tempo del monopolio di poche ferrovie, deve apparire lecito, normale, necessario nella libera concorrenza dell'oggi.

Quanto sin qui si è detto per la clausola esoneratoria in questione, vale senz'altro anche per l'altra clausola secondo la quale l'armatore non è responsabile per perdita e danni a merci che possono essere assicurate. Anzi la seconda clausola dà, se mai è necessario, ancor maggior evidenza alla ammissibilità della prima clausola. Perchè nel riversare sul caricatore il rischio di perdite o danni assicurabili, spicca ancor una volta tutta la legittimità della tendenza delle clausole esoneratorie in discorso. Non si tratta cioè di mettere il caricatore in completa balìa della nave, la quale contro alla natura del «Receptum» restituirà la merce caricata se così le piacerà, o non la restituirà, a tutto rischio del caricatore. Si ha invece un patto lecitissimo per il quale, dato che oggi esistono gli istituti di assicurazione, la nave rimette il caricatore ad esonerarla da rischi contro ai quali egli può assicurarsi; con ciò che riducendosi così le spese della custodia obbligatoria nel trasporto, il nolo sarà corrispondentemente minore. Le clausole sono dunque da ritenersi valide tutte e due, e la convenuta ne deve riescire beneficata perchè, contrariamente a quanto sostiene l'appellante sussistono anche i fatti a base dei quali possono essere invocate. Lo ha provato la convenuta, almeno per la clausola esoneratoria per il caso di furto, ciò che basta ad ogni modo alla conferma della sentenza di prima istanza».

La Corte Suprema, con sua decisione 11 febbraio 1913 Rv VIII 381/12, confermava le due sentenze in tutto il loro tenore; dicendo nei motivi riguardo alla clausola esoneratoria per il furto a bordo: «In ciò il giudice austriaco nulla può rintracciare che fosse immorale già secondo le norme generali di diritto, finchè non sia dimostrato, che si voleva esonerare la nave anche dalla responsabilità per una colpa grave o per il dolo del capitano, e che uno di questi casi si è realmente avverato. Un tanto però non viene punto asserito dall'attrice, la quale dovrebbe comprovarlo a giustifica della propria pretesa, specialmente perchè furti a bordo, e persino furti da parte del personale di bordo, possono avvenire anche senza un siffatto atteggiamento gravemente colposo e doloso del capitano».

Come si vede, la Suprema Corte ha messo in dubbio la validità della clausola esoneratoria soltanto per la colpa grave o dolo del capitano. Ma qui conviene rilevare che oggi la concorde dottrina e giurisprudenza delle nazioni marittime non fanno distinzione fra azioni del capitano o di altre persone a bordo. E ciò perchè sussiste per tutti i preposti dell'armatore la stessa ragione di esonero, quella, che l'armatore in terra non è in grado di controllare il loro agire e di impedire le loro azioni colpose.

Il piroscafo «Bellenden»,

il quarto dei vapori testè acquistati in Inghilterra dalla ditta D. Tripcovich, di Trieste, è partito il 9 corr. da Rotterdam diretto a Trieste.

La prima applicazione della «Bussola senza fili» su piroscafi italiani.

E' partito da Genova per Palermo, Napoli e Nuova York il piroscafo «Stampalia», della «Veloce», provvisto della bussola senza fili Marconi-Bellini-Tosi, la quale, applicata al posto di un apparecchio radiotelegrafico ricevitore nella parte inferiore di una antenna di forma speciale, permette di determinare la direzione di una stazione trasmettente. Quando la posizione di quest'ultima sia conosciuta (ciò che è il caso di tutte le stazioni radiotelegrafiche costiere) la nave può, in tempo di nebbia, fare il suo punto e dirigersi come se il tempo fosse chiaro. Essa permette inoltre di evitare le collisioni fra nave e nave in tempo di nebbia. Le prove eseguite sul percorso Genova-Palermo-Napoli dall'ing. Bellini e dagli ufficiali e telegrafisti di bordo, dimostrarono ancora una volta la precisione e la sicurezza del funzionamento e la facilità delle determinazioni. La «Bussola senza fili» è costruita dalla Compagnia Marconi che l'ha ultimamente perfezionata sostanzialmente.

Il piroscafo «Francesco O.».

della ditta Olivetti e C.i di Trieste, arrenato a Megara, presso Pireo, si trova tuttora nella stessa posizione. Il piroscafo non ha aperto alcuna falla. Il carico è intatto e si è iniziato il trasbordo negli aleggi.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa» cap. Hinner da Venezia con 65 passeggeri; «Prinz Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro con 439 passeggeri; «Stiria» cap. U. Tonello da Batum e Corfù con 374 passeggeri; «Vorwaerts» cap. R. Danneker da Fiume.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 160 passeggeri; «Bosnia» cap. G. Vuscovich da Metcovich e scali con 84 passeggeri; «Bar. Ed. Vay» cap. G. Apollonio da Bangkok e Porto Said.

Il piroscafo italiano «Spica» cap. Omiccioli da Porto Empedocle e Sebenico.

Portirono i piroscafi del Lloyd, «Baron Gautsch» per Cattaro; «Almissa» per «Venezia; «Arc. Franc. Ferdinando» per Kobe.

I piroscafi a.-u. «Zara D.» per Sebenico; «Emma» per Vragniza; «Fedora» per Filadelfia; «Matyas Kiraly» per Marsiglia.

Il piroscafo italiano «Assiria» per Genova.

Il piroscafo olandese «Admiral de Ruijter» per Newcastle.

Il piroscafo ellenico «Triantis» per Pireo.

Il piroscafo germanico «Roma» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arc. Stefano» partì il 9 da Rotterdam per Miramichi; «Quarnero» l'8 da Porto Said per Calcutta; «B. Fejervary »caricherà a Cardiff per Venezia; «Maria Racich» caricherà a Baltimora per Pola; «Isvoz» passò Ushant» il 6 dir. a Trieste; «Eros» arrivò ieri a Salerno; «Tergestea» il 6 a Cardiff; «Arad» il 7 ad Anversa; «Mostar» arrivò ieri a Sebenico; «Bellena» partì il 7 da Marsiglia per Villaricos.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 9 da Palma per Barcellona; «Trieste» proseguì l'8 da Madras per Colombo.

Dono cospicuo alla Ginnastica di Parenzo

Parenzo, 9. Da parte di un egregio concittadino che, desidera serbare l'incognito e che, quantunque da vari anni lontano dalla patria quale figlio devoto ed affettuoso segue con grande interessamento le sorti della nostra città in generale e della Società ginnastica in particolare, venne fatto dono alla Sezione nautica della «Forza e Valore» di una splendida «Jole» a quattro remi nuovissima. Il dono veramente cospicuo trova riscontro soltanto negli albori del «Club Nautico Adriaco» al quale, il defunto capitano provinciale dott. Francesco Vidulich di gratissima memoria, volle regalare il canotto ad otto remi «Quarnero» che, nell'anno 1887 portò la prima vittoria ai canottieri parentini alle regate di Trieste. Il generoso incognito accompagnò il dono con la seguente lettera:

Amici carissimi, vi presento la nuova barca della nostra Sezione Nautica la

Anche per gli adulti

L'impiego di un preparato per assodare e rinvigorire le forze, diventa spesso indispensabile non solo per i bambini, ma anche per gli adulti di qualsiasi età, uomini e donne. La Emulsione Scott, gloriosamente conosciuta da diecine di anni, si è come tale sempre più affermata, sia nei casi di debolezze originarie, sia nei casi di debolezza derivante da malattie superate. Già dopo un periodo relativamente breve di cura, l'efficacia della Emulsione Scott comincia a farsi chiaramente manifesta: si nota infatti un risveglio delle energie vitali ed aumenta anche in modo notevole lo appetito. La Emulsione Scott è poi di tale giovamento e così gustosa al palato, che anche gli adulti non provano nessuna repugnanza o difficoltà a prenderla e a sopportarla.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

Sciroppo Sarsapariglia marca „Ancora" preparato, messo per purificare il sangue. Una bottiglia Cor. 3.60 e 7.50.

Linimento „Ancora" preparato Capsici
Sostituisce il Pain Expeller „Ancora"
frizioni che calmano i dolori in casi di infreddature, reumatismo, gotta ecc.
Una bott. Cor. —.80, 1.40, 2.—.

Tintura di albuminato di ferro „ANCORA"
contro l'anemia e la clorosi
Una bottiglia Cor. 1.40.

Vendesi in quasi tutte le farmacie oppure direttamente dalla armacia „Zum Goldenen Löwen" del Dr. Richter, Praga I., Elisabethstrasse 5.

Una cura efficace dell'obesità

Vera rivelazione alle persone afflitte
:: :: :: da eccesso di grassezza :: :: ::

Numerosissime sono le cure dell'obesità, ma sono invece piuttosto rari i buoni rimedi, e bisogna fare una scelta giudiziosa fra di essi perchè non tutti hanno gli stessi diritti alla riconoscenza delle persone troppo grasse. Ne sono la miglior prova le lettere che giornalmente riceviamo e che così riassumiamo.

«Ho già provati parecchi rimedi, come i sali purgativi, gli estratti organici, le infusioni vegetali, mi sono frizionato il corpo con pomate ed ho osservata la dieta delle bevande, ma non ne ottenni che risultati insignificanti. Debbo forse abbandonare ogni speranza?». Certamente no! Tutte queste esperienze infruttuose provano semplicemente che i nostri corrispondenti non si sono serviti del buon rimedio, di quello che può liberarli dall'eccesso di grassezza come ha fatto con altre persone meglio inspirate.

Leggete quanto queste ultime persone scrivono al sig. Ratié, farmacista a Parigi:

«Signore,

«I risultati ottenuti dopo aver preso un flacone di Pilules Apollo furono assai soddisfacenti, e vi prego di mandarmene un altro al più presto possibile.

«M.e B. ad Amiens».

«Monsieur,

«Sono felice di informarvi che da una settimana che prendo le Pilules Apollo, già sono diminuita di due chili e mezzo, ciò che è enorme per la prima settimana».

«M.me L. P. a Magny-le-Preule (Calvados).

«Monsieur,

«Essendo assai soddisfatto dell'effetto delle Pilules Apollo vi prego di mandarmene un altro flacone. Sarei felicissimo di far approfittare di questo risultato alcune mie conoscenze per deciderle a seguire la vostra cura. E' il miglior ringraziamento che io possa farvi per le vostre meravigliose Pilules Apollo».

«Jean N., a Saint Amand - sur - Fier (Marne)».

«Signore,

«Sono entusiasta della cura delle Pilules Apollo. Nel solo spazio di un mese sono dimagrita di dieci chili.

«M.lle Marie G., a Bazas».

«Signore,

«Vi prego di mandarmi ancora due flaconi di Pilules Apollo. La persona che le prende vi trova un vero sollievo; e quindi vi manda dal più profondo del cuore un sincero ringraziamento».

«J. T., Parroco ad X».

L'autenticità di queste lettere è garantita e, non essendo state richieste, costituiscono fra molte altre simili, il miglior elogio che si possa fare delle Pilules Apollo.

Esse bastano a dimostrare la loro efficacia unitamente alla loro azione benefattrice.

Le Pilules Apollo son a base di estratti di piante marine e non contengono alcun prodotto suscettibile di nuocere alla salute.

Lo stomaco, le reni ed il cuore non ne risentono e le persone che ne fanno uso sono unanimi a vantare il sollievo e il benessere che ne provano.

Questa cura non si limita a fare sparire la grassezza, ma pare agisca sulla causa stessa dell'obesità ed è perciò che questo rimedio è curativo e non semplicemente un palliativo.

Esso provoca quasi istantaneamente la sparizione dei numerosi malesseri causati dalla obesità, e cioè: trafelamenti, congestioni, insonnia, oppressioni, ecc.

L'effetto dimagrante cessa con la sopressione della cura ed i risultati ottenuti si possono mantenere indefinitamente coll'osservanza di semplici prescrizioni igieniche. Le persone cui un eccesso di grassezza disturba poco o tanto, faranno bene di ricorrere prontamente alle Pilules Apollo.

Nessuna scusa è plausibile per giustificare un ritardo.

Prezzo di un flacone con istruzioni Corone 6.45, verso invio anticipato dell'importo, a mezzo assegno postale, oppure Corone 6.75 verso rivalsa.

J. Ratié, farmacista, 5, Passage Verdeau, Parigi. - Unici depositari per l'Austria-Ungheria: Budapest, *J. v. Török, farmacista, Kiraly-uteza 12.* Vendita di cosmettici francesi: *Vienna XII Teichackergasse 5.*

Solfan... direttam... dal Dipartimento sp... della fabbrica ... **„SUDETI"** Jägerndorf 5 (Slesia austriaca) si acquistano **STOFFE PER VESTITI da uomo e da donna** nonchè telerie slesiane di buona qualità, ai **minimi prezzi di fabbrica.** Scampoli a prezzi irrisori. **Chiedere campioni!** Bellissime novità per la stagione.

Calli vengono estirpati radicalmente coll' insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza S. Francesco. Telef. ...

In seguito alla **Guerra nei Balcani** sono costretto di vendere 20,000 **Orologi cassa doppia, imitazione argento**

con buonissima orologeria remontoir-àncora, funzionamento su rubini, con tre callotte (orologi destinati per la Turchia) al prezzo irrisorio di **Cor. 6.—** il pezzo. - Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questo orologio che veramente viene quasi regalato. Ordinate subito, perchè si prevede che la partita sarà smaltita al più presto. — **Garanzia scritta per 3 anni.**

Spedizione verso rivalsa.

Max Böhmel
VIENNA IV, Margarethenstrasse N. 27-52
CATALOGHI GRATIS

4 Corone al mese a tutti ed ovunque. **Incredibile buon mercato**
13 cent. al giorno **30 MESI DI CREDITO**
8 giorni di prova
Una marca mondiale non può avere che novità sensazionali!
TRIONFO PATHÉ
L'esperienza ha provato che il nuovo Pathéfono a cassa armonica è il summum della perfezione.

SOLO IL DIAFRAMMA PATHÉ CONCERT IN ALLUMINIO PUÒ DARE AUDIZIONI PERFETTE ED ARTISTICHE!

La superiorità dei dischi Pathé che funzionano senza ago è riconosciuta universalmente. Lo zaffiro non consuma i dischi Pathé che possono dare un numero stragrande di audizioni. I dischi Pathé sono incisi dai migliori artisti come Slezak, Caruso ecc.

Per l'Istria e la Dalmazia: Pathéfono Salone Concerto, Trieste, Piazza della Borsa 14

Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g

Amabili Lettrici! Cortesi Lettori! Dopo lunghe e costosissime ricerche vi presentiamo ora il Pathéfono dell'avvenire. Sono passati i tempi in cui per avere un buon fonografo necessitava spendere somme favolose: consegnare un Pathéfono perfetto sotto tutti i rapporti, costruito secondo gli ultimi ritrovati della scienza e che potesse vantaggiosamente lottare con quelli che si vendono a prezzi quattro o cinque volte superiori, tale era lo scopo unico e costante a cui tendevano i nostri sforzi. Questo scopo ci sembra ora averlo raggiunto e noi non sollecitiamo che l'onore di potervelo dimostrare. Gentili Lettrici, Amici Lettori: Noi vi offriamo il nostro meraviglioso Pathéfono senza imbuto „Trionfo" unitamente alla superba collezione di 29 pezzi sopra 11 dischi Pathé da 29 centimetri interamente a vostra scelta per la somma incredibilmente ridotta di 120 corone pagabili a rate mensili di 4 corone. Noi siamo talmente convinti che il nostro invio vi soddisferà sotto tutti i rapporti che ve lo mandiamo per 8 giorni in prova. Scegliete e comperate solo un Pathéfono fabbricato appositamente per noi: solo da esso potrete avere delle audizioni veramente artistiche. Noi garantiamo in modo assoluto che i singoli pezzi componenti l'apparecchio nostro sono costruiti dalla Casa Pathé.

Pregasi riempire questo tagliando e mandarlo con la prima rata di 4 Corone.

Imballo gratis.
10% di sconto pagando a contanti.
Rispondiamo gratis alle domande di combinazioni speciali.
Le nostre condizioni di pagamento sono tali che non si può tralasciare di farne acquisto.

Tagliando

Nome e Cognome: ______ Età: ______
Residenza: ______ No: ______
Via: ______ Professione: ______
Officio Postale: ______ Stipendio: ______

AVVISO: Termine di consegna 15 giorni. Nessun ordine viene evaso se non è accompagnato dalla prima rata di corone 4. Nel caso che l'apparecchio ed i dischi non fossero di vostro gradimento e che li ritornaste entro gli 8 giorni franco di porto al nostro indirizzo, restituiremo integralmente la somma versataci. Il danaro ricevuto viene pure restituito se la commissione non potesse venire effettuata.
Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI. Köstlergasse 6-8 g
Per l'Italia, Milano, Via Sollo 5.

Descrizione dell'apparecchio:
Cassetta di legno verniciato uso mogano con cassa armonica, larghezza 38 cm. altezza cm 19, con braccio acustico e movimento di precisione.
Diaframma originale Pathé Concert in alluminio.
Garantiamo che tanto l'apparecchio quanto i dischi sono assolutamente conformi all'incisione qui sopra.

Igiene per le signore unico mezzo sicuro. Consigli gratuiti impartisce la sig.ra H. AUER, Vienna I/17, Wipplingerstrasse N. 15.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.** In vendita dappertutto. Prezzo alla dozzina 4; 6; 8. Cor. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA" VIENNA II. Praterstr. 57 23

„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia. Depositi Trieste: M. Gal, ditta inglese, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cillis, G. Porcenat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, L. Mermoli, E. Ferraxutti ecc.

I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore

Anzichè Cor. 12.50 soltanto Cor. 5.50.

In seguito alla guerra balcanica sono costretto a vendere 20.000 splendidi remontoir Victoria imitazione argento con 3 forti callotte splendidamente cesellate, con chiusura a scatto, orologeria ad àncora, con rubini, funzionamento esatto, al prezzo irrisorio di sole **Cor. 5.50** il pezzo. Ordinare subito perchè la vendita durerà poco. Garanzia scritta per 3 anni.

Spedizione verso rivalsa a mezzo di
I. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2
Catalogo di orologi per cresima, catene, ciondoli, ecc. gratis e franco.

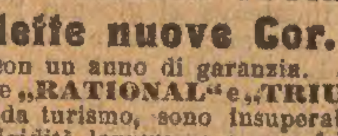
Fürths Tändsticksfabriks Patent SÄKERHETS-TÄNDSTICKOR

I MIGLIORI ...AMMIFERI ...o quelli con la MARCA ...HIAVE ...OVANSI OVUNQUE. Rappresentanti a Trieste ...ZAR & HECHT, Telefono N. 872.

ALLUMINIO LIQUIDO „FRICO" facile da usarlo, pronto, asciuga subito, evita l'ossidazione e serve di ornamento. Si ottiene una lucentezza argentea invariabile. Resiste al massimo calore (500 gradi C.), alle intemperie e all'umidità, è buon conduttore del calore, pari al metallo, non ossida, non oscurisce, è convenientissimo. (Un chilogramma basta per ripassare 2 volte una superficie di 12—14 metri quadrati). — **Sostituisce le rivestiture di zinco.** Aderisce al ferro, metallo, legno, lignina, lavagna, vetro. Elastico, flessibile, serve anche per matrici. Serve per ricoprire tetti di latta, camini, ed altri oggetti di latta, per corpi riscaldanti, per tubi conduttori di vapore e per tubi refrigeranti, per ricoprire le stufe, le portelle delle stufe, parti di un motore, ringhiere, macchine, modelli e forme da pressa, mobili di ferro, letti d'ammalati ecc. ecc. Prospetti e prove di pitture gratis e franco. Colori tecnici per scopi industriali. Fabbriche di colori per preservare dall'ossidazione.
FRISCHAUER & C.o Vienna - Rappresentante: DESIDERIO KLEIN, Trieste, Tor San Piero 12.

— MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912 —
UOMINI DEBOLI DI NERVI
riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle
TAVOLETTE EVATON.
Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa e contro invio antecipato dell'importo a mezzo della **ST. MARKUS-APOTHEKE,** fabbrica specialità preparati farmaceutici, **Vienna III,** Hauptstrasse 130. Riparto r.
— Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica. —
Deposito: MARIO LANG (Farmacia Serravallo) TRIESTE

GOMMA.
Specialità per signori e signore.
Specialità francesi originali per signori, La qualità brevettata, marchio di fabbrica „**Kolonia**", la migliore marca finora esistente, 3 pezzi cor. 1.10, 6 pezzi cor 1.90, 12 pezzi cor. 3.60, compreso un interessante opuscolo di 82 pagine con fotografia, spedizione discreta senza il nome della ditta, nè indicazione del contenuto, verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo anche in francobolli.
J. KUKLA, PRAGA, Perlgasse 84
Unica ditta competente del genere.
Grande prezzo corrente in lingua italiana, con istruzioni e fotografie, si spedisce in busta, gratis e franco.
„OLLA" la migliore qualità, da Cor. 4.—, 6.— e 8.— la dozzina.



Grande vendita réclame!
Biciclette nuove Cor. 76
con un anno di garanzia.
Le biciclette „**RATIONAL**" e „**TRIUMPH**" da corsa e da turismo, sono insuperabili per eleganza, rigidità, leggerezza e sono fabbricate con materiale di prim'ordine.
Macchine da cucire, nuove Corone 48.
Accessori per Biciclette.
a prezzi bassissimi, qualità di prim'ordine. — Pneumatici Cor. 2.80, coperture Cor. 4.20, coperture da montagna Cor. 5.30. — Si assumono riparazioni di biciclette e motociclette, macchine da cucire. Lavoro coscienzioso, prezzi modici. Servizio serio e accurato. Chiedere l'invio gratuito del prezzo corrente N.15 con prezzi di favore.
Alois Wuffe, Vienna VII distretto, Zieglergasse 1

...e Picciola». Il fidente attacca... lla nostra Società, l'ammira... affetto al caro morto mi sugge... a dono a Voi battezzata del nome ... affinchè esso Vi suoni incoraggia... sprone, Vi sia simbolo di costan... mor patrio, di speranza, di fede. ... lo nome, nel nome di Parenza e ... lo sacro della nostra italianità, ... ate o giovani, i muscoli vigorosi ... iriti baldi, tenetevi sempre pronti ... Ditta. Di due condizioni piacciavi tener dico: che mai in nessun caso essa sia tenata dalla Società, e mai muti nome. Una terza vorrei aggiungere, ma... e chi potrebbe imporla, e chi impegnarsi di incondizionatamente mantenerla? E perciò che Ve la trasmetto mutata nel più forte, nel più vivo desiderio, nel più intenso, più fervido augurio: che la riportiate, dopo la gara, al modesto ma non inonorato pontile adorna della palma di vittoria. Questo il mio voto. Il mare che è nostro, Vi chiama all'opera».

* Il 15 corr. negli uffici della Giunta e degli Istituti provinciali entrerà in attività l'orario estivo ininterrotto dalle 8 alle 2 pom. Alle domeniche gli uffici rimarranno chiusi, mentre nei giorni festivi, l'orario è dalle 10 alle 12 mer.

* La solerte direzione della Società filarmonica del piccolo vicino villaggio di Fontane - già creduto dagli avversari politici loro rocca inespugnabile - si è rivolta ai cittadini di Parenzo con la seguente circolare: «A Fontane fu istituita, non è molto, la Società Filarmonica» scopo della quale è di curare in varie guise l'istruzione e la educazione dei villici, nostri amici e consenzienti politici. La Società Filarmonica di Fontane ristretta ad un semplice circolo di coltura non parve sufficiente ed adatta ad ottenere quei risultati, che in altri luoghi valsero a ribadire la compattezza nazionale, di fronte all'imperversare dei nemici. Si sentì il bisogno di un Corpo musicale ed all'uopo, senza pensare alla spesa superiore ai mezzi modesti disponibili, si comperarono gli strumenti musicali. Ad un primo appello concorsero volonterosi molti amici nostri ed anche la Lega Nazionale ci venne incontro con un importo. Ma purtroppo il debito assunto verso la ditta fornitrice non è ancora estinto ed è per questo che ci rivolgiamo alla S. V. I. con la preghiera di concorrere al pagamento con qualunque importo che la Sua ben nota generosità verrà mettere a nostra disposizione. Ci sprona ad invocare l'aiuto della S. V. I. il fatto che il risultato morale fino ad oggi ottenuto dalla Società Filarmonica di Fontane ci da affidamento che la nostra causa nazionale, anche in questo luogo, minacciato dalla megalomania dei nostri avversari politici, riuscirà senza dubbio più salda per cimentarsi con sicurezza di vittoria alle prossime lotte.

Certi di essere esauditi e ringraziando antecipatamente si rassegna con la massima stima». La direzione della Società Filarmonica di Fontane.

* Durante lo scorso mese di aprile furono imbarcati sui piroscafi delle Società di navigazione Istria-Trieste ed Ungaro-Croata, complessivamente ettolitri 3.854.82 di vino per le seguenti destinazioni: Trieste ettolitri 1.872.13, Pola ettolitri 514.22 e Fiume ettolitri 1468.47. L'esportazione complessiva, via mare, durante lo stesso periodo dell'anno 1912 fu di ettolitri 2 mila 865.68 dei quali per Trieste ettolitri 1.348.27, per Pola ettolitri 512.11 e per Fiume ettolitri 1.005.30.

Per l'elezione dietale a Pola

Ester Mazzoleni al Ciscutti

Pola 10. (per tel.). Stasera nella sala ...lo si tenne una adunanza di elettori ...comitato dei giovani, che propose la ...didatura del dott. Carlo Devescovi. ...ti, presente all'adunanza, dichiarò ...ettare il mandato ed espose brevemente il suo programma, in cima al quale la difesa della nazionalità. Dichiarò, nel caso che fosse eletto, di far parte della maggioranza dietale istriana e aderire all'Unione nazionale. Dopo che dall'assemblea il Devescovi, medico della Cassa per ammalati della marina di guerra e presidente del comitato «Schola nostra», fu proclamato candidato del III distretto della curia generale per le elezioni suppletorie per la dieta istriana che si faranno domenica corrente.

L'impresa dell'attuale stagione d'opera al nostro Politeama Ciscutti sta preparando due serate di eccezionale importanza artistica. Si darebbe la «Norma» con l'illustre artista Ester Mazzoleni, che attualmente si trova a Sebenico e avrebbe già dato la sua adesione.

Posdomani, lunedì, seconda festa di Pentecoste, i barbieri terranno chiusi i loro esercizi tutta la giornata.

Nella lisciaia della sua casa al N. 25 di via Siana, tentò d'impiccarsi, per dissapori famigliari, il bracciante Antonio ...ris, d'anni 58, da Gallesano. Fu salvato a tempo dal figlio ventenne Riccardo che lo fece trasportare col carro ambulanza all'ospedale provinciale, dove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Il prof. Ernesto Safred di Trieste, terrà la ventura settimana dei corsi superiori di violino alla locale scuola accademica di musica e darà quanto prima un concerto di violino.

Fu accolto all'ospedale provinciale ...ione Rabar, da Canfanaro, il quale cadendo da cavallo, riportò varie lesioni.

* Ha destato sensazione in città il caso di due vecchi coniugi, Adriana e Innocente Radessich, che a cinquanta anni di matrimonio compiuti, morirono ieri a poche ore di distanza l'uno dall'altro.

Le doti Toppo-Wasserman

in concorso.

Gradisca 10. La giunta amministrativa comunale, ha aperto il concorso al conferimento delle due doti fondazionali Toppo-Wasserman, di Lire it. 50 ognuna, da conferirsi a due ragazze di illibati costumi, di condizioni povere, pertinenti e domiciliate a Gradisca, passate a matrimonio nell'anno 1912.

Consiglio comunale di Fiume

Processo contro un notaio

Fiume, 9. Stasera alle 6, il Consiglio comunale si radunò a seduta sotto la presidenza del secondo vice-presidente municipale on. Andrea Ossoinack. Aperta la seduta, il presidente comunicò di aver fissato un premio d'onore nella gara di automobili dal Tatra all'Adriatico, con tappa a Fiume.

Comunicò inoltre l'approvazione ministeriale del bilancio preventivo per l'anno 1913. Il Governo, accordando l'approvazione, l'accompagna con una serie di osservazioni critiche di poco conto, alle quali si dà facoltà al Magistrato di rispondere.

Alle interpellanze, il cons. Riccotti stigmatizzò la rinnovata campagna diffamatoria condotta dai giornali di Budapest in odio a Fiume, e domandò se non era il caso di procedere contro i corrispondenti bugiardi. Parlò quindi della provocazione delle guardie a cavallo compiuta alla processione dei serbo-ortodossi contro inermi cittadini e domandò a che punto era l'inchiesta promessa al riguardo dal Podestà.

Il presidente si riservò e passò all'ordine del giorno.

Dopo una minuta discussione, il Consiglio accettò l'elaborato della Commissione preposta ai bagni comunali in via di costruzione; fissò le tariffe, aggiudicò i restaurants annessi, approvò i regolamenti e votò 30.000 cor. di credito per l'assunzione dell'inventario.

Una lunga discussione si svolse al progetto di legge sull'industria edile rimesso dal Governo per parere. Il § 11 della legge, che autorizza i proto-muratori alla costruzione di case a un piano, fu particolarmente discusso. Al Consiglio furono prelette due istanze: una degli ingegneri, contro il paragrafo, una dei proto-muratori, a favore. Alla fine il Consiglio accettò il testo preciso del paragrafo e la seduta terminò.

* Stamane si svolse al Tribunale il processo disciplinare contro il notaio dott. Giorgio Fesüs, accusato di aver offeso la magistratura in due istanze inoltrate al Tribunale di Budapest pendendo il famoso processo Pancera-Fesüs. In base alla risultanze processuali, il Tribunale condannò il dott. Fesüs a 200 corone di multa. Il dott. Fesüs ricorse.

Il solito delitto di eccitamento

(Tribunale Circolare di Rovigno).

Rovigno, 10. Sotto la presidenza del cons. Corazza ebbe luogo il dibattimento al confronto di Giuseppe Gandusio fu Antonio, agente di commercio, di 72 anni, da Veglia, ora dimorante a Trieste, accusato del delitto di eccitamento, per questo fatto: Egli si trovava a Veglia la sera del 9 agosto 1911, seduto ad un tavolo all'esterno del Caffè «Alla marina», quando gli si avvicinò un individuo a lui sconosciuto, tale Mrach, il quale gli rivolse la parola in croato, ma in un croato sui «generis» che conteneva una quantità di parole di altre lingue. Il Gandusio, a quanto afferma l'atto d'accusa, infastidito, gli avrebbe detto: «Cossa la parla la lingua s'ciava, che mi no capisso; se la vol parlar questa lingua barbara, la vadi a parlar con quel che xe passà con la giacheta bianca», e si riferiva al capitano distrettuale di Veglia Francesco Lasich.

Il dibattimento era stato tenuto già un'altra volta davanti a questo Tribunale, ma, in seguito a querela di nullità insinuata dalla Procura di Stato, la Suprema Corte, annullata la sentenza, che era stata di assoluzione, aveva ordinato un nuovo dibattimento.

A questo dibattimento l'accusato non comparve, ma si fece rappresentare dal suo difensore avv. Bartoli. Dal suo esame, che venne preletto, risulta che egli nega di aver pronunciata la frase incriminata ed assicura di aver detto soltanto al Mrach che egli non capiva il croato e che se avesse voluto parlare con lui adoperasse la lingua italiana. Vennero sentiti quattro testimoni i quali deposero in lingua croata ed i quali, a quanto tradusse il presidente, confermarono l'accusa.

Il P. M. sost. proc. di Stato dott. Sandri iniziò la sua requisitoria - è la prima volta che sostiene la accusa davanti a questa Corte di giustizia - porgendo un saluto alla Corte ed alla difesa e poi sostenendo che le risultanze processuali appoggiano completamente l'accusa, ne chiese l'accoglimento.

Il difensore avv. Bartoli si accinse a dimostrare non esser risultato provato il fatto messo a carico del suo difeso nè in linea soggettiva nè in linea oggettiva, e rilevò che specialmente in passato era usanza generale per gli italiani di chiamare in dialetto «s'ciavi» gli slavi, e ciò senza la menoma intenzione di arrecar a questi offesa, e sostenne anche che l'epiteto di «barbara», che vuolsi aver detto l'accusato relativamente alla lingua slava, si riferiva non alla lingua in genere, ma alla lingua strana e infiorata di barbarismi che allora aveva adoperato il Mrach: sostenne infine che nulla autorizza a credere che con la frase incriminata l'accusato intendesse offendere i croati presenti nel caffè, e chiese sentenza di completa assoluzione.

E la Corte assolse, rilevando nelle motivazioni di non aver attinto dalle risultanze del processo il tranquillo convincimento che l'accusato nel proferire le parole incriminate avesse la consapevolezza di eccitare altri a reazioni.

Ubriaco, uccide la cugina

Nel pomeriggio del 19 marzo p. p. il giovane Antonio Pocrajaz di Antonio, agricoltore, di Villa di Rovigno, aveva peregrinato in parecchie case e in parecchie osterie, bevendo in modo da esser a un certo punto completamente ubriaco. Incontratosi col convillico Antonio Carlevaris, si pose a cantare. Ma la canzone, del resto innocente, non andò a genio alla ragazza Giovanna Zovich, seconda cugina del Pocrajaz, la quale ritenne le parole a lei allusive. Uscì perciò di casa, affrontò i due e chiese al Pocrajaz in tono risentito perchè cantasse. Seguì uno scambio di parole vivaci, che finì con la sfida della ragazza al Pocrajaz che se avesse qualche cosa contro di lei si facesse avanti. Per tutta risposta il Pocrajaz estrasse una britola e colpì la Zovich al ventre. Dalla deposizione della ragazza, assunta immediatamente dopo il ferimento e giuratamente stante la gravità del suo stato, risulta aver essa, creduto che il Pocrajaz si avanzasse verso di lei soltanto per scherzare, tanto più che ciò faceva senza proferir parola.

La ferita fu inferta alla parte superiore sinistra del ventre ed aveva un solo centimetro di lunghezza. L'arma feritrice, che determinò la fuoruscita dell'omento, deve esser stata maneggiata con gran forza, a malgrado fosse piccola, perchè perforò il grembiale, tre sottane e la camicia, e deve esser stata molto affilata. Non fu però possibile rintracciarla. La ferita si rivelò tosto di tale gravità da render necessaria la laparatomia. Due giorni dopo la ragazza, trasportata subito all'Ospedale di Pola, malgrado le cure di cui fu fatta oggetto, cessava di vivere.

L'Antonio Pocrajaz nel suo primo esame affermò di esser stato nel momento critico del tutto ubriaco, negò di esser stato in possesso della britola e disse: «Mi no so se ghe go dà mi o se ghe ga dà altri». Sostenne di non aver avuto motivo di rancore contro la Zovich e raccontò che questa e la di lei sorella lo avevano minacciato perchè aveva dissuaso il suo amico Antonio Carlevaris di far la corte a quest'ultima. Nel secondo esame, appresa la morte della Zovich, si dimostrò addolorato e pentito: ma nuovamente sostenne di esser stato ubriaco e di non sapere se era stato proprio lui a ferire la cugina. Ammise in quell'incontro di aver posseduto la britola, ma disse di credere di averla perduta, non sa in che incontro.

Parecchi testimoni assunti e che erano presenti al ferimento assicurarono con tutta certezza che nel momento fatale il Pocrajaz era in preda a tale ubriachezza che non doveva esser in grado di sapere quel che si facesse. E fu in seguito a tali risultanze che il dibattimento, il quale doveva in sulle prime esser tenuto davanti alla Corte d'Assise, venne tenuto davanti a questo Giudizio distrettuale.

Il Pocrajaz, accusato della contravvenzione di ubriachezza, venne dichiarato colpevole e condannato a due mesi di carcere, con ciò che nella pena debbano esser computati un mese e diciasette giorni di arresto preventivo subito.

Crisi comunale a Lussingrande

Lussingrande 9. Il sig. Giovanni Cumicich, come vi riferii nell'ultima mia, rassegnò l'altro giorno le dimissioni dalla carica di podestà e di rappresentante comunale. Vari sono i motivi che indussero l'egregio uomo ad abbandonare il Comune, non ultimo fra questi i continui indecorosi attacchi mossi all'amministrazione comunale nell'ultima seduta, in cui egli fu assente per grave lutto e perchè appunto vi si doveva commemorare suo figlio Antonio, decesso giorni or sono. Abusando dunque dell'assenza del podestà certi rappresentanti, e purtroppo non solo della minoranza slava, ma benanco alcuni, che per la carica che occupano in Comune, sono responsabili dell'andamento dell'amministrazione, criticarono il suo operato pel semplice motivo ch'egli fece eseguire alcuni lavori non preventivati, fra cui la riparazione d'una stradicciuola di città, spendendo l'ingentissima somma di duecentosessanta corone annoverata nelle spese imprevedute. Dobbiamo notare che nonostante questo lavoretto la somma preventivata non venne spesa, sicchè il bilancio presenta un civanzo. I conti consuntivi però non vennero approvati nonostante il civanzo!

Un'altra spesa di cui i rappresentanti non vogliono assolutamente sapere si è quella della pubblica illuminazione elettrica. Non c'è seduta senza che l'uno o l'altro non imprechi contro il podestà o contro il Comune di Lussinpiccolo che fornisce l'energia elettrica alla città. Vorrebbero cioè costoro che la spesa per la illuminazione elettrica della città non sorpassasse in nessun caso le 1700 corone, giacchè questa somma venne votata dalla rappresentanza comunale e partecipata al Comune di Lussinpiccolo. Ciò è falso giacchè dal protocollo di seduta del 24 luglio 1909 N. 824 risulta che il Comune di Lussingrande, su proposta dell'on. D. V. Scarpa, votata da tutti i rappresentanti e confermata ad unanimità nella susseguente seduta del 6 settembre 1909, autorizzò quello di Lussinpiccolo a vincolarlo con le Riunite Officine del gas di Augusta alle medesime condizioni, alle quali è vincolato il Comune di Lussinpiccolo, cui venne pure rilasciata analoga procura.

Nel contratto non si parla nè del numero di lampadine, nè della somma all'uopo preventivata. Con tutto ciò il Comune di Lussinpiccolo si dimostrò sempre generoso verso quello di Lussingrande, facendogli pagare il 25 per cento anzichè il 37 per cento della spesa complessiva per la illuminazione pubblica. Eppure non si vuol comprenderlo e si continua ad inveire in ispecie contro il podestà, il quale anzichè godersi in pace gli ultimi suoi anni, sacrificò per ben nove anni quale podestà il suo tempo per il bene del Comune, da cui mai ricevette alcuna rimunerazione, all'infuori di 600 corone quale indennizzo d'ufficio. Il podestà Cumicich inoltre per ben quattro mesi sbrigò da solo tutti gli affari comunali e la Rappresentanza comunale non solo non trovò di votargli una rimunerazione per le 1200 corone che fece risparmiare al Comune, ma non si curò nemmeno di ringraziarlo. Il paese è stanco ed invoca - se il signor podestà non vorrà recedere dal suo deliberato - la costituzione d'una Giunta amministrativa.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Opicina per cor. 2780; stabile in Chiadino-territorio per corone 153.000; stabili in Opicina e Scorcola-territorio per cor. 104.772.58.

Mutui ipotecari

Cor. 50.000 al $5^1/_2$% a peso di uno stabile in Chiadino-territorio; cor. 5500 quale cauzione a peso di uno stabile in Chiadino-territorio; cor. 4100 al 6% a peso di uno stabile in Barcola.

Pubblico incanto

Stabile in Opicina per cor. 6650.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 10 Maggio

TRIESTE. Napol. 19.10 a 19.14, Zecch. 11.39 a 11.47, Lire sterl. 24.— a 24.10, Londra 24.05 a 24.10, Francia 95.35 a 95.55, Italia 93.35 a 93.75, Banconote ital. 93.35 a 93.75, Germania 117.60 a 118.—, Banconote germ. 117.64 a 118. , Rend. austriaca in carta 84.— a 84.40, Rendita ungherese in oro 4% 101.85 a 102.25, Rendita austr. in cor. 83.90 a 84.20, Rend. ung. in cor. 82.50 a 82.90, Credit 627.— a 629.—, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 728.— a 730.—, Lombarde 130.— a 132.—, Lotti turchi 238.— a 242.—.

VIENNA Rendita aust. carta 84.05, Azioni Credit 628.25, Lloyd a. 584.—, Ferrov. dello Stato 728.75, Lombarde 131.50, Alpine 1008.—, Lotti turchi 240 75, Chèques Parigi 95.57.

MILANO. Cambio 102.32, Rendita 93.57, Meridionali 578.—. Mediterranee 316.—, Edison 587.50, Commerciali 862.—, Terni 1621.

ROMA Rendita 99.62, Gas 1137.—, Carburo 711.—, Kerka 457.—, Imprese 111.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1455.—, Commerc. 862.—, Credito italiano 552.—, Aedes 40.—, Meridionali 578.—, Mediterrane 316.—, Rubattino 458.—, Eridania 793.—, Raffineria L. L. 373.—, Industrie 310.—, Terni 1620—, Armstrong 290—, Elba 190.—, Savona 221.—, Ferriere italiane 136.—, Metalli 133.—, Carburo 710.—, Kerka 452.—, Molini A. I. 249.—, Semoleria 326.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 85.22, Rend. italiana $3^1/_2$% 97.25, Rend. aust. oro 89.10, Rend. ungh. oro 4% 87.50, Rend. spagnola 90.52, Cambio Londra 25.20_5, Rend. turca unif. 86.60, Azioni Banca ottom. 664.—, Rio Tinto 20.09, Lotti turchi 196.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 136.—, Länderbank —.—, Banca di Parigi 17.77, Meridion. ital. 564.—. fermo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè $99^3/_8$, Baltimore and Ohio $97^1/_2$, Canadà Pacific $241^3/_8$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $106^1/_2$, Missouri Pacific $34^7/_8$, Northern Pacific 114—, Pennsylvania $111^5/_8$, Philadelphia and Reading $165^3/_8$, Southern Pacific $95^3/_4$, Southern Railway Com. $24^3/_4$, Union Pacific Com. $148^1/_2$, Amalgamated Copper $74^3/_4$, Anaconda $37^3/_4$, U. S. Steel Corp. Com. $59^1/_4$. Tendenza a vend.

Olio. PARIGI 10. Ravizzone per mese corr. 73.25, per giugno 72.50, p. luglio-agosto 72.25, per settem.-dicem. 71.50. calmo

Frumento. PARIGI 10. Mese corr. 28.75, per giugno 28.80, per luglio-agosto 27.90, per settem-dicem. 26.75. deb.le

Farina. PARIGI 10. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.45, p. giugno 38.30, p. luglio-agosto 37.60, p. settem.-dicem. 33.40. deb.le

Avena. PARIGI 10. Mese corr. 20.95, per giugno 21.35, per luglio-agosto 21.20, p. settem-dicem. 20.95. calma

Spirito. PARIGI 10. Per mese corr. 43.50, per giugno 43.—, per luglio-agosto 42.75, per settem.-dicem. 42.50. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 10 maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Molo IV, «Benaco», 10, caricazione; Hangar 3, «Emilia», 14, scar.; Molo Lloyd B, «E. F. Ferdinand», 10, caricazione; C, «Brünn», 13, car.; E, «Tirol», 11, car.; Hangar 6, «Palacky», 14, scar.; 9, «Olga», 10, car.; 12 a, «B. Beck», 12, scar.; Hangar 13 b, «Ravenna», 10, car.; 21, «M. Teresa», 11, scar.; 23, «Epthenia», 16, car.; 24, «Vel. Bella Scutarina»; 25, «Nogaro», car.; 30, «Llangollen», scar.; 58, «Abbazia», 12, scar.; «Silesia», 10, car.; 69, «Maria», 13, scar.; 71, «Campania», 13, scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE tedesca per bambini cercasi. S. Nicolò 30, III, sinistra. 10828 B
CAMERIERA cercasi dalle 8-12. S. Nicolò 30, terzo, sinistra. 10829 B
DOMESTICA semplice, 17-19 anni cercasi da distinta famiglia, trattamento famigliare. - Indirizzo Piccolo. 1149 B
DOMESTICA attempata cercasi, inutile presentarsi senza attestati. Via Tiziano 9, porta 16. 1136 B
DONNA di servizio cercasi per mattina e sera. Piazza S. Giovanni 3, III, sinistra. 10871 B
DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Via Molin grande N. 34, III. 10844 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi per tre ore la mattina. Galleria 9, III. 1046 B
PRESTASERVIZI italiana cercasi. Via Massimo d'Azeglio 28, primo, porta 5. 10985 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi, due ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1153 B
PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Via Nuova 45, primo. 10937 B
RAGAZZINA per portare passeggio bambino di due mesi cercasi. Pesce 3, porta 12. 10941 B
RAGAZZETTA friulana piccola famiglia un bambino cercasi. Donato Bramante 4, III, 9. 10571 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CAPO mulinaio perfetto in frumento e nella fabbricazione polenta. farine gialle, cerca subito oppure fra qualche tempo occupazione. Offerte sub «N. 47» al Piccolo. 1126 C
CRESIMAIl Parrucchiera raccomandasi alle fanciulle, pettinatura cor. 2. Via Bosco 8, terzo, interno. 10918 C
CORRISPONDENTE provetta nelle lingue italiana, tedesca, francese, cognizioni inglesi, perfetta steno-dattilografa con lunga esperienza cerca posto presso primaria ditta. Offerte sub «Viennese 1044» al Piccolo. 1044 C
DIRETTRICE Hotel per stanze e biancheria, età 45 anni, offresi. Offerte «Direttrice 190» Piccolo. 10860 C
FACCHINO onestissimo offresi prontamente per qualunque genere. Offerte «Facchino 1057» Piccolo. 1057 C
FABBRO edile, specialista serrature, porte, finestre, vorrebbe cambiar posto. Ha eseguito i lavori del Palace Hotel, Portorose. Indirizzo Ferdinando Kral, Vienna XVII, Beheimgasse 29. 1025 C
FALEGNAME capace con propri ordigni assumerebbe lavori d'ogni genere fuori e domicilio. Offerte «Massima convenienza» Piccolo. 10908 C
GIOVANE pratica, con garanzia, offresi per appalto. Offerte «Olga 10994» Piccolo. 10994 C
IMPIEGATO bravissimo, adatto anche quale direttore di uno stabilimento, presentemente occupato quale contabile-segretario in un grandioso albergo dell'Ungheria meridionale, non licenziato, cerca posto. Offerte «H. O. 1913» Piccolo. 13456 C
LEGATORE di libri assume qualsiasi lavoro. Guardia 12, III. 1029 C
MARITO e moglie senza figli cercano posto quali portinai. Rivolgersi via Istituto n. 26, trattoria. 10950 C
PITTORE assume qualsiasi lavoro prezzi modicissimi. Pietro Tonellato, Tor S. Lorenzo 10. 10869 C
PERSONA seria, pratico della città, offresi quale fattorino o riscuotitore; a richiesta depositerebbe piccola cauzione. Gentili offerte «Instancabile 10866» al Piccolo. 10866 C
PERSONA seria, bella presenza, conosciutissima, pratico direzione buffets, cerca posto. Offerte «Cauzione 10894» Piccolo. 10894 C
RISCUOTITORE con buone referenze e cauzione, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 1095 C
RICAMATRICE a macchina assume qualsiasi ordinazione anche corredi da sposa a prezzi irrisori. Via G. Gallina 6, II. 11009 C
SIGNORINA seria, colta, bella presenza, offresi quale abile venditrice per negozio. Offerte «Volontà 10864» Piccolo. 10864 C
SIGNORA educata, affettuosa, offresi per compagnia, direttrice casa, qualunque lavoro domestico; anche cucito, assistenza ammalati e pratica d'infermeria. Indirizzo Piccolo. 1071 C
SIGNORA giovane, bella presenza, offresi con garanzia cassiera cinematografo. Offerte «Cine garante» Piccolo. 10900 C
UOMO civile, onesto, bisognoso trovare qualsiasi occupazione, condizioni modeste, ottimi certificati, lunghi servigi commercio, offresi. - Gentili offerte «Laborioso» posta restante Stadion. 10980 C

POSTI DISPONIBILI
ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTI fabbri-meccanici cerca fabbrica Roulcaux. Ing. Lodovico Fischer, Roiano, via Moreri 72. 922 D
AGENTE viaggiatore conosciuto Trieste Istria, Dalmazia, Litorale, cercasi verso buona provvigione dalla ditta Bernh. Schlesinger, Vienna I Schellingasse 3. Ramo carta, oggetti cancelleria e casalinghi. 87992 D
CORRISPONDENTE italiano, tedesco, perfetto cercasi prontamente per una fabbrica nella Moravia. Offerte sono da rivolgersi in lingua tedesca sub «Ceskoslovanska Obchodnicka Beseda» Trieste, via Miramare 17. 961 D
CONDUTTORE pratico, preferibile lingua tedesca, affitterebbesi modiche condizioni restaurant posto tra Pirano e Portorose. Rivolgersi: Via Giulia 22, piano II. 13462 D
FABBRO lavorante edile, capace per banco e fuoco, cercasi. Presentarsi martedì, indirizzo al Piccolo. 1034 D
GIOVANE 18-20 anni, pratico taglio salumi, cercasi prontamente per Buffet. Via Santa Caterina. 10874 D
GARZONA stiratrice cercasi. Belvedere 2, piano V. 10702 D
IMPIEGATO svelto stenografo e dattilografo, lavoratore indipendente, cercasi per corrispondenza tedesca da Stabilimento industriale di qui. Entrata pronta. Offerte con indicazione delle pretese sub «Indipendente 100» al Piccolo. 10862 D
LAVORANTE capace sarta da uomo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1062 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Piazza Lipsia 2, scala seconda. 10921 D
MINATORI di carbone (1000 e 100 lavoranti italiani cercansi al Canadà, vicino Halifax, per lavoro permanente, verso buona paga. Sbarcando Canadà non occorre danaro da presentare. Informazioni gratis a mezzo dell'Agenzia «The Transatlantic» 453, Strand Londra. 87389 D
PRATICANTE di buona famiglia, con bella calligrafia e conoscenza dell'italiano e tedesco, verso paga adeguata assume ditta primissima. Offerte con referenze sub «Adiutum» al Piccolo. 10873 D
MEZZO lavorante e apprendisti fabbri cercansi. Via Molino a vapore 6. 10976 D
PRATICANTE con paga cercasi per negozio chincaglie. Alfonso Fabris, Bellini 13. 939 D
PERSONA seria, capace, esatta con primarie referenze, che disponga di ogni pomeriggio nel disbrigo di lavori di scrittoio cercasi. Gentili offerte sub «Referenze» Piccolo. 10867 D
PRATICANTE venditrice che parli tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1162 D
PRATICANTE serio per scrittoio cercasi. Offerte «Zelante» Piccolo. 1154 D
PORTINAI per casa signorile, marito moglie, soli, senza figli, cercansi. Presentarsi martedì dalle 9 alle 10, Valdirivo 11, II. 1127 D
RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione eventualmente, più più tardi stipendio fisso. Offerte «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 87739 D
RAPPRESENTANTI ogni luogo Provincia, cerca primissima Società assicurazioni vita. Scrivere «Guadagno» Piccolo. 10794 D
RAGAZZA per negozio cercasi. Via Vasari 14, Dario. 1076 D
RAGAZZETTO forte, pratico città, cercasi per deposito profumerie. Indirizzo Piccolo. 1040 D
RAGAZZO cercasi per macelleria. Via Istituto N.o 4. 1045 D
RAPPRESENTANTE per la sola vendita di articoli nuovi senza concorrenza cercasi da fabbrica viennese per l'Istria e Dalmazia. Si dà la preferenza negoziante con capitali, impiegato, pensionato ecc., a buone condizioni. Offerte sub «Grande guadagno 1028» Piccolo. 1028 D
RAPPRESENTANTE benissimo conosciuto presso le ditte in manifatture, profumerie, cappellerie, cercasi prontamente. Offerte alla casella postale N. 481. 10910 D
RAGAZZO onesto, intelligente, assumesi prontamente quale apprendista negozio commestibili. Curet, Settefontano 1. 1171 D
SIGNORINA stenografa, dattilografa, perfetta conoscenza tedesco, possibilmente con conoscenza tenitura libri, cercasi. Offerte al Piccolo «C. T. 270». 10875 D
SIGNORINA cercasi; esigesi perfetta conoscenza italiano, tedesco, dattilografia. Offerte sub «K. S. 50» al Piccolo. 1066 D
SIGNORINA per scrittoio pratica conteggio cercasi. Offerte al Piccolo sub «Capace 10775». 10775 D
VENDITRICE pratica chincaglie cercasi prontamente. Offerte «Capace 12911» Piccolo. 12911 D
VENDITORE abile che conosca le lingue italiana e tedesca cercasi per 1. giugno 1913 pel ramo mode uomo. Offerte con indicazione delle pretese inviare sub «R. L. P.» al Piccolo. 13463 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

ALLOGGIO, vitto, darebbesi a giovane, cor. 13 settimanali. Sorgente 7, secondo. 1170 E
CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, due finestre. Piazza Valle 2, II piano, destra 12904 E
CAMERA ammobiliata affittasi. Sanità 10, I p. 1078 E
CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi corone 36. Barriera vecchia 32, terzo. 10998 E
CAMERETTA ammobiliata affittasi. Coroneo 1, quinto, destra. 1167 E
CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente corone 12 mensili. Donato Bramante 10, V. 1 10984 E
CAMERINO, buon vitto famigliare affittasi prontamente. Via Farneto 42, II, porta 8. 10989 E
CAMERINO affittasi prontamente. Via Chiozza N. 77, terzo piano. 10991 E
CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto affittasi prontamente. Torre bianca 5, II, sinistra. 10995 E
CAMERINO con letto affittasi a donna. Indirizzo al Piccolo. 1119 E
CAMERA bella, paraggi Roiano, vista mare, ingresso libero affittano marito moglie soli, in campagna, pel 15 di maggio fino al 15 agosto a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 1111 E
CAMERA chiara, ariosa, bene ammobiliata affitta prontamente distinta famiglia. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1139 E
CAMERA grande, davanti, bene ammobiliata, due persone, affittasi prontamente. Barriera 11, terzo. 10969 E
CAMERA ammobiliata, uno due letti, per amici, volendo vitto, o per marito, moglie, affittasi con comodo cucina. Commerciale 9, p. 32. 10981 E
CAMERA ammobiliata, elegante, centro, casa signorile, affittasi a unico subinquilino. Acque 20, terzo, porta 15. 1147 E
CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Corone 22. Chiozza 25, p. 9. 10734 E
CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi. Via Conti n. 30, V, p. 11. 1106 E
CAMERA ammobiliata due letti affittasi. Olmo 4, II, porta 10. 10935 E
CAMERA grande, ammobiliata, vitto, affittasi corone 70 mensili. Farneto 16, I. 1112 E
CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Istituto 32, I. 10955 E
CAMERA ammobiliata affittasi via Procureria n. 6, piano IV, porta n. 21. 12909 E
CHAMBRE comfortablement meublée, bain, dejeuner lumière, pöel, balcon: a louer chez dame distinguée, au 2.d maison chic, sur tramway. S'adresser au Journal. 1081 E
CAMERA vuota, poggiuolo. Ingresso libero, affittasi prontamente. Barriera vecchia 17. 10917 E
CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi mite prezzo. Bosco 10, porta 7 . 10915 E
CAMERETTA affittasi, Manzoni 15, primo. 11007 E
CAMERA ammobiliata, due letti, centro, affittasi presso piccola famiglia. Paduina 3, III. 1175 E
CAMERA grande, ammobiliata, due letti, cucina, affittasi. Artisti 10, secondo. 10946 E
CAMERINO chiaro, ammobiliato, con vitto affittasi. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 1115 E
CAMERA ammobiliata affittasi per una, due persone. Farneto 16, II. 1054 E
CAMERA bene ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente. Salice 4, IV. 1055 E
CAMERA bella, ammobiliata, splendida vista mare, affittasi. Salita Promontorio 23, I, destra. 10892 E
COMPAGNO di stanza cercasi per onesto operaio. Via Boschetto 42, p. 17. 1061 E
CAMERA due letti, salottino, per coniugi oppure amici, affittasi, Via Ponterosso 3, III. 100881 E
CAMERA ammobiliata con o senza vitto affittasi presso distinta famigliuola. Via S. Francesco 34, I, destra. 1077 E
CAMERINO con letto affittasi a donna. Via Istituto 25, V. 11015 E
CAMERA grande, davanti, bene ammobiliata, compreso ottimo vitto, affittasi 1. giugno, a due persone 65 corone mensili ognugno. Belvedere 2, terzo, porta 12. 11004 E
CAMERINO ammobiliato affittasi presso coniugi soli. Maiolica 13, II, sinistra. 10998 E
CAMERINO ammobiliato affittasi per corone 10. Via Sette fontane 17, II. 10999 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

legame dell'odio

Trad. di G. DI BELSITO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(14)

Il cielo era sereno: il suolo, inumidito ...va un'elasticità che aiutava la marcia. Un lieve vento d'est, accarezzava il fogliame già dorato dei faggi e sparpagliava quà e là le prime foglie cadute. Le ...e umide esalavano quell'odor di fungo che è caratteristico nei boschi in autunno.

Francesco, spinto al buon umore dal bel tempo e dal pensiero di soddisfacente di essersi quasi liberato dalle pratiche preliminari del matrimonio, camminava allegramente. Egli era giunto alle boscaglie che si stendono tra Auberive e Roulles, e, scendendo per i sentieri che serpeggiano fino al fondo alla Grand' Combe, poteva già scorgere, a traverso i rami degli alberi, le praterie nelle quali veniva l'erba, i tetti violacei della Mancienne e le prime case del borgo sulle quali era una nebbiolina piena di sole.

Mentre voltava bruscamente ad uno degli angoli del sentiero, egli udì, nel fogliame degli alberi, un rumore di rami schiantati. L'impiegato forestale si risvegliò d'un tratto in lui; i suoi sopracigli si corrugarono al pensiero che venisse perpetrato, sotto il suo naso, un delitto nella «sua» foresta. Volendo almeno sgridare il colpevole, Francesco si ingolfò tra gli alberi, scostò con mano paziente le ceppaie di corniole e giunse fino ad una piccola radura dove uno spettacolo inatteso si offerse ai suoi sguardi stupiti.

Una strana figura femminile era appollaiata tra i rami di un robusto pomo selvatico. Senza pietà per la salute dell'albero da lei preso d'assalto, ella spezzava dei bei rami carichi di pomi verdi e li distribuiva liberamente a due monelli cenciosi, sdraiati a piè dela pianta. Essi alla vista dell'ispettore forestale, se la dettero a gambe. Colei che coglieva i pomi, impigliata tra i folti rami non poteva cavarsi d'impaccio con la stessa facilità. Ella si attaccò ad uno dei rami, abbassò violentemente le frasche e, vedendosi bloccata al suo posto, rimase per un po' interdetta.

Era una giovinetta alla quale, a prima vista, Francesco dette quattordici o quindici anni. Sembrava, infatti, appena uscita dall'infanzia. Le sue spalle, il suo seno piatto e le forme sottili non ancora avevano avuto tutto il loro sviluppo: le mani rosse, attaccate a lunghe braccia, sembravano ancora più smisurate perchè uscivano dalle maniche strette e troppo corte di un corsetto tagliato a «blouse».

Tuttavia la parte inferiore del corpo, già più completamente formata, indicava che, dopo la fine dello sviluppo, tutti quegli angoli erano destinati a sparire: le anche s'arrotondavano sotto la gonna stretta e, per la posizione su l'albero, le gambe penzolanti e ben modellate mostravano le caviglie attaccate finemente a due piedini piccoli, ed arcuati, calzati di scarpine dalle quali molti bottoni erano saltati.

La testa, che passava attraverso il fogliame, era per lo meno originale quanto l'abbigliamento: un viso lungo dal naso volto per in su e dalla bocca molto rossa e larga; una fronte rigida, delle mascelle salienti, una tinta bianca seminata di lentiggini e, come cornice, una folta chioma rossa, tagliata come un vello e che spuntava fino al principio delle spalle; - poi, nella bocca, nelle pine del naso, nelle fossette delle guance e nelle pupille, un lampo d'audacia e di malizia che passava rapidamente, ad intervalli, come passa un raggio di sole sulla pianura, in una giornata di vento.

— Perchè devastate quest'albero e date, così il cattivo esempio ai monelli del villaggio? - domandò severamente Francesco alla colpevole.

— Ciò non vi riguarda! Andate per la vostra via! - ella rispose con un tono di bimba maleducata; - poi, mentre gli lanciava quella risposta impertinente, essendosi, certamente, accorta, dall'abbigliamento dal buon aspetto del suo interlocutore, di non aver da fare col primo venuto, aggiunse a mo' di spiegazione: - Mi diverto... Ho il diritto di farlo, suppongo!

— Non è un divertimento conveniente ad una ragazza della vostra età, e poi quest'albero non è vostro, e voi commettete degli atti che son punibili con ammenda.

— Bah! Se c'è da pagare una multa, mia madre la pagherà!

— Chi è vostra madre?

— La signora Lebreton; la proprietaria della Mancienne... Senza dubbio la conoscerete. Siete del paese?

Francesco non potè trattenere un moto di spiacevole sorpresa. Era, dunque, quella la figlia adottiva, quella Selvatica tanto bene rispondente al suo nomignolo? Ella gli faceva l'effetto di una personcina passabilmente eccentrica ed indipendente. L'occasione era buona per conoscere il carattere di quella strana figliastra che era destinata a vivere nella sua casa coniugale, e Francesco decise di spingere più oltre il suo interrogatorio, senza tradire il proprio incognito.

— Non sono di qui - egli replicò brevemente; poi continuò con aria di indifferenza:

— Ah; voi siete la figliuola della signora Lebreton? Credevo che ella non avesse figli.

— Sono sua figlia adottiva - rispose lei con impazienza. - E poi?

— Mi congratulo con la signora! - mormorò ironicamente Francesco. - E' molto tempo che abitate in paese?

— Son tornata ieri sera.

— Suppongo che usciate dal collegio...

— Da che cosa ve ne accorgete?

— Dal vostro gusto per l'aria libera e i pomi verdi... e poi dalla vostra figura.

— Ho, dunque, proprio l'aspetto di una educanda? - ella gridò, indispettita.

Sorprese gli sguardi del suo interlocutore fissi su le calze, una delle quali era bucata, arrossì e, mettendo un ginocchio su l'inforcatura dell'albero, si raddrizzò sui piedi con elastico movimento dei reni e si mantenne in quella posizione, attaccandosi con un braccio ad uno dei rami superiori. Con l'altra mano, ella riaggiustava la gonna e cercava di assumere una aria decente.

Dal suo posto, Francesco la vedeva interamente: ella era slanciata, svelta ed assai graziosa nei suoi movimenti di gatto selvatico.

— Che età mi date? - ella chiese, tenendosi ritta su l'albero.

— Ma... quella che avete: quindici anni circa.

— No, ha diciassette! - ella disse, raddrizzandosi ancora.

— Davvero? Allora avete completamente lasciato il collegio?

— Ossia l'avrei lasciato senza il prossimo matrimonio della mia madre adottiva... Ma probabilmente mi ricacceranno in convitto per un anno, per sbarazzarsi di me!

Il modo sgradevole col quale ella pronunciò queste ultime parole non indicava che avesse un grande entusiasmo per l'avvenimento che avrebbe modificato lo stato di cose alla Mancienne.

— Ah! mormorò ipocritamente Francesco - La signora Lebreton si rimarita? Conoscete il vostro futuro padrino?

— No - ella rispose, alzando le spalle - egli è assente. - Com'è naturale, mia madre lo trova molto ammodo, dal momento che lo sposa; ma io non so nulla ancora, nè dell'età, nè dell'aspetto di questo signore... Oh, del resto - aggiunse agitando la mano - prevedo ciò che può essere..... Un uomo grave, azzimato, e già vecchio.

— Perchè vecchio?

— Diamine! Perchè mia madre non è più giovane ed io suppongo che ella avrà preso un marito più vecchio di lei.

— Che età ha la signora Lebreton?

— Trentaquattro anni almeno!

— E voi dite che non è più giovane?

— To': Può sembrar giovane ad un vecchio, ma non a me... E a voi?

— Non son, forse, troppo buon giudice, io... e può darsi che voi mi piazziate anche nella categoria dei vecchi.

— Via! Vediamo un po'; aspettate! Ella lo esaminava dall'alto in basso con attenzione. I suoi occhi pareva si arrestassero compiacentemente su la bella barba bionda ben pettinata, le robuste spalle, il petto largo e la figura elegante di Francesco Pommeret. E, mentre lo guardava con l'audace ed impertinente curiosità d'una giovane selvaggia, ella lasciava vedere un'ingenua ammirazione che non poteva essere che lusinghiera per il suo interlocutore.

ANDREA THEURIET. (Continua).

†

GIUSEPPE MUSSICH

Lo Macchinista presso lo Stabilimento Linoleum

spirava venerdì 9 nel pomeriggio, vittima d'un disgraziato accidente.

La desolatissima consorte **Adalgisa**, i figli **Leopoldina, Anita** e **Pino**, a nome pure delle congiunte famiglie **Polacco, Germek** e **Contento**, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno oggi, domenica, a mezzodì, movendo il convoglio dalla Cappella di S. Giusto.

TRIESTE, 11 maggio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GIORGIO BARICH

si spense stasera dopo inenarrabili sofferenze, confortato dalla moglie **Natalia**, dai figli **Paolo, Giuseppe, Giovanna, Albina, Carla, Lionello**, che assieme agli altri congiunti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 3.30 pom. dall'abitazione via Ferriera 37.

TRIESTE, 10 Maggio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

VIRGILIO BARTOSCH

impiegato comunale

spirava serenamente fra le braccia dei suoi cari

L'addolorata consorte **Argia**, il figliuoletto **Luciano** e i genitori, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà lunedì 12 corr. alle ore 4 pom., movendo dalla casa N. 14 di via dell'Olmo.

Trieste, 10 Maggio 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

CAMERA vuota, con comodo cucina, acqua, gas, affittasi cor. 19, via dell'Istria, Chiarbola 74, I. 1180 E

CAMERINO affittasi prontamente. Rossetti 28, primo, porta 10. 11010 E

CAMERA ammobiliata, bella, chiara, massima pulizia, affittasi. Via Caserma 14, III, p. 17. 10856 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero, affittasi corone 14, a persona sola. Rossetti 41. 1050 E

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Via Conti 15, II, sinistra. 10858 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 12. San Sebastiano 1, I. 10842 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente via Olmo 4, I, porta 7. 1150 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Canova 9, in primo piano. 1132 E

DONNA di cuore prenderebbe bambino a pensione. Indirizzo al Piccolo. 1053 E

GIOVANE onesto cercasi per compagno di stanza. Acquedotto 56, V. 11000 E

LETTO affittasi a uomo. Via Conti 4, porta 10. 10883 E

LETTO buonissimo affittasi a donna onesta. - S. Nicolò 31, quinto. 10990 E

LETTO affittasi prontamente. Gatteri 44, p. 8. 10988 E

LETTO affittasi, via Ferriera 31, porta 12. 10922 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata, compreso buonissimo vitto, cor. 70 mensili affittasi prontamente. Via Nuova 27, IV. 1143 E

STANZA elegante, massima pulizia, affittasi. Via Vittoria Colonna 6, p. 5. 10216 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso 39, IV. 10885 E

STANZE affittansi. Villa Maria Brandesia, Guardiella 809. 10902 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Molino vapore 6, porta 18. 1108 E

STANZE (due), bene ammobiliate con o senza pensione, affittansi prontamente ad uno, due signori. Indirizzo Piccolo. 1131 E

STANZA ammobiliata davanti con vitto affittasi. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 1114 E

RAGAZZA per bene trova alloggio presso buona famiglia. Acquedotto 31, 1, sinistra. 10859 E

STANZINO ammobiliato, pulitissimo, affitta famiglia civile, cor. 12. Via Farneto 38, I. 10890 E

STANZA ammobiliata affittasi per due persone, corone 24 mensili. Istituto 31, p. 16. 1065 E

STANZA con due letti affittasi. Farneto 43; rivolgersi portinaia. 10879 E

STANZA ammobiliata, elegante, affittasi. Piazza Barriera N. 4, II, destra. 10877 E

STANZA vuota, soleggiata, affittasi. Farneto 50, pianoterra. 10895 E

STANZA grande ammobiliata affittasi. Cassa Risparmio 13, III, sinistra. 10898 E

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. Via Boschetto 19, III. 10888 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi prontamente per una, due persone. Madonnina 17, terzo. 1068 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Tigor 5, pianoterra A. D. 1069 E

STANZA grande, tre finestre, ingresso libero, affittasi uso scrittoio ecc., acqua, gas, luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 1165 E

STANZA, ingresso scale, grande, con poggiuolo, bene ammobiliata, affittasi. Via Istituto 28, II. 11001 E

STANZA ammobiliata, bellissima, vitto, affittasi prontamente. Belvedere 2, II, porta 11. 10993 E

STANZE uso ufficio, gas, telefono, ingresso libero, centro, primo piano, affittansi. - Indirizzo Piccolo. 879 E

STANZETTA ammobiliata, prezzo mite, ottimo vitto variato, offre distinta famiglia. Galileo 16, II, libero. 1039 E

STANZA ammobiliata affittasi presso persona sola, prontamente; volendo poco comodo cucina. Chiozza 36, II, p. 6. 10850 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 35, II. 10847 E

STANZA ammobiliata per due persone affittasi prontamente. Belvedere 18, pianoterra, porta 6. 1048 E

STANZA grande, bene ammobiliata, con vitto affittasi. Zonta 5, secondo. 1148 E

STANZETTA ammobiliata, davanti, affittasi, cor. 18. Rossetti 13, p. 9. 1050 E

STANZA Acquedotto, possibilmente vitto, affittasi prontamente, signora o signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 1058 E

STANZETTA bellissima d'affittare, Stazione Romagna, Scorcola, N. 831. 964 E

STANZA sul davanti, disobbligata, tutto nuovo, affittasi a unico subinquilino, cor. 25. Manzoni 15, p. 10. 10714 E

STANZA ammobiliata, due finestre davanti, bellissima vista, gas, centro, affittasi corone 30. Indirizzo Piccolo. 1142 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero con vitto affittasi per uno o due signori. Scala Belvedere 1, terzo. 10962 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA vuota o camera, camerino, cucina cercasi prontamente vicino la Stazione Meridionale. Offerte «Forestiero 1133» Piccolo. 1133 F

STANZA ammobiliata con due letti e cucina, possibilmente vicinanze Canal grande cercasi. Offerte indicando prezzo sub «W. K. 4391» al Piccolo. 88029 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con salottino, bagno, gas, luce elettrica, cerca giovane signore unico subinquilino, in casa signorile, villa, presso distinta famiglia. Offerte prezzo «Distintissimo», casella postale 14, Punto franco. 911 F

STANZA ammobiliata cerca signore presso piccola famiglia quale unico subinquilino. Offerte «Possidente 10958» Piccolo. 10958 F

STANZA ammobiliata, buon vitto, cerca signorina in onesta piccola famiglia, possibilmente da signora sola; massimo corone 75. Offerte «F. S.» Piccolo. 12910 F

STANZETTA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cercasi prontamente. Offerte «Signorina 1093» Piccolo. 1093 F

STANZETTA (stanza) bella ariosa anche circondario cerca impiegata stabile per metà maggio. Offerte sub «Prezzo e piano» al Piccolo. 1058 F

STANZETTA vuota, comodo cucina cerca signorina orfana presso signorina sarta o signora senza bambini, paraggi via Giulia. Offerte sub «1. Giugno» Piccolo. 1178 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, Via S. Lazzaro 14, Zterzo. 405 G

AUTORIZZATO Giardino infantile italiano e tedesco si è traslocato dalla via Chiozza 39 alla via Gatteri 26, pianoterra. 1159 G

APERTURA di nuovi corsi di taglio 5, 14 maggio, durata un mese. Metodo speciale. Fanny Luzzatto, Corso 7, III. 10851 G

BERLITZ School. Lezioni per qualsiasi lingua straniera. Ufficio traduzioni, via Sanità 10, primo. 10880 G

CONVERSAZIONE toscana, grammatica, guida al comporre storia della letteratura. Giuseppina Brill, Gatteri 11, IV. 435 G

DRAMMATICA pronuncia per cantanti; lezioni di recitazione per giovanetti e adulti. Giuseppina Brill, Gatteri 11, IV. 797 G

DIECI corone mensili, due lezioni settimanali, venti corone giornalmente oppure seralmente, lezione contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, bancaria, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia (scrivere celerissimamente a macchina). Successo garantito in ventiquattro lezioni. Rilasciasi certificato, raccomandansi propri allievi, allieve alle principali ditte. Studio Cernè, Stadion 11. 513 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I. 9976 G

ENGLISH lessons. Miss Peacock. Via San Nicolò 20. 10899 G

GIOVANOTTO tedesco cerca compagno italiano per conversazione reciproca. Offerte «Beethofen» Piccolo. 1064 G

ITALIANO lezioni dà maestro diplomato a signori tedeschi. Offerte «Italiano» Piccolo. 771 G

INGLESE 70 centesimi; francese 50, per principianti. Offerte «Inglese 1036» Piccolo. 1036 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi esami. Istruzione italiana, tedesca. Madonna del mare 16. Petrich. 10942 G

PERSONA cercasi per conversazione cambio di tedesca. Offerte «Impiegato 26» al Piccolo. 1181 G

SIGNORINA capacissima, cerca famiglia distinta per insegnare il francese, l'inglese ed il tedesco durante le vacanze, eventualmente come dama di compagnia. Indirizzo: Vendeville, Teplitz, Boemia. 1100 G

STENOGRAFIA tedesca apprendesi in 10 lezioni. Offerte «Gratis 1075» Piccolo. 1075 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CHIAVE cassa forte smarrita. Mancia portandola indirizzo Piccolo. 10905 H

CANARINO fuggito giovedì, pregasi portarlo via Belvedere 33, porta 11, verso generosa mancia. 1160 H

PORTAMONETE verde smarrito piazza Ponterosso. Mancia portandolo via Borsa 2, IV, destra. 10863 H

30 corone smarrite da povero garzone maccellaio. Trattandosi povera famiglia, pregasi onestio rinventore depositarle indirizzo Piccolo verso mancia. 1144 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO tre stanze, giardino, eventualmente in comune cercasi. Offerte «Giardino» Piccolo. 10077 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno, ascensore, vastissimo poggiuolo, piazza Borsa 7, affittasi anche prontamente. Informazioni: via Nuova 42, II, dalle 4-6. 10628 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, soffitta, cantina, affittasi pel 24 agosto. Via Piccolomini 4. Rivolgersi amministrato e Negrin. 728 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, bagno, cucina, soffitta, affittasi pel 24 agosto. Via Zovenzoni 1. Rivolgersi amministratore Negrin, palazzo Lloyd. 727 L

APPARTAMENTO 5 camere, camerino, bagno, soffitta, cantina, affittasi. Acquedotto 39, III p. pel 24 agosto. Rivolgersi amministratore Negrin, palazzo Lloyd. 726 L

APPARTAMENTO anche ad uso scrittoio affittasi pel 24 agosto, 4 camere, camerino, cucina, soffitta, terrazza e 2 poggiuoli. Via Caserma 13. Rivolgersi Amministratore Negrin, palazzo Lloyd. 725 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere spaziose, camerino, cucina, dispensa, muniti di tutto il comfort moderno, posizione salubre, vista incantevole, affittansi modici prezzi pel 24 agosto in via Lloyd e via Calvola. Rivolgersi: Amministratore Negrin, palazzo Lloyd. 724 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, affittansi pel 24 agosto. Via Vittorino Feltre 7. Rivolgersi portinaio. 722 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, con acqua, affittasi. Via Amerigo Vespucci 8 (S. Giacomo). 7907 L

APPARTAMENTI comfort moderno, botteghe, casa nuova, costruttore Bradaschia affittansi via Giulia, angolo Scoglio. 10766 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, comfort moderno affittasi. Via Vasari 4, I p. Rivolgersi amministrazione Parini 9. 10706 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, terrazza affittasi. Via Madonna Mare 19, I. 905 L

APPARTAMENTI 2-3 stanze, camerino, massimo comfort, affittansi via dell'Istria. Indirizzo Piccolo. 874 L

APPARTAMENTO signorile dieci stanze, 4 camerini, comfort moderno, giardino. stalla, rimessa affittasi in Villa. Fabio Severo 23. 25 L

APPARTAMENTO 4 camere ecc., affittasi. Via S. Francesco 34. Amministrazione S. Nicolò 32. 665 L

APPARTAMENTI 4 camere, 2 camere ecc., affittansi. Via S. Francesco 30. Amministrazione S. Nicolò 32. 664 L

APPARTAMENTI signorili 6 camere e 9 camere ecc., luce elettrica, affittansi. Via Stadion 8. Informazioni S. Nicolò 32. 662 L

APPARTAMENTI lusso 2-5 camere, bagno ecc., luce elettrica, affittansi. Via Belpoggio (angolo Lazzaretto). Liste presso amministrazione S. Nicolò 32. 663 L

APPARTAMENTI di due, tre, quattro stanze, camerino, dispensa, tutto comfort, nelle tre case nuove Piazza tra i Rivi, Via Apiari, via Mirti, dietro la chiesa di Roiano, affittansi per agosto. Apposito incaricato sopraluogo dalle 4 alle 7. 10021 L

APPARTAMENTI signorili 5 e 7 stanze, stanzino bagno, cucina, ascensore, luce elettrica, appigionansi. Via Gioachino Rossini 26. 9577 L

APPARTAMENTI signorili tre stanze, stanzino, bagno, cucina, ascensore, comfort moderno, appigionansi. Via Giovanni Boccaccio N. 29. 9578 L

APPARTAMENTI splendidi, tre stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, soffitta e giardino, affittansi. Via Ressmann 656, traversale Michelangelo. Rivolgersi al portiere. 9180 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, pronti, affittansi, Via Fabio Severo, angolo traversale nuova via Cologna. 526 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina tutto rimesso a nuovo, affittasi prontamente, Piazza L. da Vinci N. 4, II. Magazzino spazioso già trattoria via Donato Bramante 8. Vasto locale 9 fori eventualmente divisibile nello stabile nuovo via Montorsino 3. Via Alfieri 16 stabile pronto per il 24 maggio appartamenti da 2 camere, cucina e una camera e cucina. Per il 24 agosto: appartamento via S. Lazzaro 23, II, 6 stanze, camerino, bagno, loggia, massimo comfort, vista sulla via Carducci, altro via Stadion 26, IV, angolo via Fontana: 4 stanze, bagno, tutto a nuovo. Via Chiozza 42, I, 4 stanze, camerino, bagno, II, 5 stanze, camerino, bagno, grande poggiuolo, perfetto mezzogiorno. Via Donato Bramante 8, IV, 4 stanze, camerino. Via Raffineria 7, I, 3 stanze, camerino, bagno; II, 4 stanze, camerino, bagno; IV, 3 stanze, camerino, bagno; II, 4 stanze, camerino, bagno; IV, 3 stanze, camerino, bagno ;al pianoterra 3 fori con vastissimo magazzino interno adattatissimo per un'industria. Via Canova 13, II, 3 stanze, camerino, anticamera ;II, 2 camere, camerino. Via Chiozza 12, III, 4 stanze, camerino. Via dell'Aleardi 322, II, 4 stanze, camerino, bagno. Nello stabile da ultimarsi via Chiozza 16, angolo via Gelsi, appartamenti di 4 stanze, camerino, bagno e cucina. Via Valdirivo 27, angolo via Caserma appartamenti da 3, 4 stanze, bagno, camera servitù, ogni comfort moderno; ascensore, riscaldamento centrale; al pianoterra qualche foro ad uso negozio. Per informazioni: Ufficio amministrazioni Corso 19, II, de Puppi e Boscolo, dalle 3-5 p. Telefono 945. 486 L

APPARTAMENTO comfort pressi Meridionale due camere, camerino, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 1072 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, Galleria 6; 2 camere, camerino, cucina, Ferriera 7; 2 camere, cucina, Alfieri 3, affittansi 24 agosto. 1023 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, composto sala, 4 stanze grandi, ariose, stanzino bagno e soffitta, affittasi per agosto. Campo S. Giacomo 18, II. 10861 L

APPARTAMENTO moderno, piano primo, 3 stanze, 2 camerini, bagno, cucina, luce elettrica, affittasi, stabile nuovo via Boschetto 10 (soleggiato). Informazioni portinaia. 10853 L

MAGAZZINO, Giulia 6, 2 magazzini, Ferriera 7 e Manzoni 13, affittansi. 1022 L

APPARTAMENTI grandi e piccoli affittansi. Goldoni 6, portinaio. 10849 L

APPARTAMENTI vasti, comfort signorile, posizioni splendide città, una due, tre stanze, camerino, cucina affittansi prossimo agosto. - Informazioni Barriera 8, secondo. 10949 L

APPARTAMENTO una stanza, camerino, cucina, primo piano, tutto comfort, affittasi agosto. Fornace 1. 10950 L

APPARTAMENTI vasti, comfort signorile, posizioni splendide città, una, due, tre stanze camerino, cucina affittansi prontamente e prossimo agosto. Amministrazione Petronio 1. II. 10951 L

APPARTAMENTI nuovi, tre-quattro stanze stanzino bagno, cucina, comfort moderno affittansi. Via Rossetti 16 angolo via Chiozza. Amministrazione Clemencich. 60943 L

APPARTAMENTO di due camere e cucina affittasi prontamente. Via Commerciale 18, V. 1101 L

APPARTAMENTO 2 stanze, 2 stanzini, chiari, cucina, casa nuova, affittasi prontamente, corone 312. Gatteri 36, I. destra. 1063 L

APPARTAMENTO signorile: una sala (72 m q) 4 stanze grandi, due camerini, soffitta affittasi via Madonna del Mare 16, I, rivolgersi portinaio. 1156 L

APPARTAMENTO in villa città, 10 stanze, 2 camerini, soffitta, giardino, cor. 3300 affittasi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10986 L

APPARTAMENTO via Remota, vista al mare, 4 camere, camera servitù, bagno, dispensa, cor. 1500, affittasi prontamente. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10985 L

APPARTAMENTI stabile nuovo, moderni, comodità massima, anche con giardino, affittansi prontamente. Guardiella, via Doccie, vicino la chiesa. 1166 L

APPARTAMENTO signorile, due stanze camerino, cucina affittasi prontamente, cor. 750, stabile lusso. Petronio 1 (Piazza Perugino). 1128 L

APPARTAMENTO vasto, tre stanze, camerino, cucina, tutto comfort affittasi cor. 460, tutto compreso per agosto. Donadoni 24, I. 1129 L

APPARTAMENTO arioso, tutto comfort, una stanza, ripostiglio, cucina affittasi cor. 400, tutto compreso. Eremo 4 (angolo Rossetti). 1130 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente e 24 agosto. - Androna Colombo 7, portinaio. 10961 L

APPARTAMENTI due in villa, in Grignano, affittansi. Informazioni via Torre bianca 21, I piano, destra, telefono 2567. 10970 L

APPARTAMENTI splendidi 3-8 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi pel 24 agosto, Via Galleria 15, Amministrazione Clemencich. 10934 L

APPARTAMENTI signorili, tre stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi pel 24 agosto nel nuovo stabile via Aleardi N. Tav. 722 (Piazza Scorcola). Informazioni e distinte fornisce l'Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4, Telefono 13-71. 10933 L

APPARTAMENTI splendidi, tre camere, camerino, stanzino bagno, 3 camere e cucina, affittansi agosto. Via Volta 2, Amministrazione Clemencich. 10932 L

APPARTAMENTI soleggiati, comfort moderno, affittasi agosto, nuova costruzione. Piccardi 24, A. 1107 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, affittasi prontamente, prezzo mite. Revoltella 63. 1108 L

APPARTAMENTO moderno, tre camere, camerino, cucina, affittasi agosto, Via Vasari 18, Amministrazione Clemencich. 10931 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, poggiuolo, terrazza, affittasi agosto. Via Bachi 14. Amministrazione Clemencich. 10927 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Alfieri 17. Amministrazione Clemencich. 10925 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, dispensa, cucina, II piano, Tor S. Lorenzo 8, due camere, cucina I piano. Tor S. Lorenzo 10, comfort moderno, affittansi prontamente. Amministrazione Giulivo, Toro 14, I. 10789 L

APPARTAMENTI splendidi 2, 3 camere, camerino, bagno, cucina, comfort moderno affittansi prontamente e mesi successivi, via S. Vito 34, 36, 38. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 10790 L

APPARTAMENTI 4 camere, camerino, cucina, affittansi agosto Piazza Barbacan 2, I, II, prezzi convenienti. Verrà introdotto acqua, gas e rimessi a nuovo. Amministrazione Giulivo, Toro 14, I. 10791 L

APPARTAMENTO moderno, tre camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittasi agosto. Via Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 10925 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, due, tre camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi agosto. Acquedotto 86. Amministrazione Clemencich. 10930 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, cinque camere, camerino, bagno, cucina, affittasi agosto. Via Paduina 9, Amministrazione Clemencich. Piazza S. Giovanni 4. 10929 L

APPARTAMENTI signorili, 4-6 stanze, camerino, stanzino bagno, dispensa, cucina, cantina, loggia, poggiuoli facciata, luce elettrica, massimo comfort, affittansi per agosto nel nuovo stabile. Via Scorcola N. Tav. 691, 692. Informazioni e distinte fornisce l'Amministrazione Clemencich. 10928 L

APPARTAMENTO in campagna, 4 locali, affittasi prontamente cor. 50 mensili. Pendice di Scorcola 545, (Corte Spechar). 1135 L

APPARTAMENTO 5 stanze, giardino, centro, vista mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1080 L

APPARTAMENTI con comfort, posizione centrica, affittansi. Rivolgersi Madonna Mare 7. 1083 L

APPARTAMENTI da tre quattro camere, camerino, bagno, cucina, affittansi prontamente, oppure agosto. Via Aleardi 493 (Piazza Scorcola) casa nuova, comfort moderno. Rivolgersi Urizio, Raffineria 7. 303 L

BOTTEGA con abitazione per agosto, 2 camere e cucina affittansi prontamente. Via S. Michele 36. Rivolgersi S. Nicolò 32. 666 L

BOTTEGA da potersi dividere in due locali, nonchè appartamento due stanze, cucina affittasi via Acque 4. Rivolgersi: Rimini Sanguinetti, portici Chiozza 1, secondo. 10631 L

CAMERE (2), cucina, uso giardino, persone adulte, affittansi in villa Rossetti 53, ore 11-3, anche feste. 10904 L

CAMERE 2, con camerino con focolaio, acqua, gas, affittansi. Rivolgersi Madonna Mare sette. 1084 L

CAMERA, camerino, cucina, e camera cucina affittansi, corone 28 - 22. Informazioni Rozzol, vicino caserme, macelleria Abramovich, Rozzol N. 547. 1161 L

CAMPAGNA: affittasi prontamente casa con godimento passeggio in grande campagna, dieci stanze, una sala, due cucine, grande cantina, numerose soffitte, legnaia, terrazza, distanza quindici minuti dalla Piazza Grande. Adattissimo anche per soggiorno estivo. Informazioni Paris Comp. Piazza Tommaseo 4, II p. 10940 L

CAMERA, cucina prontamente; 2 camere, cucina, agosto. Salita di Gretta Pol. 125. Distinte S. Nicolò 32. 667 L

CAMERE tre, cameretta, cucina, affittansi via Antonio Stoppani 3, V piano. Amministrazione: S. Nicolò 32. 661 L

LAVORATORIO o Garage o stalla e rimessa con vasta corte, acqua e cesso, tutto a nuovo, affittasi prontamente. Via Amerigo Vespucci 8, (S. Giacomo). 7908 L

LOCALE via dell'Istria, uso macelleria affittasi. Valle, Manzoni 8, II. 1091 L

MAGAZZINO un foro con scansie e scrittoio affittasi prontamente. Via Vasari 17. 6508 L

MAGAZZINO un foro affittasi prontamente. - Via Fornace 1. 10952 L

MAGAZZINO grande con due finestre adatto per lavoratorio vicino Barriera, via Pondares 2, affittasi prontamente fino agosto, oppure più a lungo. Rivolgersi lunedì Barriera 24, negozio manifatture M. Cillo. 10876 L

MAGAZZINO due fori subaffittasi prontamente. Corone 460. Via Ronco 6. 1073 L

MAGAZZINO fori cinque, due, uno, affittasi. Via Boschetto 10. Piazza Ospitale, prezzi trattabili. Informazioni portinaia. 10852 L

MAGAZZINI (3) subaffittansi prontamente pressi Meridionale, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 426 L

STANZE (2) cucina affittansi prontamente sino 24 agosto. Chiozza 7, I. 1079 L

VILLA d'affittare o vendere in Gorizia. Villa d'affittare o vendere a Trieste. Informazioni fornisce ditta Exner, Stazione 17. 10914 L

VILLINO, vista sul mare, posizione salubre (pini) quattro minuti dal Campo S. Luigi, cinque stanze, cucina, cantina, pollaio, rimessa, gas, acqua, giardino, orto, alberi fruttiferi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 483 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADI due, grandiosi, con saracinesca, fortissimi, adatti per negozio confezioni, vendonsi prontamente, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 863 M

AUTOLANCIA elegante, con cabina, perfetto stato vendesi, permutasi con casetta campagna. Vasari 8, porta 11. 1146 M

ARMONICA con due file e 12 bassi, vendesi. - Roiano 6, primo. 1138 M

APPARATO a vapore per la confezione del «Plissè» vendesi. Via Malcanton 12, Vidali. 1169 M

ABITO seta nero, armonica, nuovo, vendesi prontamente. Bonomo 3, porta 10. 11016 M

BAGNO quasi nuovo vendesi. Gatteri 30, p. 6. 1121 M

BICICLETTA americana, tutta nichelata, buonissimo stato, vendesi causa malattia, qualunque prezzo. Via S. Marco N. 20, porta 9. 1125 M

BICICLETTA mozzo libero, contropedale, vendesi. Madonnina 8, terzo, p. 2 0. 10872 M

BICICLETTA buona vendesi qualunque prezzo causa trasferimento. Farneto 43, porta 9. 1157 M

BUSTA, una, con sei posate d'argento, una con sei cucchiaini, altra con dodici cucchiaini, mai adoperati, vendonsi prezzo intrinseco, occasione per regalo. Indirizzo al Piccolo. 1098 M

BARCA nuova vendesi. Viale Tartini 12. 10944 M

BICICLETTA marca Styria in buono stato e caue «Rattler», razza piccola, vendonsi. Via San Servolo N. 2, quarto. 1102 M

BICICLETTA da donna, mozzo libero, ottimo stato vendesi occasione, e splendida lampada petrolio d'appendere. Via Farneto 40, IV. 11006 M

BAULE usato e musica didattica e classica per pianoforte in ottimo stato vendonsi; dalle 1 alle 5. Canova 12, III, p. 7. 1051 M

BARCA per uso palombaro cercasi. Indirizzo Piccolo. 1027 M

BARILI vuoti d'olii tecnici e mangiabili acquistansi. Offerte sub «Industria 971» Piccolo. 971 M

BICICLETTA Peugeot, scorrevolissima, quasi nuova, vendesi, prezzo incredibile. Ponziano 13, III. 10699 M

BICICLETTE qualunque prezzo vendonsi. S. Maria Maddalena sup. 47. 10839 M

BICICLETTA ottima, quasi nuova, cercasi per signora. Indirizzo Piccolo. 919 M

CREDENZA fina, un tavolo d'allungare, crociera, un tavolo ovale, in marmo artistico, quattro quadri in legno intagliati, molto artistici vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 977 M

CANE da caccia da ferma vendesi. Rivolgersi Zgonik V. Dobravlje 28. Vipacco. 10696 M

CATENA d'oro 33 grammi, corone 54, orologio cassa doppia uomo, 48, anello brillante 40, vendonsi causa partenza. Farneto 43, porta 9. 1158 M

CINEMATOGRAFO, apparato Pathè completo, perfetto, adatto famiglia, società; films, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 1118 M

CHIFFONIER per vestiti e biancheria, armadietto forte per cucina e altri utensili di casa vendonsi buon prezzo, causa partenza. Visitare ogni giorno. Stoppani 5, IV, sinistra (Giardino Pubblico). 10907 M

CARRETTO a due ruote e botti da litri 350 acquista Pollak, Piazza Lipsia 7. 10897 M

CAPELLI caduti, tagliati, qualsiasi colore, comperansi. Pagamento convenientissimo. Parrucchiere, via Poste 3. 10846 M

CAGNOLINO «pinch», pura razza spagnuola, vendesi cor. 100. S. Michele 9, II, 8-10 ant. 10857 M

CAMERA matrimoniale, usata, causa partenza, vendesi. Canova 9, p. 18. 11011 M

DANTE mezzo busto in gesso, grandezza naturale circa, cercasi. Offerte con prezzo «Dante 12912» Piccolo. 12912 M

GRAMMOFONO grande, con dischi vendesi qualunque prezzo. Farneto 43, p. 9. 1015 M

GRAMMOFONO, bicicletta, mozzo libero, contro pedale vendonsi. Via S. Francesco 36, p. 3, in corte. 11002 M

LETTO, sgabello e statua, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1021 M

LETTO due persone vendesi prezzo minimo. - Via Fabbrica 3, pianoterra. 10960 M

LETTO netto, completo, ed altri mobili vendonsi. Via Sanità 14. Rivolgersi portinaia. 10913 M

LETTI due, suste, materassi, capezzale lana, sgabelli, due chiffonniers, tavolo, 4 sedie, vendonsi causa matrimonio annullato. Via Alfieri 7, secondo. 10845 M

MANDOLINO usato, acquisterebbesi purchè sia del Perugia. Corso 28, ultimo piano. 11003 M

MOBILI, cianfrusaglie, qualunque quantitativo acquistansi; darebbesi in cambio anche mobili cucina nuovi. Offerte «Convenienza 10909» Piccolo. 10909 M

MANDOLINO nuovo, fornimento giapponese caffè nero, vendonsi. Supone 5, I, p. 7. 10901 M

MOBILI usati vendonsi. Canale piccolo N. 2, porta 15. 10945 M

MOTOCICLETTA leggera, ottimo stato vendesi corone 280. Rivolgersi Profumeria Fabretto, Passo S. Giovanni 1. 1103 M

MATERASSI nuovi vendonsi causa trasloco per corone 11. Maiolica 17, terzo. 10954 M

MONETE, cassapanca antiche e violino vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1119 M

MOBILI diversi da camera vendonsi. Via Madonnina 36, III. 10878 M

MACCHINA Singer, buonissima, cor. 32, vendesi. Chiozza 49, p. 1. 10882 M

OMNIBUS buono, nuovo, per 12 persone, con lastre levabili, vendesi. Della Savia, Capodistria. 10855 M

OBIETTIVO fotografico 18 per 24 usato cercasi. Indirizzo Piccolo. 12908 M

PIANINO nuovissimo, garanzia iscritto vendesi, prezzo d'occasione. Farneto 12, primo. 10938 M

PIANINO nero, quasi nuovo vendesi. Via Cisternone 9. 10919 M

PARTITA francobolli assortiti vendesi, prezzo d'occasione. Stubel, Molingrande 18, primo. 1092 M

PLEUREUSES bianche, nere altre, vendonsi. Lucia 8, quinto. 10974 M

PORTE, finestre, scalini, lavandini, stipiti ecc. vendonsi. Via Piccardi 18. 10973 M

PIANO ottimo stato vendesi, prezzo mite. Coronco 35, I, sinistra. 651 M

RUOTE da pista vendonsi per cor. 50. Trattoria Giovanella, via Fontana. 1172 M

SCANSIE quasi nuove, vendonsi prezzo mite. Corso 21, II, destra, dalle 11-12. 1051 M

SERVIZIO tavola splendido in point-lace vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1120 M

VESTITO bellissimo lana bianca causa lutto vendesi. Via Molin a vento 3, IV, sinistra. 10887 M

VESTITI due da Cresima per ragazzi vendonsi occasione, Crosada 18, I, Pirman. 1117 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

ALBERGO bene avviato in posizione centralissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1020 N

BOTTEGA da calzolaio bene avviata vendesi, causa partenza. Via Farneto 33. 11012 N

DENARO verso estinzione in 90 rate mensili riceve chiunque offra garanti od altra sicurezza. Impiegati regi, comunali, di istituti e godenti pensioni, che accordano la prenotazione emolumento o pensione verso ammortizzazione ad uno a 46 anni pure pagabile a morte. Polizze vita vengono emesse sino ai 70 anni. Primo autorizzato Istituto concessionato dall'Eccelsa i. r. Luogotenenza via Giacinto Gallina 6, II. 10966 N

INTAVOLAZIONE seconda, 5000, cederebbesi prontamente sotto prezzo. Scrivere «Contanti 10912» Piccolo. 10912 N

PASTICCERIA-bottiglieria di prim'ordine, bene avviata, cedesi buone condizioni. Rivolgersi per schiarimenti: Angelo Buri, Udine. 87937 N

PERSONA solvibile cerca 200 corone, restituibili 20 mensili. Offerte «Solvibile 10996» Piccolo. 10996 N

LATTERIA, cartoleria ed altri generi vendesi. Madonnina 31. 10983 N

MUTUI con, o senza garanti; intavolazioni; massima sollecitudine. Via Campanile undici. 10947 N

MUTUI da corone 1000 in poi verso prenotazione o altre buone garanzie. Informazioni dà A. de Turchany, via Machiavelli 9, II. Universale. 6096 N

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, buona posizione, incasso giornaliero cor. 50, brillante avvenire, vendesi per cessazione di commercio. Indirizzo Piccolo. 947 N

SOCIO collaboratore e capitalista cerca stabilimento industriale nel Goriziano, bene avviato, articolo di prima necessità, grande consumo, scopo estendere lavoro. Affare sicuro, lucroso. Indirizzo al Piccolo. 801 N

SOCIO officina meccanica da più anni esistente, avviata lucrosa, capitale occorrente cor. 3000, cercasi. Offerte «Fabbro-meccanico» Piccolo. 10750 N

SIGNORA seria, cerca posto quale rappresentante oppure direttrice azienda, studio ecc. - Scrivere sub «Rappresentante 912» al Piccolo. 10261 N

SOCIO con alcune migliaia cercasi da commerciante esportazione frutta Germania per sfruttare campagne Italia. Offerte sub «Mele 10903» Piccolo. 10903 N

SOCIA. Signora brava di commercio, che conosca italiano, tedesco, con piccolo capitale cercasi per ampliare un negozio specialità. Non escluso eventualmente più tardi matrimonio. - Offerte «Hoher Verdienst» posta centrale. 10841 N

SOSTITUZIONE buone seconde intavolazioni cercansi. Indirizzo Piccolo. 1096 N

TRATTORIA posizione centrica, consumo 1400 ettolitri birra, affare lucroso, vendesi verso buone condizioni. Pasticceria, Barriera 31. 1007 N

13.000 corone prima intavolazione sopra stabile valore corone 38.000, cercansi. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 906 N

100.000 cercansi primo rango, eventualmente 80.000 su stabile di nuova costruzione, massimo comfort. Indirizzo Piccolo. 875 N

12.000, 30.000, 50.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. - Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10987 N

10.000 corone per seconda dopo 26000 corone cercasi, stima 54000. Rivolgersi Primo autorizzato Istituto via Giacinto Gallina 6, secondo. 10968 N

200 corone cercansi prontamente da impiegato regio; buon interesse. Offerte «Sicurezza 1033» Piccolo. 1033 N

35.000 corone per prima, massima sicurezza cercasi. Rivolgersi Primo autorizzato Istituto. Via Giacinto Gallina 6, secondo. 10967 N

4000, 5000, 6000, 12.000, 14.000, 30.000 corone città e territorio su doppio valore stabili, buon tasso primo rango, cercansi. Caffè Adriatico, Cocevar. 1043 N

40.000 corone, occorrono entro il mese per affare commerciale non aleatorio, breve scadenza, buon utile. Scrivere «Augusto» Piccolo. 10854 N

4000 cor. cercansi prima ipoteca villetta Barcola. Offerte «Villetta» Piccolo. 10558 N

50 corone offre chi procura mutuo a persona solvibile con ottime garanzie, cor. 1000. Offerte «1000» al Piccolo. 1179 N

50.000-60.000 Corone disponibili assumerebbesi Industria, azienda commerciale, rappresentanze ecc. Offerte «Commercio 1124» Piccolo. 1124 N

75.000 primo rango, valore 150.000, cercasi; decreto abitabilità. Offerte «Abitabilità» Piccolo. 10848 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASETTA con orto recintato, vicino spiaggia, vendesi Isola, corone 5000. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 1082 O

CASA con sei locali e due pollai con terreno metri 368, pozzo, vendesi corone 17.000 nel centro di S. Giovanni. Indirizzo al Piccolo. 11 O

CASA, campagna, posizione saluberrima, vendesi a Rodik, presso Erpelle, a prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 1057 O

CASETTA 5 locali, pozzo, orto, Rozzol, vendesi o affittasi. Rivolgersi: Chiozza 81. 1176 O

ERPELLE! Villa con 11 stanze ammobiliate, cucina, cantina e soffitta, 1500 m. q. di fondo, vendesi prontamente saldo prezzo cor. 3000. - Rivolgersi Ufficio amministrazioni Puppi e Boscolo, Corso 19, II, dalle 3-5. 10979 O

FONDI per case, villini, disponibili, condizioni convenienti. Guardiella, San Cilino 583. 9600 O

FONDO 60-70 tese, anche Chiarbola cercasi. Offerte: «Prezzo 10911» Piccolo. 10911 O

FONDI per ville in Valle d'Oltra, amena posizione, aria salubre, vista splendida, presso mare, spiaggia sabbiosa, vicino approdo vapore vendonsi, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 1099 O

TORRE di Parenzo. Vendesi casa padronale, estesissime adiacenze, acqua potabile, splendida villeggiatura, campagna fertilissima. Condizioni pagamento favorevoli. Indirizzo Piccolo. 1055 O

TERRENI a Opicina da tutte le misure da 100 tese a 3000 tese da tutti prezzi da 2 corone alla tesa fino a 40, posizioni per costruzioni, acqua, gas, tutti vicino ville, vendonsi. Caffè Adriatico, Cocevar. 1042 O

VILLINO città 10 locali, bel giardino, vendesi cor. 36.000. Offerte «Occasione» Piccolo. 1085 O

VILLA signorile, città, posizione stupenda, vista al mare, vendesi, motivo partenza. Offerte «Buon affare» Piccolo. 1086 O

VILLE splendide in posizioni salubri da vendere sulla linea ferroviaria del Friuli e precisamente Romans-Cervignano-Gradisca. Anche stabili case coloniche, piccole villette con splendidi giardini. Rivolgersi: Francesco Postir, Romans. 10884 O

VILLA con 6 appartamenti, acqua, gas, orto coltivato 200 tese, casa con 3 stanze, corte, acqua, gas, corone 7000, vicino il tram; detta con 2 stanze e cucina, orto, prezzi minimi, vendonsi tutto ad Opicina. Caffè Adriatico, Cocevar. 1041 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

BORST. Villa Professor: si trova pollame fritto, arrosto, frutta, dolci, vino della propria produzione. 10835 P

CRESIMANDE! Mazzi bellissimi cor. 1 in poi. Via S. Giovanni 1. 1163 P

COPRIPOLVERE modernissimi, signora, vestiti uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1164 P

CAMERA pranzo di lusso, palissandro, altra noce, stanze matrimoniali con finissimi intarsi, mogano, olmo, faggio, noce, modelli novità, attaccapanni, armadi 6 cassetti, chiffonniers, letti, scrivania, sedie pelle, tavoli crociera, divano tappeto, credenze pranzo vendonsi, prezzi speciale convenienza. Gatteri 44, p. 10. 10923 P

CAMERE matrimoniali, intarsiate, moderne, vendonsi, prezzo conveniente. Ferriera 30, falegname. 11005 P

CATENA d'orologio, ciondolo cresimanda, scarpe 38 fine nuove «mandriol», altre bianche 29, cor. 4. Vestito signorina, bluse cor. 10, anche in due rate. Ponte 6, IV, sinistra. 1170 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il Fytosan, tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13299 P

GRAMMOFONI, dischi, automatici per locali, voce potente, sostituiscono un'intera banda, ricchissima scelta dischi comuni, celebri, soltanto presso il grande deposito Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13, primo piano. Vendita rateale. Cataloghi gratis. 10997 P

GRAMMOFONI, biciclette, motociclette, dischi ochestrioni, colossale occasione. - Rivolgersi Caffè Sanità. 10957 P

GRAMMOFONI Zanetti soltanto primarie conosciute fabbriche ogni garanzia, perfezione; enorme scelta dischi comuni, celebri, accessori, riparazioni perfettissime. Unicamente emporio Zanetti, via Cavana. 10893 P

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti; scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 7924 P

MASSAIE attente nel comperare paste! Le Monopol marche «Occhio», «Cuore», «Gloria» vi danno piena garanzia perchè contengono molte nova fresche come prescritto dalla nuova legge. 6421 P

LIBRERIE grandi e piccole, tavolini da lavoro, attaccapanni, tutto legno noce mogano, nonchè cucine eleganti, solide, il tutto lavoro garantito, vende falegname San Giusto 16. 1087 P

MODISTA tiene cappelli guarniti da cor. 10 per Cresima, 8 forme, sport 6. Via Nuova 45, primo. 10936 P

MANIFATTURE! Vendita primo piano, Corso 3, Devescovi, prezzi conosciuti bassi. 10868 P

MODISTA vende forme paglia da 2 a 6 cor., nonchè nastri da 30 cent. e sete a prezzi miti. Via G. Gallina 6, II. 11008 P

MOBILI stanza da letto, cucina, prezzo mite, vendonsi. Via Paduina 5, Mainardi. 10165 P

PARCHETTI rovere, faggio, bellissimi, prezzi modestissimi, grande deposito, Scorzeria 4. 483 P

PROPRIETARIO ditta vini Dalmati assume anco oggi ordinazioni di vino di Prosecco in bottiglie di uva secca, riconosciuto ottimo per anemia. Campioni a richiesta. Indirizzo Piccolo. 1047 P

PROSCIUTTO S. Daniele, specialità, scatole da 1 chilogr. cor. 6.50; ½ chilogr. 3.60 spedisce franco verso rivalsa Giovanni Calligaris, Mariano, Friuli. 9541 P

REFOSCO Asti, Champagne, eccellenti spumanti, nonchè ricca bottiglieria vini, liquori, rosoli spiritosi. Ditta Jurcev, Acquedotto 9. 9174 P

SACCHETTI per negozio tela bianchi, corone 3, grigi 2.80, Orleans neri 4, alpagas bleu passeggio 6, 8.50, 11; vestaglie tela lunghe 4, 4.80. Deposito vestiti uomo, Jess, Barriera 10. «Alle Grandi Fabbriche». 1032 P

VOLETE fare regali? Al magazzino Brondino, Venezia, San Marco, Calle Fuseri 4459, gioielleria, orologeria, argenteria, occhiali. Fabbrica per qualunque ordinazione; le riparazioni si consegnano in giornata. Accettansi cambi. 87282 P

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

YOGHURT! Yoghurt! Yoghurt! prolunga la vita. Unico preparato nutriente sanissimo in tavolette o da prendersi come il latte. Tavolette Yoghurt sono leggermente purgative. Fermento Yoghurt, cioccolata Yoghurt, malto Yoghurt, ricostituente del sangue, Yoghurt. Prima fabbrica bulgara Yoghurt «Agra», Graz, casella postale 45. Prezzi correnti e prospetti gratis e franco. Fare attenzione alla marca registrata «Agra». 88028 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

ABITAZIONE con giardino cercasi nei paraggi di Trieste per i mesi estivi. Offerte sub «Ombra» Piccolo. 10920 Q

ALBERGO in Portorose, posizione salubre, vista splendida, affittansi stanze da cor. 1.60 in poi. Rivolgersi Alessandro Beltrame, Pirano. 10978 Q

APPARTAMENTO per villeggianti affittasi prontamente, bellissima campagna. Guardiella Farneto 1269. 10896 Q

CASA con piccolo giardino, mezz'ora distante da Udine affittasi per la stagione estiva. Per informazioni scrivere «Paese», fermo posta Udine. 471 Q

DUTTOLE presso Opicina affittansi stanze per soggiorno estivo. Villa Elvira. 1067 Q

FIUMICELLO, borgo Papariano, posizione salubre, affittasi per l'estate casa ammobiliata. - Informazioni Davide Bolaffio, Gorizia. 13414 Q

GRIGNANO. Affittasi villa in campagna. Informazioni Via Torre bianca 21, p. I. destra telefono 2567. 10971 Q

CASTELLO Moccò, Borst! Affittasi appartamento ammobiliato con cucina, da due stanze in poi, come pure singole stanze ammobiliate con pensione. Prezzi mitissimi. 1145 Q

GRAZ. Appartamento estivo elegantemente ammobiliato con due letti, nelle vicinanze di Graz, in splendida posizione affittasi. Giardino ombroso e uso del piano. Offerte sub «Schöne Aussicht L. 163» fermo posta Kroisbach presso Graz. 88037 Q

GRIGNANO. Pension Meridionale. Villeggiatura amena, proprio bagno spiaggia. Telefono 415, R. 4. 10771 Q

ISOLA! Affittansi per villeggiatura due camere ammobiliate e cucina, con comodo di campagna, in prossimità della spiaggia del mare. Indirizzo Piccolo. 1088 Q

MONTAN (Bolzano-Tirolo) affittasi tutta stagione villeggiatura casa spaziosa, quattro camere, cucina, tutto ammobiliato, bellissima posizione sana e quieta, giardino con acqua sorgente, frutta, legnami ecc. Prezzo mite. Informazioni per favore Singer, Corso 20. 1123 Q

MIRAMARE. Pension Miramar in vicinanza al Parco omonimo, disponibili ancora 2 stanze per la stagione. 1049 Q

OPICINA! Affittansi appartamenti nel nuovo Hotel. Rivolgersi domenica e lunedì tutto giorno sopraluogo ed altri giorni dopo ore 5 p. Malalan. 10972 Q

PIRANO. Villino vicino alla città, affittansi appartamenti e singole stanze, tutto ammobiliato. Scrivere Giovanni Maraspin, Piazza Tartini. 965 Q

RIVIERA Barcola!! Villa Giovanella, secondo piano, tre stanze, cucina, giardino, affittansi. 1177 Q

SEMEDELLA di Capodistria. Appigionasi appartamento tre stanze, presso stazione, con comodo bagni, per villeggiatura. Gambini, Semedella, telefono 13, rom. II. 1137 Q

STANZE ammobiliate, edificio al mare, proprie cabina, bagno, affittansi o prenotansi per la stagione. Rivolgersi Agenzia Comisso, Pirano. 13460 Q

S. Daniele in Carso restaurant Stare presso stazione affittansi 4 stanze per villeggiatura. 943 Q

VILLEGGIATURA Sistiana! Trattoria, camere ammobiliate a prezzi convenienti presso Giovanni Suc. 10705 Q

VILLEGGIATURA, bagni, affittasi per la stagione quartiere ammobiliato sette stanze, salone, terrazza, proprie cabine, bagno. Rivolgersi Agenzia Comisso, Pirano. 13461 Q

VILLINO al mare affittasi per la stagione. S. Nicolò 12, II, ore 5-6. 1168 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

1023. Ho mandato. Affettuosi saluti. 1. 0. 6. 10876 R

SE avete qualcosa a dirmi, ditelo pure. 10939 R

RIBES: lontano da te non mi sorride la vita; ardentissimi.... Mercede. 1097 R

MARIA 1913. Oggi, domani, sono in montagna. Aspetterò martedì sera 6.30, D. P. 10843 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane 24.enne proprietario di due negozi con signorina o vedova della medesima età, che parteciperebbe pure quale socia avente capitale di 2500 cor. - Scrivere «Carlo» posta Stadion. 10906 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina ventiduenne distintissima, con giovanotto posizione sicura o marittimo. Offerte «Filadelfia» posta Stadion. 1118 R

MUCI, cosa succede? Mi lasci tutto solo senza notizia alcuna; son purtroppo pessimista, ma mi auguro che nulla di grave sia intervenuto; ci mancano pochi giorni e quindi domandiamo ben poco al Fattore. Fammi avere tranquillanti comunicazioni. Ti rivedrò bene presto? Stasera, come una volta, andrò al pellegrinaggio. Abbi fede ed accettane tanti, tanti. 1105 R

BELVEDERE. Speranzoso aspetto oggi 9-10, credo sia tempo! Infinitissimi... . 10891 R

NIDIA. Ieri ti cercai tua contrada. Venerdì impedito feste pure. Scriverò appena potrò. Saluti. 11013 R

MATRIMONIO contrarrebbe tosto impiegato vedovo d'anni 39 con figli, con signorina o vedova possedente sostanza. Scrivere sub «Verità» posta restante, Gorizia, posta centrale. 10064 R

PRIMO incontro cimitero. Umberto; impossibile lunedì; mercoledì 4½ casello tram Opicina. Comprendi? C. 1155 R

SPERABIMUS buon dì. In te!.... 1174 R

L'ESPERANCE est malade? Non avrai mai il diritto di dubitare del mio amore: ti adoro, e ti benedico. 1173 R

LEOPOLDINE. Mi sarebbe più comodo venerdì. Arrivederci, tanti saluti. M. P. 11014 R

BOSCHETTO! Al Boschetto oppure di sera al Molo, 6, 7.45. 10956 R

ALCOOLISMO. Consigli per guarire beviteri alla «Lega del Bene» via Raffineria 11, primo, dalle 3 alle 4 pom. 1152 R

SIGNORE visitato Album francobolli, domenica 27 aprile Manzoni 2, passi riprendersi oggetto dimenticato. 1070 R

MATRIMONIO. Impiegato privato contrarrebbe matrimonio con bella signorina. Offerte «Maienzeit 26» fermo posta centrale. 1060 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato regio splendido avvenire, sano, bella presenza, con signorina o vedova avente dote. Offerte possibilmente con fotografia, verso restituzione sub «Serietà» posta Piazza Giuseppina verso scontrino. Esclusi scherzi. 1091 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore serio con signorina o vedova avente dote. Esclusi scherzi. Scrivere «Serietà 100» posta Stadion. 1059 R

HAI compreso ieri diecimilasettecentonov Non unidici, ma undici. Dopo i punti del P. manca un o. 1090 R

OCCHI che s'incontrarono. Per evitare equivoco, dia un indizio onde assicurarmi l'esser Suo. ?..... 10865 R

NEONATA bella darebbesi quale figlia adottiva. Opera misericordiosa chi la prenderebbe. Indirizzo Piccolo. 1116 R

VENTIDUENNE impiegata di onesta famiglia cerca amica scopo divertimenti. Offerte al Piccolo «Amiche sincere 1134». 1134 R

VERRA' il segno desiato che rievochi, concreti il passato ed affidi nell'avvenire! Verrà??..... (Domenica corse). 10975 R

FEDELTA'. Ora indicatami impossibile; verrò martedì ore 8. Cordiali saluti. Dirbon. 10886 R